



Regolamento del Verde Pubblico e Privato

COMUNE DI BATTIPAGLIA

IL SUPPORTO TECNICO
DOTT. AGR. LUIGI VICINANZA

IL RESPONSABILE EQ AMBIENTE
ARCH. ANGELA COSTANTINO

IL DIRIGENTE DEL SETTORE TECNICO
ING. CARMINE SALERNO

Approvato con delibera C.C. n. 6 del 06.02.2024



TITOLO 1 - PRINCIPI, FINALITÀ, NORMATIVA E DISPOSIZIONI GENERALI	8
Art. 1 – Principi	8
Art. 2 – Finalità	8
Art. 3 – Normativa e prassi	9
Art. 4 – Ambiti di applicazione	9
Art. 5 – Ambiti di esclusione	9
Art. 6 – Strumenti di pianificazione	10
Art. 7 – Destinatari d’uso del regolamento del verde	10
Art. 8 - Tutela dei professionisti e degli operatori del verde.....	10
TITOLO 2 - TIPOLOGIE DI VERDE.....	11
Art. 9 – Classificazione degli spazi verdi	11
Art. 10 – Strutture vegetali.....	11
Art. 11 – Modalità di impiego.....	12
Art. 12 – Classi di grandezza degli alberi	12
TITOLO 3 - CRITERI E DISPOSIZIONI PER IL CENSIMENTO DEL VERDE	13
Art. 13 – Obiettivi del censimento.....	13
Art. 14 - Procedura per il censimento	13
Art. 15 – Obblighi di legge	13
Art. 16 – Consultazione dei dati	13
Art. 17 – Area urbana verde censita.....	14
TITOLO 4 - CRITERI DI GESTIONE DELLE AREE VERDI	15
Art. 18 – Ruoli e responsabilità della gestione e realizzazione del verde	15
Art. 19 – Capacità professionali.....	15
Art. 20 – Approccio alla potatura	15
Art. 21 – Tagli vietati.....	15
Art. 22 – Scopo della potatura degli alberi.....	15
Art. 23 – Epoca di potatura degli alberi.....	16
Art. 24 – Scopo e modalità di potatura delle piante arbustive	16
Art. 25 – Scopo e modalità di potatura delle siepi	17
Art. 26 – Operazioni per il mantenimento dei tappeti erbosi.....	17
Art. 27 – Irrigazione tappeti erbosi.....	17
Art. 28 – Tempistica Irrigazione tappeti erbosi	18
Art. 29 – Nutrizione del tappeto erboso	18
Art. 30 – Modalità di sfalcio del tappeto erboso.....	18
Art. 31 – Rispettosa esecuzione dello sfalcio del tappeto erboso.....	18
Art. 32 – Requisiti per la messa a dimora.....	18



Art. 33 – Sito di Impianto.....	19
Art. 34 – Tutoraggio.....	19
Art. 35 – Qualità Vivaistica delle piante	19
Art. 36 – Cure iniziali alle piante.....	19
Art. 37 - Qualità fitosanitaria delle piante.....	20
Art. 38 - Verifica problema fitosanitario.....	20
Art. 39 - Autorizzazione trattamento fitosanitario.....	20
Art. 40 - Responsabile esecuzione trattamento	20
Art. 41 – Prodotti fitosanitari utilizzabili	20
Art. 42 – Controllo deriva trattamento fitosanitario.....	21
Art. 43 - Lotta obbligatoria	21
Art. 44 – Autorizzazione per abbattimento alberi.....	21
Art. 45 – Requisiti per richiesta abbattimento alberi.....	22
Art. 46 – Procedura per rilascio autorizzazione abbattimento alberi	22
Art. 47 – Operatori abilitati all’abbattimento di alberi	22
Art. 48 – Modalità di sostituzione albero abbattuto.....	22
Art. 49 – Cantiere	23
Art. 50 – Responsabilità messa in sicurezza cantiere.....	23
Art. 51 – Disposizioni di sicurezza tra cantiere e aree verdi ed alberature.....	23
TITOLO 5 - TUTELA DI ALBERI E AREE VERDI DI PREGIO E DI ALBERI MONUMENTALI	25
Art. 52 - Costituzione registro degli alberi e delle aree verdi di pregio.....	25
Art. 53 - Procedura iscrizione alberi monumentali	25
Art. 54 - Modalità Iscrizione Alberi di Pregio.....	25
Art. 55 - Requisiti Iscrizione Alberi di Pregio	25
Art. 56 - Tutela Alberi di Pregio e Monumentali	26
Art. 57 – Requisiti Iscrizione Aree Verdi	26
Art. 58 – Accesso al registro alberi e aree verdi di pregio.....	26
TITOLO 6 - CRITERI DI PROGETTAZIONE DELLE AREE VERDI	27
Art. 59 – Presentazione di nuovi progetti del verde	27
Art. 60 – Documentazione richiesta per progetti del verde.....	27
Art. 61 – Obblighi del Progettista del verde	27
Art. 62 – Misure speciali per aree a prevalente valenza ambientale	27
Art. 63 – Profilo del progettista del verde.....	27
Art. 64 – Elenco specie utilizzabili	27
Art. 65 – Parametri positivi del progetto verde	28
Art. 66 – Parametri negativi del progetto verde	28



Art. 67 – Scelta del materiale vivaistico per la realizzazione del progetto.....	28
Art. 68 – Impianti di irrigazione.....	29
Art. 69 – Qualità del suolo.....	29
Art. 70 – Gestione del carbonio.....	30
Art. 71 – Verde pensile.....	30
Art. 72 - Biolaghi.....	30
TITOLO 7 - PARTECIPAZIONE DEI CITTADINI E PROMOZIONE DELLA CULTURA DEL VERDE.....	31
Art. 73 – Attività di promozione del verde.....	31
Art. 74 – Trasparenza attività nella gestione del verde pubblico.....	31
Art. 75 – Collaborazioni per la promozione della cultura del verde.....	31
Art. 76 - Orti Urbani.....	31
Art. 77 – Assegnazione a terzi per la gestione volontaria e gratuita di aree verdi.....	31
Art. 78 – Ruolo del conduttore.....	31
Art. 79 - Modalità della convenzione.....	31
TITOLO 8 - DISPOSIZIONI PER L' UTILIZZO DI AREE VERDI PUBBLICHE.....	32
Art. 80 - Accesso alle aree verdi pubbliche.....	32
Art. 81 – Attività consentite e responsabilità dei cittadini.....	32
Art. 82 – Divieti, limitazioni ed obblighi nella fruizione delle aree verdi pubbliche.....	32
Art. 83 – Introduzione di animali domestici in aree verdi.....	32
TITOLO 9 - VIGILANZA E SANZIONI.....	33
Art. 84 – Titolarità della vigilanza.....	33
Art. 85 – Collaborazioni di vigilanza con terzi.....	33
Art. 86 – Vigilanza su aree verdi private.....	33
Art. 87 – Sanzioni.....	33
Art. 88 – Compensazione economica per danno ambientale.....	33
Art. 89 – Fondo per il verde urbano.....	33
DISPOSIZIONI FINALI.....	34
Art. 90 – Controversie.....	34
Art. 91 – Abrogazione.....	34
Art. 92 – Validità.....	34



ALLEGATI

- *Allegato n. 1 – AMBITO DI APPLICAZIONE DEL REGOLAMENTO DEL VERDE*
- *Allegato n. 2 – CLASSIFICAZIONE E DESCRIZIONE DEGLI SPAZI VERDI URBANI*
- *Allegato n. 3 – STRUTTURA DEL DATABASE GIS PER IL CENSIMENTO DEL VERDE*
- *Allegato n. 4 – REFERENZE, RUOLI E COMPETENZE DEGLI OPERATORI DEL VERDE E DEI PROFESSIONISTI*
- *Allegato n. 5 – CRITERI E RIFERIMENTI PER LA POTATURA DEGLI ALBERI*
- *Allegato n. 6 – CRITERI E RIFERIMENTI PER LA MESSA A DIMORA DI ALBERI E ARBUSTI*
- *Allegato n. 7 – STANDARD E QUALITÀ VIVAISTICA DELLE PIANTE*
- *Allegato n. 8 – RICHIESTA DI AUTORIZZAZIONE PER TRATTAMENTO FITOSANITARIO*
- *Allegato n. 9 – RICHIESTA DI AUTORIZZAZIONE PER ABBATTIMENTO*
- *Allegato n. 10a – SEGNALAZIONE DI ALBERATURA DI PREGIO*
- *Allegato n. 10b – SEGNALAZIONE DI AREA VERDE DI PREGIO*
- *Allegato n. 11 – DOCUMENTI PROGETTUALI RICHIESTI*
- *Allegato n. 12 – ELENCO DELLE SPECIE VEGETALI UTILIZZABILI E DISTANZE DI IMPIANTO*
- *Allegato n. 13 – RICHIESTA ASSEGNAZIONE PER GESTIONE VOLONTARIA DI AREA VERDE*
- *Allegato n. 14 – ELENCO IMPORTO SANZIONI*
- *Allegato n. 15 – INFORMAZIONI TECNICHE INTEGRATIVE*



Premessa

La *ratio* che ha accompagnato la compilazione di questo documento è fondata su quattro temi strategici: *Progettazione, Suolo, Qualità delle Piante alla fornitura e Competenza degli Operatori del Verde*. Le disposizioni e le linee guida attuabili dagli articoli del regolamento, nella loro parte più tecnica, sono profondamente vincolati e influenzati dagli oggettivi criteri rintracciabili nei quattro argomenti sopracitati.

La precaria condizione del Verde Pubblico del comune di Battipaglia è riconducibile nella maggioranza dei casi ad errori progettuali causati da scelte improprie delle specie vegetali. La selezione è stata svolta senza visione urbanistica, considerazione della vocazionalità dei suoli e del rispetto dell'ingombro a maturità delle piante. E' un effetto che viene da lontano, poiché molti dei problemi attuali del verde pubblico cittadino provengono da scelte operate a partire dalla fine degli anni cinquanta.

Al deficit progettuale si è aggiunto nel corso del tempo l'impiego di materiale vivaistico di scarsa qualità. Le piante che alla fornitura mostrano radici invecchiate, fusti con curvature, disparità di altezza per le alberature da viale o disformità della chioma avranno difficoltà nell'attecchimento, uno sviluppo stentato, una maggiore suscettibilità ai parassiti e pertanto un inevitabile, conseguente complessivo declino. L'ultimo elemento di criticità sono le mancate competenze degli operatori nella fase di realizzazione e di manutenzione. A causa della combinazione di questi fattori il verde pubblico della città risulta non soddisfacente.

Sulla scorta di queste valutazioni, il Regolamento dettaglia in modo ampio i criteri di progettazione e di selezione delle specie vegetali. Individuate per tipologia di area verde con specifica delle distanze di impianto degli alberi da strutture e manufatti, in base alla biologia della pianta. Fissa inoltre gli standard di qualità vivaistici delle piante, da indicare nelle gare d'appalto per l'acquisto dell'essenze vegetali. Ed infine, il fondamentale ruolo degli operatori del verde ai quali saranno richiesti i requisiti di idoneità espressi nell' *Art. 12 - lettera b - della legge n. 154/2016*.

La funzionalità e l'efficacia del Regolamento sarà possibile solo attraverso la combinazione dei quattro assi strategici. E questo vale non solo per il Pubblico. I benefici sono diretti anche al verde privato che molto spesso assolve una funzione pubblica. Diverse aree verdi afferenti ad attività commerciali o giardini privati "si affacciano" sulla viabilità ordinaria. Influenzando il paesaggio urbano nell'estetica certamente ma soprattutto nella sicurezza (eventuali rami sporgenti) o nell'azione microclimatica (ombra). In particolare nell' ultimo caso va evidenziato quanto sia manchevole la città sotto questo profilo. Assenza di parcheggi e strade alberate privano i cittadini di un elemento di benessere e di riparo dalla calura estiva diventata sempre più soffocante negli ultimi anni causa mutamento climatico. Molti parcheggi di realtà commerciali sono privi di alberature o magari sono interessati dalla presenza di sole Palme - del genere *Cocos* in particolare - che non generano un'ombra significativa. Senza contare che l'uso di Palme in città nel pubblico e nel privato è eccessivo (altro diffuso errore progettuale). Una monocoltura urbana che ha impoverito il paesaggio ed è stata causa del disastroso impatto provocato dal Punteruolo Rosso nel recente passato. Molta attenzione è stata pertanto, riposta nella regolamentazione del Verde Stradale e della tipologia di piante da utilizzare. In primis per i parcheggi con una selezione di specie arboree con caratteristiche agroecologiche che coniugano adattabilità all'ambiente urbano, velocità di crescita, resistenza a siccità ed alte temperature. Al fine di evitare, la monocoltura urbana sono state poste limitazioni nell' utilizzo di alcune specie (soprattutto da siepe) di cui è stato fatto un uso improprio e ridondante negli anni, a favore di specie più strettamente mediterranee.



Il Regolamento, inoltre, introduce due importanti elementi che andranno ad influenzare le modalità della gestione e soprattutto le nuove realizzazioni a verde: *la qualità del Suolo e il Sequestro di Carbonio atmosferico*.

La qualità del terreno di coltivazione in ambito urbano è il requisito base per uno sviluppo sano ed equilibrato degli alberi e della vegetazione in genere. Oltre agli aspetti meramente tecnico-agronomici per migliorare la fertilità del terreno urbano dettagliati negli articoli dedicati, l'indirizzo di questo regolamento vuole favorire nella fase di progettazione e negli interventi di riqualificazione la *rigenerazione* dei suoli urbani. Valorizzando processi di *de-impermeabilizzazione* e di riduzione del *consumo di suolo*.

Intimamente legato alla rigenerazione dei suoli è la capacità di sequestro del carbonio atmosferico di cui i suoli hanno elevata attitudine, insieme alla vegetazione. La possibilità di determinare attraverso modelli specifici le quantità di carbonio sequestrate dalle aree verdi, dalle alberature, dai suoli liberi incolti o in previsioni su singoli progetti (in particolare per i boschi urbani) migliora la sostenibilità complessiva del territorio. E può aprire a prospettive economiche molto interessanti per l'Ente Comunale rispetto ai temi del *Carbon Farming* e della produzione di *Crediti di Carbonio*. Soluzioni in parte già operative ed in continua evoluzione normativa nell'ambito delle Politiche Ambientali Comunitarie che nel medio periodo interesseranno la pianificazione territoriale.

L'adozione del Regolamento del Verde è indiscutibilmente l'elemento fondante di un percorso virtuoso per un verde urbano di qualità. Tuttavia la sua funzionalità e l'espansione della sua efficacia deve essere accompagnata dal *Censimento del verde* (attualmente in lavorazione) e soprattutto dal *Piano del Verde* (strumento da legare al PUC) di cui l'Amministrazione dovrà dotarsi.

È fondamentale che l'Amministrazione investa nella formazione degli operatori. Organizzare corsi di formazione per la manutenzione del verde ed il giardinaggio o favorire e supportare l'iscrizione a corsi organizzati da enti accreditati a livello nazionale è un'azione necessaria e prioritaria non più rimandabile.

L'assunzione di un atteggiamento professionale e consapevole del verde passa anche attraverso una formazione interna (vale per l'Ufficio Tecnico Comunale). Viene pertanto suggerito all'Amministrazione di aderire ad associazioni nazionali che promuovono la cultura del verde attraverso convegni e manifestazioni itineranti, propongono formazione e producono pubblicazioni tecnicamente valide da utilizzare come riferimento standard per la gestione del verde. In particolare si invita all'iscrizione ad *AssoVerde* (Associazione Italiana Costruttori del Verde), alla *Società Italiana di Arboricoltura* (i cui standard tecnici per la potatura e la messa a dimora sono presi a riferimento dal presente regolamento) e all'*Associazione Italiana Direttori e Tecnici Pubblici Giardini*. Il materiale divulgativo ricevuto potrà essere messo a disposizione della cittadinanza, presso la biblioteca comunale, in linea con le attività di promozione, formazione e coinvolgimento dei cittadini per la cultura del verde come riportato nel Titolo 7 del Regolamento.

Nell'ambito della crescita e diffusione della cultura del verde, il Regolamento ha previsto l'istituzione di un registro degli Alberi e delle Aree Verdi di pregio comunali di natura sia pubblica che privata. È un'iniziativa volta a portare a conoscenza della cittadinanza Alberi con tratti di unicità e renderli destinatari di maggior tutela. Allo stesso modo consente anche di *"mappare"* esempi di realizzazione a verde virtuosi sul territorio comunale per divulgare e condividere con tutti le pratiche di una buona progettazione e gestione del verde.

La consultazione del registro avverrà attraverso i software dedicati WebGis accessibili da dispositivi mobili e pc.



In conclusione, il Regolamento redatto risponde all' esigenza di costruire un modello di gestione razionale del Verde e di creare le condizioni per *deframmentare* ed arricchire la Rete Ecologica Territoriale adottando pratiche e soluzioni sostenibili in adattamento al cambiamento climatico in atto.

Battipaglia, Agosto 2023

Vicinanza Luigi, Agronomo



TITOLO 1 - PRINCIPI, FINALITÀ, NORMATIVA E DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 – Principi

Le aree verdi di natura pubblica e privata presenti sul territorio comunale sono una risorsa per lo sviluppo sostenibile, la conservazione del suolo, l'incremento e il mantenimento della biodiversità e per la qualità della vita dei cittadini. Esse inoltre concorrono alla mitigazione degli effetti dei cambiamenti climatici anche su scala locale.

Le aree verdi di un territorio sono sotto il profilo tecnico-scientifico, ecosistemi a diversa complessità biologica e parte integrante del paesaggio. Indipendentemente dall'origine urbana, agraria o naturale gli ecosistemi, la biodiversità ed il paesaggio sono oggetto di tutela come espresso nell'art. 9 della Costituzione. Tale articolo con ultima integrazione (*in vigore dal 9 marzo 2022, Legge costituzionale 11 febbraio 2022, n. 1*) ha sancito la salvaguardia dell'ambiente come principio costituzionale.

L'Amministrazione Comunale attraverso il Regolamento del Verde ottempera al principio costituzionale e alle successive disposizioni di legge ad esso collegate dettagliate nell'Art. 3 con particolare riferimento alla *Legge n. 10 del 14 Gennaio 2013 "Norme per lo Sviluppo degli Spazi Verdi Urbani"* che ha istituzionalizzato la stesura e l'adozione dei Regolamenti del Verde Urbano comunali e di altri strumenti correlati

Alberi, Arbusti e Piante Erbacee in qualità di componenti strutturali delle aree verdi sono dunque oggetto di tutela, salvaguardia e mantenimento attraverso l'applicazione di specifiche tecniche agronomiche.

Art. 2 – Finalità

L'obiettivo del Regolamento del Verde è

- o Disciplinare la gestione e manutenzione degli spazi verdi e dei suoi componenti secondo le buone pratiche agronomiche nel rispetto della biologia e fisiologia delle specie vegetali;
- o Definire i criteri per la progettazione e la realizzazione delle nuove aree verdi adottando principi di sostenibilità ambientale, promuovendo l'impiego di specie vegetali compatibili con il contesto paesaggistico, i vincoli dell'ambiente urbano e le condizioni pedoclimatiche dei siti di impianto;
- o Definire i criteri base per il Censimento del Verde;
- o Tutelare gli Alberi di Pregio, gli Alberi Monumentali e le Aree Verdi di pregio;
- o Determinare le modalità per la corretta fruizione degli spazi verdi da parte dei cittadini;
- o Favorire iniziative per la promozione della cultura del Verde.



Art. 3 – Normativa e prassi

La compilazione del presente Regolamento è basata sui seguenti riferimenti normativi, prassi e linee guida sviluppate da Organi Istituzionali Nazionali ed Internazionali:

- o *Art.9 della Costituzione della Repubblica Italiana*
- o *Norme per lo Sviluppo degli Spazi Verdi Urbani - Legge n. 10/2013*
- o *Esercizio dell'Attività di Manutenzione del Verde - Art. 12 della legge n. 154/2016*
- o *Accordo Stato-Regioni del 22/02/2018 sul Documento relativo allo Standard professionale e formativo di Manutentore del Verde - Delibera di Giunta Regionale n. 242 del 24/04/2018*
riteri ambientali minimi per il servizio di gestione del verde pubblico e la fornitura di prodotti per la cura del verde (CAM) - D.M. 10 marzo 2020
- o *Disposizioni per le infrastrutture spaziali e la ricerca dei dati ambientali tra gli Stati Membri - Direttiva Europea INSPIRE (istituita dalla direttiva comunitaria 2007/2/CE approvata dal Consiglio dei ministri nel gennaio 2010)*
- o *Regole tecniche per la definizione delle specifiche di contenuto dei database geotopografici - D.M. 10 novembre 2011*
- o *Istituzione dell'elenco degli alberi monumentali d'Italia e principi e criteri direttivi per il loro censimento - D.L. del 23/10/2014*
- o *Un Albero per ogni neonato - Legge 29 Gennaio 1992 n. 113*
- o *Codice dei beni culturali - D.lgs. 22/01/2004, n. 42*
- o *PAN - Piano Di Azione Nazionale per l'uso Sostenibile dei Prodotti Fitosanitari - Decreto Legislativo del 14 agosto 2012, n. 150*
- o *Sostanze attive contenute nei prodotti fitosanitari autorizzati per l'uso nella produzione biologica – Allegato I del Regolamento di Esecuzione (UE) n. 1165/2021 in seno al Regolamento (UE) n. 848/2018 relativo alla produzione biologica e all'etichettatura dei prodotti biologici*

- o *Linee Guida per il Governo Sostenibile del Verde Urbano – Redatto dal Comitato per lo Sviluppo del Verde Pubblico istituito dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare, 2017*
- o *Modello Dati per Il Censimento del Verde Urbano" Versione 2.1 del 24/09/2020 – Politecnico di Milano*
- o *Linee guida per lo sviluppo sostenibile degli spazi verdi - Pianificazione, progettazione, realizzazione e manutenzione - Norma UNI/PdR 8:2014*
- o *Libro Bianco sulla Gestione Sostenibile del Suolo - Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale*
- o *"La progettazione, l'esecuzione, il controllo e la manutenzione delle coperture a verde pensile" - Norma UNI 11235/2007*
- o *"Tecniche ed Impianti di Irrigazione" - Norma UNI EN 12484/2001*

Art. 4 – Ambiti di applicazione

Il presente regolamento ha validità per l'intero territorio comunale (Allegato 1) e disciplina sia il verde pubblico che il verde privato.

Art. 5 – Ambiti di esclusione

Il Regolamento non è applicabile alle seguenti aree verdi a prescindere dalla loro posizione nel territorio comunale:

- o *Colture Agrarie Arboree (da Frutto o da Legno)*
- o *Colture Agrarie Erbacee*
- o *Produzioni Florovivaistiche*
- o *Aree Cimiteriali*
- o *Aree di Competenza del Comando Unità Forestali, Ambientali ed Agroalimentari dei Carabinieri (CUFAA)*



Art. 6 – Strumenti di pianificazione

Il Regolamento è complementare e di supporto agli altri strumenti di governo del verde e delle infrastrutture verdi del territorio di cui il Comune deve dotarsi e sono:

- il Censimento del Verde
- il Sistema Informativo del Verde (SIV)
- il Programma Annuale di Monitoraggio e di Gestione
- il Piano del Verde annesso al PUC.

L'utilizzo combinato degli strumenti suddetti permette la migliore espressione dei Servizi Ecosistemici della Vegetazione, l'ampliamento della Rete Ecologica Territoriale, un ottimale rapporto benefici/costi, un efficace stanziamento e distribuzione di risorse finanziarie ed umane destinate al verde e una diffusione capillare e continua della cultura del verde tra i cittadini.

Art. 7 – Destinatari d'uso del regolamento del verde

Il presente Regolamento del Verde è riferimento obbligatorio per i seguenti soggetti coinvolti nella gestione, pianificazione e cura del verde:

- Amministrazione Comunale
- Locale Commissione del Paesaggio
- Attività Commerciali ed Industriali con aree verdi annesse a fabbricati/sedi operative
- Aziende Agricole, per le sole aree verdi annesse a fabbricati/sedi operative/centro aziendale e per fasce verdi adiacenti alla rete viaria
- Parchi Condominiali
- Privati Cittadini
- Progettisti del Verde
- Ditte di Manutenzione e Realizzazione di Opere a Verde

Art. 8 - Tutela dei professionisti e degli operatori del verde

L'Amministrazione Comunale attraverso il Regolamento tutela e valorizza le figure tecniche (Agronomo, Agronomo Forestale, Perito Agrario, Agrotecnico, Architetto Paesaggista) e gli operatori (Manutentori del Verde, Aziende Vivaistiche, Imprese di Giardinaggio, Tree-Climbers) coinvolti nella progettazione, realizzazione e gestione del verde attraverso il riconoscimento delle loro professionalità e delle azioni di vigilanza per la corretta adozione delle pratiche agronomiche, come previsto dal Regolamento.



TITOLO 2 - TIPOLOGIE DI VERDE

Art. 9 – Classificazione degli spazi verdi

A seconda della loro ubicazione e funzione le aree verdi avranno un approccio gestionale specifico, pertanto ai fini di una migliore pianificazione degli interventi e della gestione possiamo classificare il Verde del Territorio Comunale in:

- VERDE RICREATIVO
 - Parchi Urbani
 - Verde di Quartiere
 - Piazze
 - Giardini e Parchi Privati
- VERDE STRADALE
 - Viali Alberati
 - Rotonde e Aiuole Stradali
 - Parcheggi Alberati
 - Aiuole Spartitraffico
- VERDE FUNZIONALE
 - Verde Scolastico
 - Orti Urbani
 - Verde Sportivo
 - Verde Sanitario
 - Verde Ecclesiastico
 - Verde Aree Industriali
- VERDE A PREVALENTE VALENZA AMBIENTALE
 - Bosco Urbano
 - Fasce Verdi Periurbane
 - Aree Incolte
 - Fascia Costiera ed Aree Dunali

In Allegato 2 (Tab 2.1) sono riportate le descrizioni dettagliate delle diverse categorie di verde ed i criteri progettuali e gestionali a cui sono vincolate.

Art. 10 – Strutture vegetali

Le piante che compongono le aree verdi sono distinte in cinque categorie. Per le loro caratteristiche richiedono modalità di coltivazione e gestione diverse e sono classificate in

- Piante legnose a portamento Arboreo (Alberi)
- Piante legnose a portamento Arbustivo (Arbusti/Cespugli e Arbusti Rampicanti)
- Piante Erbacee (Perenni e Annuali)
- Piante legnose con fusti non ramificati (Palme)
- Piante con foglie e stelo carnoso o stelo parzialmente lignificato (Succulente)



Art. 11 – Modalità di impiego

In relazione alla natura del progetto di nuove aree verdi o di sostituzioni, le diverse tipologie di Piante possono essere impiegate, in funzione delle caratteristiche della singola specie vegetale, nelle modalità di seguito riportate:

Tipo di Pianta	Impiego	Tipo di Pianta	Impiego
Alberi	Esemplare Isolato	Piante Erbacee	Macchie**
	Filare/Viale		Gruppi*
	Gruppi*		Tappezzanti/Coprisuolo
	Barriera Verde (h>4,50 mt)		Tapeto Erboso (Prato)
	Formazione di Foresta/Bosco Urbano		
Arbusti/Cespugli	Esemplare Isolato	Palme	Esemplare Isolato
	Gruppi*		Gruppi
	Macchie**		
	Bordure (h<0,8 mt.)	Succulente	Esemplare isolato
	Siepi Basse (h. 0,8-1,20 mt)		Barriere Verdi
	Siepi Medie (h. 1,20-2,50 mt)		Tappezzanti/Coprisuolo
	Siepi Alte (h>2,50 mt)		
	Tappezzanti/Coprisuolo		
*Gruppi=Associazione di Piante della stessa specie			
**Macchie=Associazione di Piante di Specie diverse			

In Allegato 2 (Tab 2.2) sono indicate le modalità di utilizzo in funzione della tipologia di area verde alle quali il progettista deve attenersi obbligatoriamente in caso di intervento su suolo pubblico.

Art. 12 – Classi di grandezza degli alberi

Gli Alberi per la loro modalità di impiego nel verde sono classificati in base a tre classi di grandezza, a cui appartengono sia specie a foglia caduca che specie sempreverdi.

Classe di Grandezza	Altezza a Maturità	A foglia Caduca	Sempreverdi
Alberi di 1° Grandezza	>16 metri	Latifoglie; Conifere (alcune)	Latifoglie; Conifere
Alberi di 2° Grandezza	dai 10 ai 16 metri	Latifoglie	Latifoglie; Conifere
Alberi di 3° Grandezza	<10 metri	Latifoglie	Latifoglie; Conifere



TITOLO 3 - CRITERI E DISPOSIZIONI PER IL CENSIMENTO DEL VERDE

Art. 13 – Obiettivi del censimento

Il censimento del verde è lo strumento chiave per la corretta pianificazione di nuove aree verdi, per la programmazione del servizio di manutenzione del verde, per la progettazione degli interventi di riqualificazione del patrimonio esistente, e per la stima degli investimenti economici necessari al mantenimento e potenziamento della funzionalità del patrimonio verde.

Art. 14 - Procedura per il censimento

Il censimento prevede la costituzione di una banca dati geo referenziata degli spazi verdi e degli elementi vegetali che li compongono. La realizzazione del database avviene attraverso l'utilizzo di strumenti GIS. Il database andrà strutturato secondo le prescrizioni dell'Allegato B del D.M. *“Criteri ambientali minimi per il servizio di gestione del verde pubblico e la fornitura di prodotti per la cura del verde (CAM)” del 10 Marzo 2020.*

Art. 15 – Obblighi di legge

Il censimento è obbligatorio per ogni Comune come previsto dalla Legge n.13/2010, esso prevede tre livelli di dati da acquisire, così classificati:

- Livello 1 - Anagrafica delle aree verdi secondo la classificazione riportata nell'Art. 7;
- Livello 2
 - Livello 2a – Individuazione all'interno delle aree verdi della posizione e delle caratteristiche delle alberature (Catasto Arboreo);
 - Livello 2b – Individuazione all'interno delle aree verdi di attrezzature sportive e ludiche;
- Livello 3 – Individuazione all'interno delle aree verdi della posizione di Arbusti e Piante Erbacee nelle loro modalità di utilizzo secondo la classificazione riportata nell' Art. 9 del presente Regolamento.

Risulta obbligatorio secondo la normativa il Livello 1 da essa considerato il censimento base ed il Livello 2 per i Comuni con popolazione superiore a 15.000 abitanti come nel caso della città di Battipaglia.

Il dettaglio delle prescrizioni per strutturare il database è riportato nell'Allegato 3.

Art. 16 – Consultazione dei dati

I dati geografici devono essere accessibili, facili da comprendere ed interpretare, utilizzando strumenti di visualizzazione semplici ed intuitivi. L' amministrazione si dota di software professionali dedicati al censimento del Verde per consentire un agevole elaborazione dei dati, un'immediata possibilità di interrogazione da parte dei tecnici del comune per analisi/sviluppo di soluzioni e per una chiara consultazione in modalità Web Gis per i cittadini.



Art. 17 – Area urbana verde censita

L' ambito di pertinenza del Censimento è il confine urbano di Battipaglia come riportato nel mappale dell'Allegato 1.

L' aggiornamento del patrimonio vegetale avviene annualmente, preferibilmente nel periodo che va dal mese di giugno al mese di settembre in cui è sospesa la messa a dimora di nuove piante.



TITOLO 4 - CRITERI DI GESTIONE DELLE AREE VERDI

Capo 1 Premesse Generali

Art. 18 – Ruoli e responsabilità della gestione e realizzazione del verde

L'Amministrazione Comunale è responsabile della gestione ordinaria e straordinaria e della realizzazione delle aree a verde pubblico con personale proprio o mediante affidamento dei servizi/lavori attraverso appalti pubblici o concessioni. Indipendentemente dalla provenienza interna o esterna all' Amministrazione, gli operatori responsabili della manutenzione devono possedere i requisiti professionali idonei all'esecuzione dei lavori a verde per cui sono incaricati.

Art. 19 – Capacità professionali

Gli Operatori a Verde destinatari di incarico (*da qui in poi citati con l' abbrev. OPV*) sono elemento primario necessario e vincolante per l'Amministrazione nel determinare l'affidamento dell'incarico. I criteri per individuare le professionalità inserite nel processo contrattuale sono riportate nell'Allegato 4.

Capo 2 Manutenzione Ordinaria

Sezione 2.1 – Potatura delle Alberature

Art. 20 – Approccio alla potatura

Gli interventi di potatura devono avvenire nel rispetto della fisiologia e biologia della specie arborea, della sua età e dell'obiettivo formale per cui è stata impiantata.

Art. 21 – Tagli vietati

E' fatto divieto assoluto qualsiasi intervento di Capitozzatura su Alberi adulti o molto maturi. La trasgressione di tale divieto da parte degli OPV e privati è oggetto di sanzione pecuniaria come indicato in Allegato 14. E' altresì considerata come danno ambientale, per il quale è richiesta compensazione economica secondo le specifiche riportate nell'Art. 88.

Art. 22 – Scopo della potatura degli alberi

Le potature del verde pubblico devono essere pianificate nel Programma Annuale di Monitoraggio e di Gestione compilato anche in funzione delle informazioni provenienti dal Censimento Arboreo.

Le Potature devono essere eseguite per

- Dare una forma corretta alle giovani piante
- Rimediare ad eventi atmosferici che hanno lesionato parti del tronco o della chioma
- Rimuovere parti secche o deboli in quota di alberi adulti o molto maturi
- Rimuovere parti danneggiate o colpite in maniera irreversibile da parassiti
- Contenere lo sviluppo di piante il cui apparato radicale è stato danneggiato o ridotto
- Mantenere la forma obbligata per cui la pianta è stata messa a dimora
- Eliminare pericoli di schianto in luoghi di pubblica utilità e fruizione



Il comune di Battipaglia adotta lo standard europeo per le potature illustrato nella pubblicazione “*Standard Europeo di potatura degli alberi (EAS)*”
Ulteriore dettaglio delle tipologie di potature e delle modalità di applicazione sono riportate nell' Allegato 5.

Art. 23 – Epoca di potatura degli alberi

Il momento di intervento varia in funzione della fase di sviluppo della pianta, dal macrogruppo botanico (Latifoglie, Conifere), dall' habitus vegetativo (foglia caduca, sempreverdi) , della *forma obiettivo* dell' albero, e in relazione al tipo di attività vegetativa (potatura al bruno in inverno, potatura verde dalla tarda primavera all'estate).

Sono certamente da escludere due periodi dell'anno:

- . Il periodo autunnale (Fine Settembre-Inizio Novembre) per la maggiore presenza di spore fungine nell'aria che avrebbero grande facilità di infettare le piante con ferite da taglio.
- . L'inizio della primavera con piante, alla ripartenza vegetativa nel loro massimo di espressione biologica e metabolica.

Esclusi questi due periodi è possibile fare interventi durante tutto l'anno in base alle variabili prima citate.

In linea di principio le potature al bruno dovranno essere svolte nel periodo che va dal tardo autunno al pieno inverno.

Per convenzione viene stabilito, anche a favore di un adeguata programmazione organizzativa ed economica per l'Amministrazione, che il principale cantiere di potatura delle Alberature pubbliche di Battipaglia interessi l'arco temporale compreso tra il 1° Dicembre ed il 15 Febbraio di ogni anno. I casi specifici di interventi in altri periodi dell'anno sono riportati nell' Allegato 5.

L' accertamento di potature non conformi e l'esecuzione fuori dal periodo stabilito come da indicazioni del Regolamento del Verde comporta sanzione pecuniaria come indicato in Allegato 14. E' altresì considerata come danno ambientale, per il quale è richiesta compensazione economica secondo le specifiche riportate nell'Art. 88.

Sezione 2.2 – Potatura degli Arbusti e della Siepi

Art. 24 – Scopo e modalità di potatura delle piante arbustive

Le piante Arbustive richiedono interventi di potatura periodici per mantenere la loro forma (se obbligata) e garantire l'effetto estetico (fioritura, bacche) per cui sono state poste a dimora. Gli interventi sia al bruno che a verde devono essere eseguiti nel rispetto della biologia e fisiologia di ogni specie e varietà.

Gli obiettivi della potatura degli arbusti sono:

- Tagli di formazione per giovani piante
- Favorire e migliorare le fioriture e le fruttificazioni ornamentali
- Ringiovanire la pianta e produrre nuova vegetazione
- Contenere l'eccessivo sviluppo
- Rimonda del secco e di parti danneggiate da agenti patogeni



L'epoca di potatura varia in funzione del periodo di fioritura e della singola specie.

Art. 25 – Scopo e modalità di potatura delle siepi

Le Siepi in forma obbligata devono essere mantenute con tagli laterali e con cimature. Tempi e modalità di intervento variano in funzione del gruppo botanico e della biologia e fisiologia della singola specie.

Come principi generali nell'adozione delle Operazioni di Potatura sulle siepi bisogna considerare:

- L'intensità del taglio in funzione della capacità di rivegetare della specie
- Il periodo di fioritura, eseguendo il taglio nella fase di minor sensibilità della pianta
- La capacità della specie di tollerare i tagli meccanizzati
- Gli interventi volti a favorire l'arieggiamento interno per evitare lo sviluppo di attacchi parassitari
- La garanzia di uno sviluppo uniforme della vegetazione dal basso verso l'alto, evitando spazi vuoti soprattutto nella parte bassa.

Tagli drastici alla base sono ammessi solo in caso di rinnovo della siepe che versa in condizioni vegetative precarie per attacchi parassitari debilitanti o per necessità di riformazione in quanto filata o con vuoti interni a causa della mancata potatura di formazione e/o contenimento in anni passati. Questo tipo di intervento è consentito anche per le seguenti alberature: *Eucalyptus spp.*, *Ligustrum japonicum*, *Populus sp.* Nel caso si volesse, per motivate ragioni ed opportunità, convertirle da alberature a siepi di media e grande dimensione.

L'accertamento di potature non conformi e l'esecuzione fuori dal periodo stabilito, come da indicazioni del Regolamento del Verde, comporta sanzione pecuniaria come indicato in Allegato 14. E' altresì considerato danno ambientale, per il quale è richiesta compensazione economica secondo le specifiche riportate nell'Art. 88.

Sezione 2.3 – Tappeti Erbosi

Art. 26 – Operazioni per il mantenimento dei tappeti erbosi

La qualità estetico-funzionale di un prato è garantita dallo svolgimento delle seguenti attività: rasatura, raccolta dei residui, irrigazione, concimazione e strigliatura.

Le cinque operazioni descritte sono da eseguire per tappeti erbosi coltivati provenienti da semina o da impianto a rotoli (prato pronto). Sono limitati alla sola rasatura e alla raccolta dei residui i tappeti erbosi di origine naturale composti da specie erbacee spontanee.

I tappeti erbosi coltivati saranno composti da specie microterme in miscela (*Festuca spp.*, *Poa*, *Lolium*) o macroterme in purezza (*Cynodon dactylon*, *Stenotaphrum secundatum*, *Paspalum vaginatum*, *Zoysia spp.*)

Art. 27 – Irrigazione tappeti erbosi

L'irrigazione, per tappeti erbosi dotati di impianto, dovrà essere eseguita nel periodo compreso dal 1° Giugno al 30 Settembre. In caso di temperature medie molto alte e persistenti nel periodo primaverile o autunnale e quindi con intensa evapotraspirazione del cotico erboso, si valuterà l'avvio anticipato o il prolungamento dell'attività irrigua rispetto all'intervallo pre-stabilito.



Art. 28 – Tempistica Irrigazione tappeti erbosi

Il momento della giornata per l'irrigazione è compreso tra le ore 4.30 e le ore 8.30 del mattino. La durata della singola irrigazione e la frequenza del turno irriguo dipendono dal tipo di suolo e dalla specie erbacea. Sarebbe buona prassi prevedere l'installazione *in-situ* di un sensore di umidità del suolo e di un sensore di pioggia per determinare il turno irriguo e la durata della singola irrigazione. L'utilizzo di impianti automatizzati e sensoristica consentono di razionalizzare l'utilizzo dell'acqua evitando sprechi.

Art. 29 – Nutrizione del tappeto erboso

La concimazione è da eseguirsi almeno tre volte l'anno per un tappeto erboso coltivato. Al fine di garantire un uniforme sviluppo, compattezza, densità ed una migliore tolleranza alle avversità meteoriche. Sono da prevedere tre interventi: alla ripresa vegetativa (tra la metà di marzo e gli inizi di aprile), inizio estate (fine maggio-seconda decade di giugno), inizio autunno (fine settembre-prima decade di ottobre)

Alla ripresa vegetativa (Marzo), i tappeti erbosi impiantati, richiedono operazioni di strigliatura con erpice strigliatore per creare delle fessure nel cotico erboso compattato dagli agenti atmosferici invernali e rimuovere il feltro, al fine di consentire un migliore passaggio di aria e stimolare la formazione di nuovi getti delle graminacee impiantate. Alla strigliatura deve seguire la rullatura.

Art. 30 – Modalità di sfalcio del tappeto erboso

Il taglio di un tappeto erboso impiantato o spontaneo non deve asportare più del 40% della superficie fogliare.

Il primo taglio alla ripresa primaverile dovrà essere il più alto possibile per consentire alle piante una maggiore capacità di sviluppo vegetativo. L'altezza di taglio dovrà essere maggiore anche nelle zone di prato più ombreggiate.

La frequenza del taglio dovrà essere valutata per ogni caso specifico, essa dipende dalla specie, dalla presenza/intensità di irrigazione, dalla fertilità del suolo e dal periodo stagionale.

Art. 31 – Rispettosa esecuzione dello sfalcio del tappeto erboso

Le operazioni di taglio in aree verdi pubbliche, soprattutto di tipo stradale, devono essere eseguite solo dopo aver effettuato la rimozione di rifiuti di piccola taglia (carte, materiale plastico, bottiglie etc.) per evitare che la triturazione nella fase di sfalcio crei microrifiuti e ne aumenti la dispersione nell'area verde e nelle fasce esterne perimetrali. Oltre che rappresentare, come nel caso di particelle di vetro o di latta frantumate, lanciate ad alta velocità per effetto della frantumazione delle lame di taglio, un elemento di pericolo per l'incolumità dell'operatore (seppur dotato di DPI) o di eventuali passanti.

Sezione 2.4 – Messa a dimora di nuove piante

Art. 32 – Requisiti per la messa a dimora

Il successo dell'operazione di impianto di Alberi o Arbusti, fermo restando l'ottimale scelta della specie in fase di progettazione, sono:

- La preparazione di un adeguato sito di impianto in grado di garantire le migliori condizioni di attecchimento e sviluppo della pianta;
- L'epoca di impianto in funzione della condizione dell'apparato radicale come stabilito nella tabella 6.1 dell'Allegato 6;



- L' acquisto di piante di prima scelta corrispondenti agli standard di qualità previsti dal regolamento come riportato in Allegato 7;

Il Comune di Battipaglia adotta lo standard europeo per la messa a dimora delle piante "Standard Europeo sulla Piantazione degli alberi (ETPS)"

Art. 33 – Sito di Impianto

La buca di impianto deve avere una profondità di almeno 60 cm per gli arbusti (sia nell'impiego singolo o come siepe) e di almeno 1 metro per le Alberature. Nel caso di messa a dimora di Alberi in zone pavimentate, asfaltate o impermeabilizzate, è necessario lasciare un'area di suolo nudo in superficie nell'intorno della pianta, definita come Zona di Rispetto dell'Albero (ZRA). L' ampiezza minima della ZRA per nuovo impianto è riportata nella tabella 12.7 dell'Allegato 12, in base alla classe di grandezza di appartenenza dell'albero.

La larghezza della buca deve essere tre volte il diametro del pane di terra della pianta garantendo una certa distanza tra il pane di terra della pianta e il terreno.

Il fondo della buca di impianto deve essere mosso, mai compattato così come le pareti laterali della buca. Non utilizzare per lo scavo trivelle o attrezzature che creino compattazione laterale del terreno/substrato.

Il riempimento della buca deve avvenire con terreno, terriccio o substrato di coltivo soffice, umificato e ben drenante tale da consentire lo sviluppo e l'allungamento con facilità delle giovani radici. Nell' Art. 69 sono riportati dettagli sulla qualità del suolo da impiegare ed eventuali prassi di miglioramento.

Art. 34 – Tutoraggio

Le Alberature devono essere sempre ancorate dopo il trapianto utilizzando pali tutori in castagno o sistemi di ancoraggio sotterranei. Caratteristiche e requisiti degli ancoraggi da applicare sono riportati in Allegato 6

Art. 35 – Qualità Vivaistica delle piante

La tipologia vivaistica delle piante prevede che la ditta vivaistica possa fornire Piante a Radice Nuda, Piante in Zolla o Piante in Contenitore.

La scelta della tipologia dipenderà dalla disponibilità sul mercato vivaistico e dalla stagione di impianto.

Le piante a radice nuda possono essere messe a dimora tra la metà di dicembre e la metà di febbraio.

Le piante in zolla possono essere messe a dimora tra la metà di dicembre e la prima settimana di marzo.

Le piante in contenitore possono essere messe a dimora durante tutto l'anno evitando la piena estate e i periodi caratterizzati da elevate temperature.

Art. 36 – Cure iniziali alle piante

A conclusione dell'impianto dovrà essere effettuata la prima bagnatura, apportando acqua attraverso tubo in gomma flessibile in dotazione di carrobotte semovente. La prima irrigazione deve essere eseguita in questa modalità per consentire una profonda bagnatura del pane di terra e l'assestamento del substrato/terreno disposto nella buca. Se è necessario a seguito di valutazioni in situ, ripetere l'operazione per altre 2-3 volte prima di procedere con eventuale irrigazione a goccia.



Sezione 2.5 – Difesa Fitosanitaria

Art. 37 - Qualità fitosanitaria delle piante

Lo stato di salute delle piante deve essere garantito da scelte e azioni preventive con l'adozione di misure agronomiche in fase di progetto e manutenzione che rendano la pianta meno suscettibile agli attacchi parassitari.

Esse consistono in:

- scelta della specie più idonea al contesto di impianto (spazio disponibile, substrato, microclima);
- acquisizione di piante di prima scelta da vivaio accompagnate da passaporto fitosanitario;
- garanzia di condizioni di drenaggio ottimali;
- esecuzione di potature razionali;

Art. 38 - Verifica problema fitosanitario

La constatazione di un attacco parassitario o il rischio di insorgenza di una patologia, deve essere valutata da un agronomo che attraverso una relazione scritta motiverà la reale necessità di un intervento curativo o preventivo con l'utilizzo di prodotti fitosanitari di origine naturale. Attenendosi alle disposizioni del Piano di Azione Nazionale per l'uso sostenibile dei Prodotti Fitosanitari Dlg 150/2012.

Art. 39 - Autorizzazione trattamento fitosanitario

Per i privati è fatto obbligo di comunicazione dell'intervento inviando il Modello di Autorizzazione per Trattamento Fitosanitario [Allegato 8], all'Amministrazione Comunale, con almeno cinque giorni non festivi di anticipo sulla data dei trattamenti, al fine di consentire le verifiche del caso.

Trattamenti Fitosanitari non autorizzati o elusivi delle relative prescrizioni di sicurezza comportano sanzione pecuniaria come indicato in Allegato 14.

Art. 40 - Responsabile esecuzione trattamento

Il trattamento fitosanitario deve essere eseguito esclusivamente da ditte specializzate munite di patentino fitosanitario. L'intervento sia in ambito pubblico che privato deve essere preventivamente comunicato, 36 ore prima dell'inizio del trattamento, a vicini e confinanti, anche mediante esposizioni di cartellonistica.

Art. 41 – Prodotti fitosanitari utilizzabili

Sono utilizzabili esclusivamente i prodotti fitosanitari con sostanze attive di origine naturale consentite in Agricoltura Biologica come riportato nell' Allegato 1 del REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) n. 1165/2021 autorizzati dal Ministero della Salute e registrati sulla specie vegetale oggetto dell'intervento. In un solo esclusivo caso è ammesso l'utilizzo di prodotti fitosanitari di sintesi qualora l'applicazione degli stessi avvenga attraverso il metodo dell' Endoterapia sempre con formulati autorizzati dal Ministero della Salute e registrati sulla specie vegetale oggetto dell'intervento.

L'utilizzo di Prodotti Fitosanitari non ammessi, non registrati o qualsiasi altro impiego ritenuto improprio comporta sanzione pecuniaria come indicato in Allegato 14.



Art. 42 – Controllo deriva trattamento fitosanitario

Durante l'erogazione delle miscele con atomizzatori e nebulizzatori in prossimità di strade aperte al pubblico transito, è obbligatorio accertarsi dell'eventuale passaggio di mezzi, ciclisti e pedoni, adottando tutti gli accorgimenti utili per non investire con la nube le persone e/o i mezzi in transito. In corrispondenza degli accessi ai luoghi di lavoro (sia a pieno campo che confinanti) in cui siano in corso e/o siano stati effettuati trattamenti con prodotti fitosanitari, è fatto obbligo dell'affissione di cartelli informativi.

Art. 43 - Lotta obbligatoria

Gli interventi di lotta obbligatoria sono previsti da specifici decreti ministeriali. Essi si attuano con attività di:

- intensa sorveglianza del territorio al fine di individuare tempestivamente la comparsa dell'organismo nocivo;
- imposizione di interventi specifici di lotta al fine di tentarne l'eradicazione o ottenerne il contenimento;

Le lotte antiparassitarie obbligatorie per le piante in ambiente urbano, attualmente riguardano le seguenti patologie:

- Cancro colorato del platano (*Ceratocystis fimbriata*) - Decreto 29 febbraio 2012 – (G.U. n° 100 del 30.04.2012)
- Colpo di fuoco batterico (*Erwinia amylovora*) - Decreto ministeriale 13 agosto 2020 (GU 23.10.2020)
- Cocciniglia tartaruga del pino (*Toumeyella parvicornis* (Cockerell) - Decreto ministeriale 3 giugno 2021 (G.U. n.173 del 21-07-2021)
- Popillia japonica (*Popillia japonica*) - Decreto 6 Luglio 2017 - G.U. 30 Agosto 2017 N. 202
- Cerambicide delle Drupacee (*Aromia bungii*) - DRD n. 157 del 04.10.2021
- Complesso del disseccamento rapido dell'olivo (*Xylella fastidiosa*) - Decreto 5 ottobre 2018

Tali lotte si attuano in base alle modalità previste dalla normativa nazionale vigente e dal Servizio Fitosanitario Regionale.

Capo 3 Manutenzione Straordinaria

Sezione 3.1 – Abbattimento e Sostituzione di Alberi

Art. 44 – Autorizzazione per abbattimento alberi

L'abbattimento di alberi sul territorio comunale in ambito privato dovrà essere autorizzato dall'Ufficio Comunale competente previo invio di una perizia tecnica. I costi per l'abbattimento sono ad esclusivo carico del richiedente.

La stessa Amministrazione in caso di abbattimento di alberi in aree verdi pubbliche dovrà avvalersi di una relazione tecnica giustificativa dell'intervento.



In caso di opera pubblica, l'Amministrazione non è tenuta a seguire tale procedura perché il titolo edilizio giustifica l'abbattimento a fronte di opportune valutazioni avvenute in fase di progetto considerando l'applicazione dei principi DNSH e dei criteri CAM in merito all'adozione degli strumenti di compensazione ambientale.

La perizia tecnica dovrà essere redatta da un agronomo professionista iscritto all'Ordine dei dottori Agronomi e dottori Agronomi Forestali.

Art. 45 – Requisiti per richiesta abbattimento alberi

L'abbattimento di Alberature su suolo pubblico o privato è previsto qualora sussistano le seguenti condizioni verificabili con perizia tecnica e oggetto di verifica ed autorizzazione a procedere da parte dell'Ufficio Competente:

- Albero con patologie gravi ed irreversibili o oggetto di attacco da parassiti da quarantena;
- Albero con problemi di staticità;
- Albero con eccessiva vicinanza a fabbricati, strade e altri manufatti tale da rappresentare fattore di rischio per l'incolumità di persone o cose;
- Albero in prossimità o all'interno di un cantiere edile o stradale con evidenti conflittualità nell'esecuzione dei lavori;
- Abbattimento selettivo per l'eccessiva densità di impianto che ha impedito o impedisce l'uniformità di sviluppo della specie arborea nella sua forma naturale e che eventualmente rende o ha reso gli individui arborei esili e fragili creando condizioni di rischio verso l'incolumità di persone o cose;
- Alberi di specie invasive quali *Robinia pseudoacacia* e di *Ailanthus altissima* presenti come esemplari singoli o come più individui in fitte masse di vegetazione;
- Albero Morto

Art. 46 – Procedura per rilascio autorizzazione abbattimento alberi

In ambito privato, il cittadino invierà all'Amministrazione Comunale la richiesta di abbattimento [Allegato 9] corredata da relazione tecnica firmata dal professionista.

L'Ufficio Competente darà esito della richiesta entro 30 giorni dal recapito della documentazione. Il suddetto ufficio si avvale della facoltà di effettuare un eventuale sopralluogo di approfondimento dell'individuo/i arboreo/i in oggetto previo avviso al richiedente.

In ambito pubblico, la documentazione e l'esito saranno oggetto di pubblicazione sull'Albo Pretorio comunale a motivazione dell'intervento e delle soluzioni compensative.

L'abbattimento non autorizzato comporta sanzione pecuniaria come indicato in Allegato 14.

Art. 47 – Operatori abilitati all'abbattimento di alberi

L'abbattimento dovrà essere eseguito da imprese di giardinaggio, aziende vivaistiche, aziende boschive e tree-climbers in possesso di certificate competenze in arboricoltura.

Art. 48 – Modalità di sostituzione albero abbattuto

Il privato e l'Amministrazione sono tenuti alla sostituzione della singola pianta o del gruppo di piante a seguito dell'abbattimento.



Nel caso in cui l'abbattimento è avvenuto per incompatibilità dell'Albero con il sito di impianto ed il suo contesto, causata ad esempio per distanza insufficiente dai fabbricati e/o quale eventuale fattore di rischio per la sicurezza, la sostituzione prevede l'utilizzo di una specie diversa, le cui dimensioni ed esigenze agroecologiche sono compatibili con il contesto urbano ed i manufatti prossimi.

In alternativa alla singola o più sostituzioni è possibile considerare come misura migliorativa anche la riqualificazione a verde dell'intera area in cui insisteva l'esemplare. Il soggetto interessato è tenuto a comunicare all'Amministrazione i dettagli della sostituzione o della riqualificazione.

La mancata sostituzione e riqualificazione è considerata danno ambientale. Pertanto il soggetto privato che ha provveduto all'abbattimento autorizzato, è tenuto a versare all'Ente Comunale un importo monetario, quale misura compensativa per il danno secondo le specifiche nell'Art. 88.

Capo 4

Tutela delle Aree Verdi e di Alberature in presenza di Cantieri Edili e Stradali

Sezione 4.1 – Misure di Prevenzione

Art. 49 – Cantiere

L'allestimento di un Cantiere pubblico o privato in prossimità di alberature ed aree verdi pubbliche deve obbligatoriamente prevedere l'adozione di accorgimenti utili ad evitare il danneggiamento della vegetazione esistente.

Art. 50 – Responsabilità messa in sicurezza cantiere

Provvedono ad adottare soluzioni di messa in sicurezza le imprese esecutrici del cantiere, sotto disposizioni e guida della committenza sia pubblica che privata, i quali sono corresponsabili di eventuali danni alle alberature e/o all'area verde.

Art. 51 – Disposizioni di sicurezza tra cantiere e aree verdi ed alberature

In fase di allestimento cantiere è necessario determinare la Zona di Rispetto dell'Albero (ZRA). Essa consiste in un'area libera nell'intorno del tronco sui cui non sarà possibile effettuare scavi, far transitare mezzi, depositare materiali da cantiere o di risulta. Nell'Allegato 12, in tabella 12.7, sono riportate le Zone di Rispetto minime per le diverse classi di grandezza dell'albero.

- a. Il transito di mezzi pesanti all'interno delle aree di pertinenza delle alberature, è consentito solo in caso di carenza di spazio o solo se saltuario e di breve durata. Provvedendo in ogni caso a sistemare alla base elementi in grado di attenuare le sollecitazioni meccaniche (basi in gomma, tavolati etc.).
- b. La protezione degli Alberi e dell'Area Verde adiacente deve essere realizzata con una solida recinzione che consenta di evitare danni al fusto, alla chioma, agli apparati radicali e al manto erboso.
- c. Dove possibile, rami e branche che interferiscono con la mobilità di cantiere devono essere rialzati o piegati a mezzo di idonee legature temporanee e protette da materiale cuscinetto.



- d. Il taglio parziale dell'apparato radicale in caso di scavi per il passaggio di un nuovo impianto tecnologico, di manutenzione straordinaria su un impianto esistente o di rifacimento del manto stradale ove la dimensione delle banchine e la posizione degli Alberi non consentano il rispetto delle ZRA ha come inevitabile conseguenza l'abbattimento dell' albero. La menomazione della struttura radicale compromette in maniera irreversibile la staticità della pianta generando rischi per l'incolumità. La valutazione del singolo caso e la scelta dell'abbattimento dovrà essere frutto di consultazione tecnica con un agronomo in collaborazione con l'Ufficio Tecnico preposto.

Eventuali deroghe saranno concesse soltanto a condizione che gli scavi vengano effettuati a mano previa messa in evidenza dell'apparato radicale interessato con soffiatori ad alta pressione od aspiratori allo scopo di consentirne la corretta individuazione, la salvaguardia o la potatura e disinfezione. Se dovessero verificarsi interruzioni dei lavori, gli scavi dovranno essere riempiti provvisoriamente o comunque mantenuti umidi. In alternativa, le radici saranno protette con un'apposita stuoia ed in ogni caso le stesse dovranno essere mantenute umide.

L'inosservanza comporta sanzione pecuniaria come indicato in Allegato 14 e la compensazione economica per il danno ambientale viene determinato secondo le specifiche riportate nell'Art. 88, per eventuale taglio di radici, lesioni e scortecciature del fusto e sversamento di sostanze tossiche alla base del tronco.



TITOLO 5 - TUTELA DI ALBERI E AREE VERDI DI PREGIO E DI ALBERI MONUMENTALI

Art. 52 - Costituzione registro degli alberi e delle aree verdi di pregio

L'Ente Comunale istituisce il registro degli alberi e delle aree verdi di pregio insistenti sul territorio comunale. Allo scopo di preservare e garantire maggiore tutela ad esemplari arborei su suolo pubblico o privato aventi speciali caratteristiche di seguito descritte. Possono essere iscritte allo stesso registro parchi, giardini, orti di comunità ed altre aree verdi pubbliche o private aventi speciale valore compositivo, paesaggistico, botanico e sociale. Il registro è uno strumento di divulgazione e protezione che promuove la costruzione di un maggiore senso di comunità intorno agli alberi, mostra e diffonde buone pratiche di realizzazione del verde e favorisce nel suo complesso alla crescita della cultura del verde in città.

Art. 53 - Procedura iscrizione alberi monumentali

L'attribuzione della condizione "Albero di Pregio del Comune" è l'eventuale pre-requisito per l'attribuzione dello Status di "Albero Monumentale" concesso dalla regione Campania nel momento in cui vengano soddisfatti determinati parametri come previsto dall' Art. 7 della Legge n. 10 del 14 Gennaio 2013. Il Comune su richiesta di privati cittadini, associazioni, scuole etc. invia alla preposta Commissione Regionale degli Alberi Monumentali la documentazione da essa richiesta e da cui riceverà a seguito di valutazione l'accettazione o meno della condizione di monumentalità dell'albero in oggetto.

Art. 54 - Modalità Iscrizione Alberi di Pregio

L'iscrizione al Registro prevede la compilazione di una Scheda di Segnalazione [Allegato 10] da inviare all' Ufficio preposto seguendo le indicazioni riportate nella scheda. L' ufficio provvederà a sopralluoghi di verifica ed approfondimento, fornendo l'esito della domanda dopo 60 giorni dalla presentazione dell'istanza di segnalazione.

Art. 55 - Requisiti Iscrizione Alberi di Pregio

L'iscrizione al registro degli Alberi richiede l'invio della domanda di riconoscimento attraverso la compilazione dell'Allegato 10.A attestando che l'esemplare in oggetto insistente su suolo pubblico o privato soddisfi obbligatoriamente tutte le seguenti condizioni:

- La pianta deve essere nelle migliori condizioni di coltivazione nel rispetto alla sua biologia e fisiologia
- Assenza di patologie vegetali debilitanti e irreversibili
- Assenza di problemi legati alla stabilità
- Assenza di conflittualità rispetto a fabbricati e altri manufatti edili e possessa almeno uno dei seguenti requisiti ascrivibili alle qualità di pregio:
- Albero con età superiore ai 100 anni
- Albero dal rilevante impatto paesaggistico ed ecologico rispetto al luogo di crescita (con almeno 10 anni di età)
- Albero dal particolare valore sociale, storico, culturale e religioso per la comunità (con almeno 10 anni di età)
- Albero con forma e struttura insolita (con almeno 10 anni di età)
- Albero appartenente a specie botanica rara, poco nota o diffusa (con almeno 10 anni di età)



Art. 56 - Tutela Alberi di Pregio e Monumentali

Gli Alberi di Pregio e Monumentali godono di uno speciale regime di tutela che obbliga l'Amministrazione ed il Privato alla cura e conservazione in perfetta salute dell'esemplare. L'abbattimento è implicitamente vietato a meno di condizioni sopraggiunte di danni irreversibili causati da fenomeni meteo avversi o malattie debilitanti tali da compromettere la vitalità della pianta ed esporla a comprovati rischi di schianto con conseguenze dannose a persone o cose. In tal caso l'Amministrazione autorizza l'abbattimento non prima di aver valutato ed attuato misure di fissaggio e contenimento con cavi ed altre strutture di supporto in collaborazione con agronomi e tecnici abilitati.

Art. 57 – Requisiti Iscrizione Aree Verdi

L'iscrizione al registro delle Aree Verdi di Pregio pubbliche e private richiede l'invio della domanda di riconoscimento attraverso la compilazione dell'Allegato 10.B attestando:

1) la corrispondenza dei requisiti di base richiesti:

- Presenza di un tema progettuale e compositivo;
- Disposizione delle piante nel rispetto della loro biologia e delle loro esigenze agroecologiche;
- Ottimale utilizzo della risorsa idrica;

2) gli Indici di Valore (variabilità vegetale, impatto paesaggistico, funzione sociale etc.) così come riportato nella tab. 15.C.1 dell'Allegato 15.C

Art. 58 – Accesso al registro alberi e aree verdi di pregio

La consultazione del Registro degli Alberi e delle Aree Verdi di pregio sarà possibile attraverso una mappa digitale ad accesso libero presente sul sito istituzionale del Comune di Battipaglia.

La visione "in situ" degli Alberi e delle Aree Verdi di Pregio sarà ad accesso libero per le aree pubbliche comunali, ad accesso regolato per aree pubbliche di enti diversi (es. scuole) in base a loro disposizioni e ad accesso a discrezione per aree private nei tempi e modalità stabiliti dal privato.



TITOLO 6 - CRITERI DI PROGETTAZIONE DELLE AREE VERDI

CAPO 1 Qualità dei Progetti del Verde

Art. 59 – Presentazione di nuovi progetti del verde

L' Ufficio Tecnico richiede che ogni nuovo progetto edilizio o di riqualificazione edilizia, c avente suolo libero di pertinenza, preveda un progetto completo dell'area a verde sviluppato da un professionista.

La progettazione riguarda sia interventi di natura pubblica che privata.

Art. 60 – Documentazione richiesta per progetti del verde

Il Progetto del Verde deve essere composto dalla seguente documentazione di base:

- Tavole planimetriche con evidente legenda delle piante, degli impianti e dei materiali utilizzati;
- Relazione tecnico-agronomica descrittiva dell'intervento;
- Computo metrico delle piante e dei materiali;

Nell'Allegato 11 sono riportati i dettagli delle specifiche tecniche e formali della documentazione da presentare all'Ufficio Tecnico.

Art. 61 – Obblighi del Progettista del verde

Il progettista è tenuto ad attenersi, nella scelta delle piante alle prescrizioni presenti nell'Allegato 12 in funzione agli ambiti di utilizzo.

Art. 62 – Misure speciali per aree a prevalente valenza ambientale

E' richiesta alla committenza ed ai progettisti una qualità progettuale particolarmente elevata e rigorosa per progetti che riguardano le Aree a Prevalente Valenza Ambientale. In particolare per le attività ricreative fronte mare (lidi, hotel, camping), in cui oltre all' inserimento di specie vegetali idonee per quell'ambiente bisognerà attuare misure conservative e di sviluppo degli ecosistemi dunali.

Art. 63 – Profilo del progettista del verde

Sono ammessi progetti ideati, sviluppati e firmati da Agronomi, Agronomi Forestali e Architetti Paesaggisti regolarmente iscritti ai rispettivi albi professionali.

CAPO 2 Scelta delle Specie Vegetali

Art. 64 – Elenco specie utilizzabili

La scelta delle piante deve essere svolta in base alla tipologia di area verde come descritto nell' articolo 9. Nella Tabella 12.1, 12.2, 12.3, 12.4, 12.5, 12.6 dell'Allegato 12 sono elencate le specie da utilizzare in funzione del tipo di spazio verde.



Tali disposizioni sono obbligatorie per le aree verdi di natura pubblica, di nuova realizzazione o in riqualificazione. Sono esentate le aree di natura privata, eccetto quelle adiacenti alle strade, il cui verde ha anche una fruizione pubblica.

Art. 65 – Parametri positivi del progetto verde

Saranno valutati in maniera positiva i progetti che presentano caratteristiche di sostenibilità e rinnovo delle risorse corrispondenti ai seguenti fattori:

- Legame con il contesto territoriale e paesaggistico mediterraneo;
- Ottimale utilizzo della risorsa idrica;
- Ridotta impermeabilizzazione del suolo (Rapporto tra m² di Suolo di Pertinenza Libero/mq di Suolo di Pertinenza Impermeabilizzato > 3);
- Ampia diversità vegetale;
- Presenza di siepi a crescita libera e naturale;
- Studio ed analisi della capacità di sequestro della CO₂;

Gli indici di valutazione sono riportati nell' Allegato 15.B, Tabella 15.B.1

Art. 66 – Parametri negativi del progetto verde

In sede di valutazione, saranno considerati progetti non ammissibili con conseguente revisione da parte del progettista, quei progetti in cui è stato previsto un utilizzo improprio delle specie vegetali. I fattori negativi sono ascrivibili ad un' incompatibilità della specie con la tipologia di spazio verde, al mancato rispetto delle distanze minime di impianto e ad un impiego eccessivo e fuori contesto di determinate specie.

Esistono già alcuni casi specifici, in relazione a pregressi errori progettuali in città, già ascrivibili come fattori negativi per la qualità del progetto, e sono:

- Presenza di *Pinus pinea*, *Cedrus deodara*, *Cedrus libani* e *Cedrus atlantica* in tipologie di spazi verdi non congrui a queste specie, eccetto per parchi e grandi giardini a patto di rispettare le specifiche distanze minime di impianto come riportato nella Tabella 12.8 dell' Allegato 12;
- Mancato rispetto della distanza minima di impianto per le Alberature selezionate come riportato nella Tabella 12.8 dell' Allegato 12;
- Presenza di un numero elevato di *Cycas revoluta* e Palme (*Cocos plumosa*, *Washingtonia spp.*, *Phoenix spp.*, *Butia capitata*, *Trithrinax campestris* etc.) in particolare su aree private con funzione commerciale fronte strada e in attività ricreative della fascia costiera. Eccetto la palma autoctona *Chamaerops humilis*.
- Presenza di Piante Esemplari di Olivo del tipo cosiddetto "spagnolo" o di Olivi con forma di grande bonsai o con forme obbligate da potature continue.
- Presenza di siepi formate da *Prunus laurocerasus*, *Photinia x fraseri* 'Red Robin', *Cupressocyperis leylandii* ;

Gli indici di valutazione sono riportati nell' Allegato 15.B, Tabella 15.B.1;

Art. 67 – Scelta del materiale vivaistico per la realizzazione del progetto

La qualità vivaistica è il terzo asse strategico per la realizzazione di aree verdi. Come già riportato nell' Art. 35, le piante selezionate devono corrispondere a precisi standard dimensionali e di forma. In fase di progettazione dovrà essere indicato nel computo metrico, la qualità vivaistica di ogni singola pianta. Nelle gare d'appalto devono essere



richieste piante con dimensioni che rientrano nell' intervallo di misure riportate nella tabella 7.3 dell'Allegato 7.

Tali prescrizioni sono per i soggetti privati a discrezione di utilizzo, dato che i privati dispongono autonomamente delle proprie risorse finanziarie. Restano tali indicazioni come suggerimento al privato visto che l'utilizzo di queste classi dimensionali presenta un rapporto costi/benefici migliore e garantisce migliore attecchimento e sviluppo delle piante con innegabili benefici sulla qualità complessiva del verde.

CAPO 3 Sostenibilità

Art. 68 – Impianti di irrigazione

Per le aree verdi, richiedenti irrigazione, si dovrà garantire un approvvigionamento idrico attraverso una distribuzione razionale dell'acqua con un impianto di irrigazione progettato e dimensionato adottando criteri oggettivi come previsti dalla norma "UNI EN 12484/2001 – "Tecniche di irrigazione per le aree verdi"; la norma definisce con esattezza le corrette modalità operative, progettuali, gestionali, di installazione e di collaudo.

In logica di sostenibilità e risparmio idrico si dovranno favorire impianti a goccia e di sub-irrigazione soprattutto per i tappeti erbosi coltivati o spontanei che siano. Limitando al minimo o solo dove non è possibile altro modo l'installazione di impianti per nebulizzazione.

Il tipo di impianto da realizzare dipende dal tipo di area verde e da ragioni di opportunità valutate dal progettista. Per le diverse tipologie di aree verdi pubbliche sono indicati le tipologie di impianto da installare, riportati nell'Allegato 2 della Tab. 2.1

Art. 69 – Qualità del suolo

Il suolo rappresenta la risorsa principale per il verde urbano. Pertanto in fase di progetto bisogna considerare la qualità e la disponibilità di suolo idonea per la coltivazione delle specie vegetali in relazione al sito di impianto. E' pertanto d'obbligo dotarsi nella fase di studio e sviluppo di un'analisi del suolo come riportato in Allegato 11.

Sulla scorta dei risultati, si provvederà ad eventuali azioni migliorative del terreno attraverso l'apporto di top-soil proveniente da scavi autorizzati o di sostanza organica sotto forma di compost.

Il miglioramento del terreno/substrato di coltivo sarà ancor più necessario per ambiti urbani in cui il suolo originario risulta ridotto o frammisto a materiale lapideo o calcinacci quale residuo di cantiere. E sia stato nel tempo oggetto di eccessiva compattazione.

In progetti di riqualificazione, pubblici o privati, è bene avviare processi di rigenerazione del suolo e riduzione del consumo di suolo attraverso la pratica urbanistica di de-impermeabilizzazione, rimuovendo cemento e pavimentazioni non funzionali. Aumentando la superficie libera di suolo, eventualmente migliorato con le pratiche di cui sopra, sarà ripristinata la permeabilità all' acqua piovana, riducendo fenomeni di allagamento e tracimazione.

La maggiore estensione di suolo in ambito urbano inoltre, concorre alle strategie di gestione del carbonio, essendo il suolo il principale comparto ambientale con capacità di fissare l'anidride carbonica come dettagliato nell'articolo successivo.



Art. 70 – Gestione del carbonio

Vegetazione e suolo rappresentano fondamentali riserve di carbonio per la capacità di sequestro della CO₂ atmosferica, gas climalterante, tra i responsabili del cambiamento climatico in atto, pertanto le piante e il suolo possono contribuire ad effetti di mitigazione nel lungo periodo in aggiunta agli altri servizi ecosistemici. Le comunità urbane attraverso le aree verdi possono svolgere azione di compensazione soprattutto nella realizzazione di boschi urbani. La capacità di accumulo della CO₂ potrà essere determinata attraverso opportuni metodi e modelli riconosciuti.

L'istituzione di meccanismi di compensazione dei gas serra prevede procedure e sistemi di certificazione in costante evoluzione in seno alle politiche internazionali sui cambiamenti climatici che inevitabilmente ricadranno, come lo è già in parte, su scala territoriale.

Pertanto è consigliabile a discrezione dei progettisti, lo sviluppo dell'entità di sequestro della CO₂ da parte della nuova area verde. Il lavoro di stima sarà inserito nella documentazione complessiva.

CAPO 4 Elementi Speciali del Verde

Art. 71 – Verde pensile

La realizzazione di tetti-verdi o tetti-giardino su nuovi fabbricati è pratica auspicabile per il miglioramento urbanistico complessivo e per un ulteriore incremento dei servizi ecosistemici in città. La documentazione progettuale segue l'iter espresso nell' Art.60 e nei dettagli dell'Allegato 11 e 12.

Il progettista è tenuto a sviluppare il progetto del verde pensile secondo la Norma UNI 11235/2007 ed altri riferimenti tecnici riportati nelle linee guida dell'ISPRA "Verde Pensile: prestazioni di sistema e valore ecologico". Il rispetto dei dettami della normativa sarà elemento chiave di valutazione della qualità progettuale del lavoro.

Art. 72 - Biolaghi

La presenza di biolaghi, ossia di specchi d'acqua dalle dimensioni variabili, con filtrazione naturale svolta da piante acquatiche e palustri è un elemento paesaggistico di grande valore per un'area verde. Essi svolgono inoltre un'importante funzione ecosistemica per la biodiversità e la rete ecologica territoriale.

La realizzazione di un biolago prevede la presentazione di una SCIA presso lo Sportello Unico per l'Edilizia (SUE).

Il progetto del biolago, sia come entità singola o come parte del progetto complessivo dell'area verde, segue l'iter espresso nell' Art.60 e nei dettagli dell'Allegato 11.



TITOLO 7 - PARTECIPAZIONE DEI CITTADINI E PROMOZIONE DELLA CULTURA DEL VERDE

Art. 73 – Attività di promozione del verde

L'Amministrazione promuove, diffonde e patrocina iniziative legate al verde, compatibili con le disposizioni del presente regolamento, organizzate da Associazioni, Comitati, Scuole, Enti Pubblici Territoriali ed Imprese Private. Dato che le aree verdi pubbliche e private di qualsiasi forma e dimensione sono gli ambiti territoriali più idonei alla promozione della cultura del verde, alla sensibilizzazione sulle tematiche ambientali e allo svolgimento di attività di formazione per la cura delle verde.

Art. 74 – Trasparenza attività nella gestione del verde pubblico

L'Amministrazione comunica alla cittadinanza gli interventi più rilevanti sul verde pubblico (manutenzione, sostituzioni, nuova progettazione, ecc.), mediante pubblicazione sull' Albo Pretorio. Attraverso comunicati stampa, canali digitali e ove previsto con adeguata cartellonistica di cantiere.

Art. 75 – Collaborazioni per la promozione della cultura del verde

L'Amministrazione Comunale, nell'ambito delle norme regolanti la materia, si riserva la facoltà di stipulare accordi con organizzazioni ed associazioni, al fine di sviluppare attività di tutela e valorizzazione delle aree a verde.

Art. 76 - Orti Urbani

L'Amministrazione promuove e regola la presenza di Orti Urbani quale strumento di riqualificazione urbana, sviluppo sociale e di comunità. Affidando ai cittadini facente richiesta porzioni di terreno, in aree dedicate, da coltivare per l'autoconsumo.

Art. 77 – Assegnazione a terzi per la gestione volontaria e gratuita di aree verdi

L'Amministrazione promuove la partecipazione diretta di privati e cittadini (Conduttori) nelle attività di manutenzione e realizzazione del verde pubblico, attraverso l' assegnazione di aree verdi a privati, associazioni, comitati, attività commerciali ed imprese che hanno inviato formale richiesta al Comune tramite lo specifico modulo riportato nell' Allegato 13 accompagnando alla richiesta il programma di manutenzione ed il progetto di sistemazione secondo i criteri riportati nel Titolo 6 del presente regolamento.

Art. 78 – Ruolo del conduttore

Il Conduttore è tenuto obbligatoriamente alla gestione dell'area verde pubblica assegnata secondo i criteri e le modalità di manutenzione e realizzazione del verde previste dal presente regolamento.

Art. 79 - Modalità della convenzione

La convezione tra l'Amministrazione ed il Conduttore dell'area Verde può essere stabilita in termini di "affido" in cui manutenzione e realizzazione dell'area sono svolti in forma di puro volontariato. Oppure può essere stabilita come "sponsorizzazione" in cui la manutenzione e la realizzazione dell'area svolta a titolo gratuito in cambio del posizionamento nell' area verde di pannelli pubblicitari del conduttore secondo i termini e le modalità della disciplina comunale relativa alla cartellonistica.



TITOLO 8 - DISPOSIZIONI PER L' UTILIZZO DI AREE VERDI PUBBLICHE

Art. 80 - Accesso alle aree verdi pubbliche

Il verde pubblico è fruibile da tutti i cittadini fatte salve le limitazioni contenute nel presente regolamento. I parchi, i giardini ed in generale tutte le aree verdi recintate, sono aperte al pubblico secondo gli orari indicati nelle tabelle esposte agli ingressi di ogni singolo spazio verde. Le aree verdi di pertinenza di servizi pubblici (giardini scolastici, aree verdi contigue a sedi dei quartieri, ecc.) sono accessibili negli orari di funzionamento delle Istituzioni/Organizzazioni cui afferiscono, nei limiti dettati dalle esigenze funzionali del servizio erogato. Il verde pubblico gestito da Enti ed Associazioni in regime di convenzione con l'Amministrazione Comunale è accessibile secondo le norme e gli orari stabiliti dal concessionario, in ottemperanza a quanto previsto dalla convenzione, e comunque indicati in apposite tabelle esposte agli ingressi. L'Amministrazione Comunale può disporre la chiusura temporanea, totale o parziale, delle aree verdi per la manutenzione ordinaria e straordinaria o per motivi di sicurezza e pubblica incolumità.

Art. 81 – Attività consentite e responsabilità dei cittadini

Le aree verdi sono a disposizione dei cittadini per lo svolgimento di attività fisico-motorie, ricreative, sociali, per il riposo, lo studio e l'osservazione della natura. I frequentatori sono responsabili dei danni di qualsiasi natura causati da essi stessi o da persone, animali o cose di cui hanno responsabilità e custodia.

Art. 82 – Divieti, limitazioni ed obblighi nella fruizione delle aree verdi pubbliche

- E' vietato alterare lo stato dei luoghi, introducendo elementi di arredo personali (cesti, panche, tavolini, cartelli, ecc.), campeggiare, pernottare e accendere fuochi;
- E' vietato mettere a dimora alberi o arbusti senza preventiva autorizzazione rilasciata dal competente Settore comunale;
- E' vietato l'accesso, la circolazione e la sosta dei veicoli a motore, ad esclusione dei veicoli per i diversamente abili, delle forze dell'Ordine e di quelli autorizzati;
- E' fatto obbligo per i privati possessori di aree verdi incolte adiacenti ad aree verdi o di altro tipo (strade, marciapiedi, manufatti etc.) ma comunque di pubblica fruizione, provvedere allo sfalcio di sterpaglie e al decoroso mantenimento onde evitare l'insorgenza di rischi (principi di incendio, infestazioni di roditori etc.) per la salute e l'incolumità pubblica;
- E' vietato il taglio improprio di radici o rami di alberi, scortecciature del tronco e qualsiasi evento ascrivibile ad atto vandalico verso alberi ed aree verdi, nonché lo sversamento di sostanze tossiche;

L' inosservanza comporta sanzione pecuniaria come indicato in Allegato 14. E' prevista, altresì, compensazione economica per danni ambientali determinata secondo le specifiche riportate nell'Art. 88.

Art. 83 – Introduzione di animali domestici in aree verdi

L'accesso al verde pubblico da parte di frequentatori accompagnati da animali domestici è disciplinato dai vigenti regolamenti in materia. I proprietari o le persone incaricate della custodia dei cani o di altri animali domestici devono impedire che gli animali sporchino gli spazi dei pubblici giardini. In ogni caso, i proprietari sono tenuti a provvedere immediatamente alla pulizia del suolo imbrattato dalle deiezioni degli animali.

L' inosservanza comporta sanzione pecuniaria come indicato in Allegato 14.



TITOLO 9 - VIGILANZA E SANZIONI

Art. 84 – Titolarità della vigilanza

La vigilanza relativa all'applicazione del presente regolamento è affidata al Corpo di Polizia Municipale del Comune di Battipaglia e il Comando unità forestali, ambientali e agroalimentari. Le violazioni al presente regolamento possono essere accertate e contravvenute anche dagli agenti e funzionari del Comune appositamente delegati dal Sindaco, secondo le modalità previste dal vigente ordinamento.

Art. 85 – Collaborazioni di vigilanza con terzi

L'Amministrazione si riserva di stipulare convenzioni a titolo gratuito con organizzazioni ed associazioni di volontariato, al fine di migliorare la vigilanza e la tutela nelle aree verdi, nei limiti del loro status giuridico e delle finalità istituzionali.

Art. 86 – Vigilanza su aree verdi private

Gli addetti alla vigilanza, nell'esercizio delle loro funzioni, potranno accedere nella proprietà privata solo col consenso del proprietario o avente titolo, limitatamente allo scopo di accertare infrazioni al presente Regolamento.

Art. 87 – Sanzioni

Ogni violazione delle norme e prescrizioni del presente regolamento, salva l'applicazione della legge quando il fatto costituisca più grave illecito, è punita con sanzione amministrativa di tipo pecuniario. In conformità della disciplina generale di cui al capo I della Legge 24 novembre 1981, n. 689; secondo quanto previsto dall'Art. 7 bis del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 e s.m.i. (Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali), L'importo per ogni illecito commesso è riportato nell'Allegato 14. La inosservanza delle disposizioni previste nel presente Regolamento comporta anche la denuncia all'Autorità Giudiziaria ai sensi dell'art. 650 c.p. per "Inosservanza dei provvedimenti dell'Autorità".

Art. 88 – Compensazione economica per danno ambientale

Sono considerati danni ambientali la mancata sostituzione o riqualificazione per alberi abbattuti, la potatura impropria, il taglio delle radici, lesioni e scortecciature del fusto e lo sversamento di sostanze tossiche alla base del tronco. Il valore economico della misura compensativa per danni ambientali è determinato seguendo il procedimento estimativo CAVAT in relazione al tipo di danno ambientale come riportato nella tabella 15.11 dell'Allegato 15.A

Art. 89 – Fondo per il verde urbano

Le somme derivanti dal pagamento delle compensazioni ambientali calcolate sulle procedure dell'Allegato 15.A saranno imputate ad un capitolo di entrata di bilancio comunale vincolato, avente come scopo il miglioramento e la riqualificazione del verde urbano.



DISPOSIZIONI FINALI

Art. 90 – Controversie

Per quanto non espressamente definito nel presente Regolamento si rimanda alle norme del Codice Civile ed alle Leggi vigenti in materia. Le possibili controversie che dovessero sorgere saranno risolte, in via transattiva, da uno specifico collegio arbitrale composto da un rappresentante designato da ognuna delle parti e da un arbitro super partes (Tecnico abilitato), nominato in comune accordo. Qualora non si giungesse ad un componimento bonario della controversia, sarà competente in via esclusiva ed inderogabile il Foro di Salerno.

Art. 91 – Abrogazione

E' abrogato, dall'entrata in vigore del presente Regolamento, il "Regolamento Comunale del Verde", approvato con Delibera del Consiglio Comunale n. 44 del 24/03/2011 nonché ogni altra norma regolamentare in contrasto con quelle qui contenute.

Art. 92 – Validità

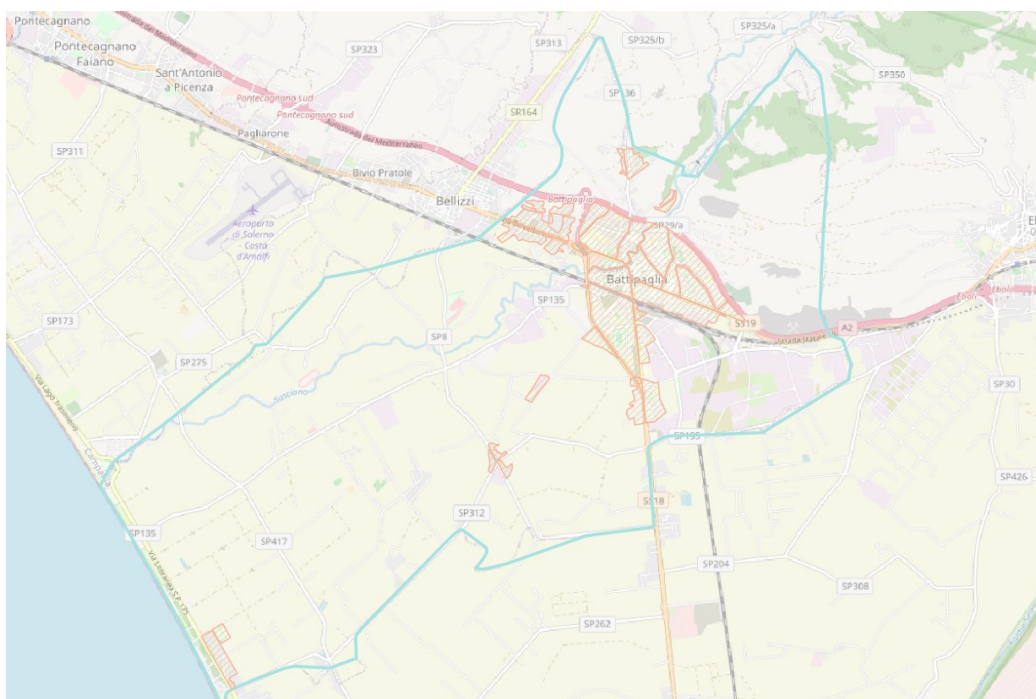
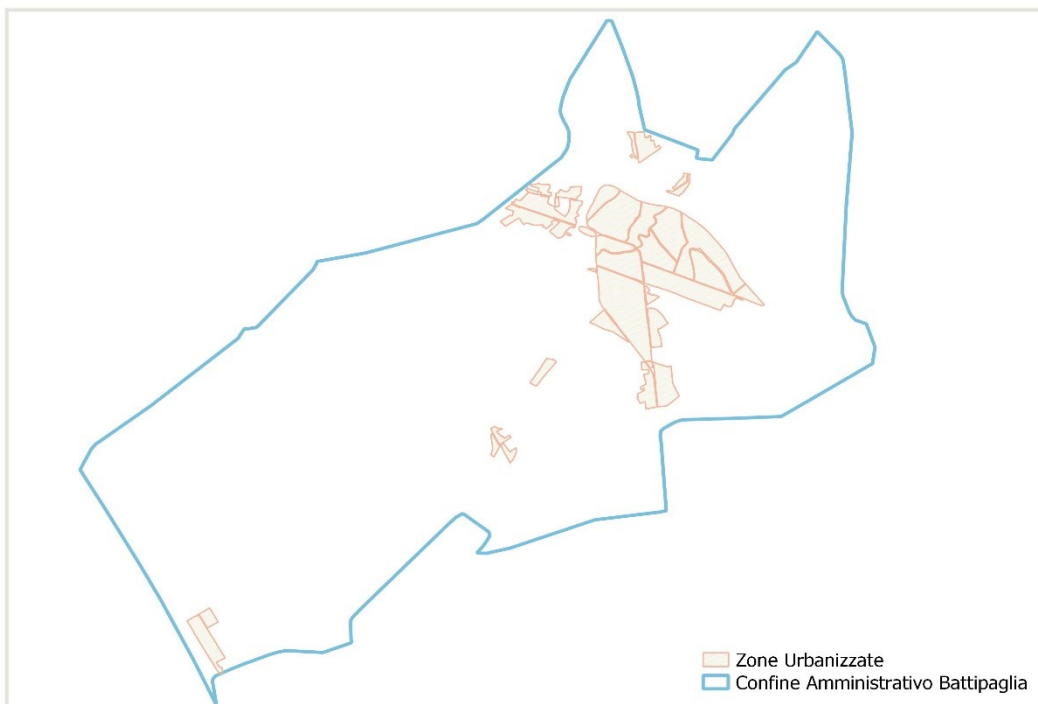
Il Regolamento diventa attuativo il quindicesimo giorno successivo all'avvenuta esecutività della delibera di approvazione.



ALLEGATO 1 – AMBITO DI APPLICAZIONE DEL REGOLAMENTO DEL VERDE

Il **Regolamento del Verde** ha effetto nell'intero Comune di Battipaglia, come delimitato dai suoi confini amministrativi (Tratto Blu) rappresentati nella mappa sottostante.

Il **Censimento del Verde** riguarda le zone urbanizzate del Comune di Battipaglia (Tratto Arancione) , e comprende il centro urbano principale e alcuni agglomerati abitativi in zone periferiche o agricole.





CENTRO URBANO



LOCALITA' S.LUCIA INFERIORE



LOCALITA' LAGO, LITORANEA



Zone Urbanizzate
Confine Amministrativo Battipaglia



ALLEGATO 2 - CLASSIFICAZIONE E DESCRIZIONE DEGLI SPAZI VERDI URBANI

Tab. 2.1

TIPOLOGIA DI VERDE	DESCRIZIONE	STRUTTURE VERDI	FRUIBILITA'	SISTEMI DI IRRIGAZIONE	Prescrizioni Progettuali
Parchi Urbani	Aree di grande estensione (minimo 10.000 mq); Elevata complessità vegetale con ampie zone prative attraversate da percorsi pedonali; Presenza di sedute, eventuali zone attrezzate e per il gioco;	Alberi, Arbusti, Erbacee; Prato coltivato e/o spontaneo; Laghi o giardini d'acqua ad estensione variabile	Elevata, destinata all'intera comunità cittadina	Aspersione e/o Microirrigazione	
Verde di Quartiere	Aree di piccola e media dimensione con una complessità vegetale da bassa a media; Presenza di percorsi pedonali, aree attrezzate per lo sport, aree per il gioco; sedute e ristoro.	Alberi, Arbusti, Erbacee;	Elevata; ma limitata alle presenze degli abitanti di prossimità.	Aspersione e/o Microirrigazione	
Piazze	Area in gran parte pavimentata, intervallata da aiuole con dimensioni da piccole a medie.	Alberi, Arbusti, Erbacee; Prato coltivato	Elevata, destinata all'intera comunità cittadina	Solo Microirrigazione	
Giardini e Parchi Privati	Aree da piccole a grande dimensione (oltre 10.000 mq) con una complessità vegetale da bassa ad elevata a seconda degli obiettivi del progetto	Alberi, Arbusti, Erbacee; Prato coltivato e/o spontaneo; Specchi d'acqua ad estensione variabile	Medio-Bassa	Aspersione e/o Microirrigazione	
Viali Alberati	Estensione lineare. Mono filare o su entrambi i lati della strada.	Alberi	Elevata (passaggio pedonale e veicolare)	Solo Microirrigazione	Rispetto della ZRA a seconda della classe di grandezza dell'Albero



TIPOLOGIA DI VERDE	DESCRIZIONE	STRUTTURE VERDI	FRUIBILITA'	SISTEMI DI IRRIGAZIONE	PRESCRIZIONI PROGETTUALI
Rotonde/Aiuole Stradali	Presso incroci e svincoli, aree circolari con dimensioni da piccole a grandi	Alberi, Arbusti, Erbacee; Prato spontaneo e coltivato.	Aree non fruibili	Solo Microirrigazione	<p>Utilizzo di Alberi di 1°-2°-3° grandezza compatibilmente con la dimensione dell'area e della visibilità veicolare;</p> <p>Utilizzo di sole pacciamature organiche (cippato, corteccie etc.). Escluso l'uso di pietrisco o pietre decorative.</p> <p>Il prato sarà sempre spontaneo. E' consentito l'utilizzo di Prato coltivato solo per le Rotonde di ingresso della città.</p>
Parcheggi Alberati	Aree pavimentate, asfaltate o con prato carrabile includenti zone di alloggio puntuali per gli alberi dalle dimensioni variabili	Alberi	Elevata (passaggio pedonale e veicolare)	Solo Microirrigazione	Rispetto della ZRA a seconda della classe di grandezza dell'Albero
Aiuole Spartitraffico	Aree di piccole e medie dimensioni con ridotto strato di coltivazione	Arbusti, Erbacee, Prato spontaneo	Aree non fruibili	Solo Microirrigazione	Utilizzo di sole pacciamature organiche (cippato, corteccie etc.). Escluso l'uso di pietrisco o pietre decorative



TIPOLOGIA DI VERDE	DESCRIZIONE	STRUTTURE VERDI	FRUIBILITA'	SISTEMI DI IRRIGAZIONE	PRESCRIZIONI PROGETTUALI
Verde Scolastico	Aree verdi annesse agli edifici scolastici con dimensioni da piccole a medie. Spazi per il gioco, per l'istruzione all'aperto, per la conoscenza della biodiversità vegetale e per esperienze sensoriali con le piante.	Alberi, Arbusti, Erbacee; Prato coltivato e/o spontaneo; Giardini d'acqua di piccola dimensione.	Elevata	Aspersione e/o Microirrigazione	
Orti Urbani	Aree verdi di media grandezza destinate alla produzione di ortaggi per autoconsumo, in piccoli lotti assegnati, separati da sentieri in terra battuta con il contorno di siepi medio-basse. Presenza a "spot" di alberi da frutto o da ombra	Alberi, Arbusti (allevati a Siepe)	Elevata	Solo Microirrigazione	
Verde Sportivo	Aree verdi di completamento di un impianto sportivo. Con zone verdi perimetrali e slarghi di piccole e medie dimensioni. Prevalente presenza, per alcuni sport, di tappeto erboso coltivato con specifiche caratteristiche di resistenza e calpestabilità.	Prato coltivato, Alberi, Arbusti	Elevata	Aspersione e/o Microirrigazione	
Verde Sanitario	Aree verdi di pertinenza di strutture sanitarie. Dimensioni variabili, da piccole a grandi. Complessità variabile della vegetazione. Particolare presenza di piante per esperienze sensoriali a scopo terapeutico. Presenza di sentieri, zone di riposo e sedute.	Alberi, Arbusti, Erbacee; Prato coltivato e/o spontaneo; Specchi d'acqua ad estensione variabile	Elevata	Aspersione e/o Microirrigazione	
Verde Ecclesiastico	Aree verdi piccole e medie dimensioni annesse a strutture di culto.	Alberi, Arbusti, Erbacee; Il Prato è coltivato e/o spontaneo; Specchi d'acqua ad estensione variabile	Elevata	Aspersione e/o Microirrigazione	



TIPOLOGIA DI VERDE	DESCRIZIONE	STRUTTURE VERDI	FRUIBILITA'	SISTEMI DI IRRIGAZIONE	PRESCRIZIONI PROGETTUALI
Verde Aree Industriali	Aree verdi perimetrali alle strutture produttive o aiuole di dimensioni variabili all'ingresso delle strutture	Alberi, Arbusti, Erbacee; Prato coltivato e/o spontaneo;	Bassa	Aspersione e/o Microirrigazione	
Bosco Urbano	Area verdi di medie e grande estensione	Alberi, Arbusti, Erbacee spontanee	Aree da parzialmente fruibili a non fruibili	Nessuno; Eventuali irrigazioni di soccorso con autobotte	Utilizzo di sole Specie Autoctone
Fasce Verdi Urbane e Periurbane incolte	Area verdi a forma lineare con spessore di poche decine di metri e dalla media e grande lunghezza lungo infrastrutture viarie	Alberi, Arbusti , Erbacee spontanee	Non fruibili	Nessuno; Eventuali irrigazioni di soccorso con autobotte	
Fascia Costiera ed Aree Dunali	Formazioni di vegetazione naturale intervallata o adiacente Pineta		Aree da parzialmente fruibili a non fruibili	Nessuno	Utilizzo di sole Specie Autoctone



Tab. 2.2 – Modalità di Impiego delle piante in funzione della Tipologia di Spazio Verde

Tipo di Pianta	Impiego	VERDE RICREATIVO				VERDE STRADALE			
		Parchi Urbani	Verde di Quartiere	Piazze	Giardini e Parchi Privati	Viali Alberati	Rotonde	Parcheggi Alberati	Aiuole Spartitraffico
Alberi	Esemplare Isolato	X	X	X	X		X		
	Filare/Viale	X	X		X	X		X	
	Gruppi*	X	X	X	X				
	Barriera Verde (h>4,50 mt)	X	X		X				
	Formazione di Foresta/Bosco Urbano	X							
Arbusti/Cespugli	Esemplare Isolato	X	X	X	X		X		X
	Gruppi*	X	X	X	X		X		X
	Macchie**	X	X	X	X		X		X
	Bordure (h<0,8 mt.)	X	X	X	X		X		
	Siepi Basse (h. 0,8-1,20 mt)	X	X	X	X		X		
	Siepi Medie (h. 1.20-2.50 mt)	X	X		X				
	Siepi Alte (h>2.50 mt)	X	X		X				
	Tappezzanti/Coprisuolo	X	X	X	X		X		X
Piante Erbacee	Macchie**	X	X	X	X		X		X
	Gruppi*	X	X	X	X		X		X
	Tappezzanti/Coprisuolo	X	X	X	X		X		X
	Tappeto erboso (coltivato)	X	X	X	X		X		
	Tappeto erboso spontaneo	X	X	X	X		X		X
Palme		X		X	X		X		
Succulente		X	X	X	X	X	X		X

*Gruppi=Associazione di Piante della stessa specie

**Macchie=Associazione di Piante di Specie diverse



Tab. 2.2 – Modalità di Impiego delle piante in funzione della Tipologia di Spazio Verde

Tipo di Pianta	Impiego	VERDE FUNZIONALE							VERDE A PREVALENZA AMBIENTALE	
		Verde Scolastico	Orti Urbani	Verde Sportivo	Verde Sanitario	Verde Ecclesiastico	Verde Aree Industriali	Bosco Urbano	Fasce Verdi Urbane e Periurbane incolte	Fascia Costiera ed Aree Dunali
Alberi	Esemplare Isolato	X	X	X	X	X	X			X
	Filare/Viale	X		X	X	X	X		X	X
	Gruppi*	X		X	X	X	X			X
	Barriera Verde (h>4,50 mt)	X	X	X	X	X	X		X	
	Formazione di Foresta/Bosco							X	X	
Arbusti/Cespugli	Esemplare Isolato	X		X	X	X	X	X	X	X
	Gruppi*	X		X	X	X	X	X	X	X
	Macchie**	X		X	X	X	X	X	X	X
	Bordure (h<0,8 mt.)	X	X	X	X	X	X			X
	Siepi Basse (h. 0,8-1,20 mt)	X	X	X	X	X	X			X
	Siepi Medie (h. 1.20-2.50 mt)	X	X	X	X	X	X			X
	Siepi Alte (h>2.50 mt)	X	X	X	X	X	X			X
	Tappezzanti/Coprisuolo	X		X	X	X	X			X
Piante Erbacee	Macchie**	X		X	X	X	X			X
	Gruppi*	X		X	X	X	X			X
	Tappezzanti/Coprisuolo	X		X	X	X	X			X
Palme				X	X					
Succulente				X	X	X			X	

*Gruppi=Associazione di Piante della stessa specie

**Macchie=Associazione di Piante di Specie diverse

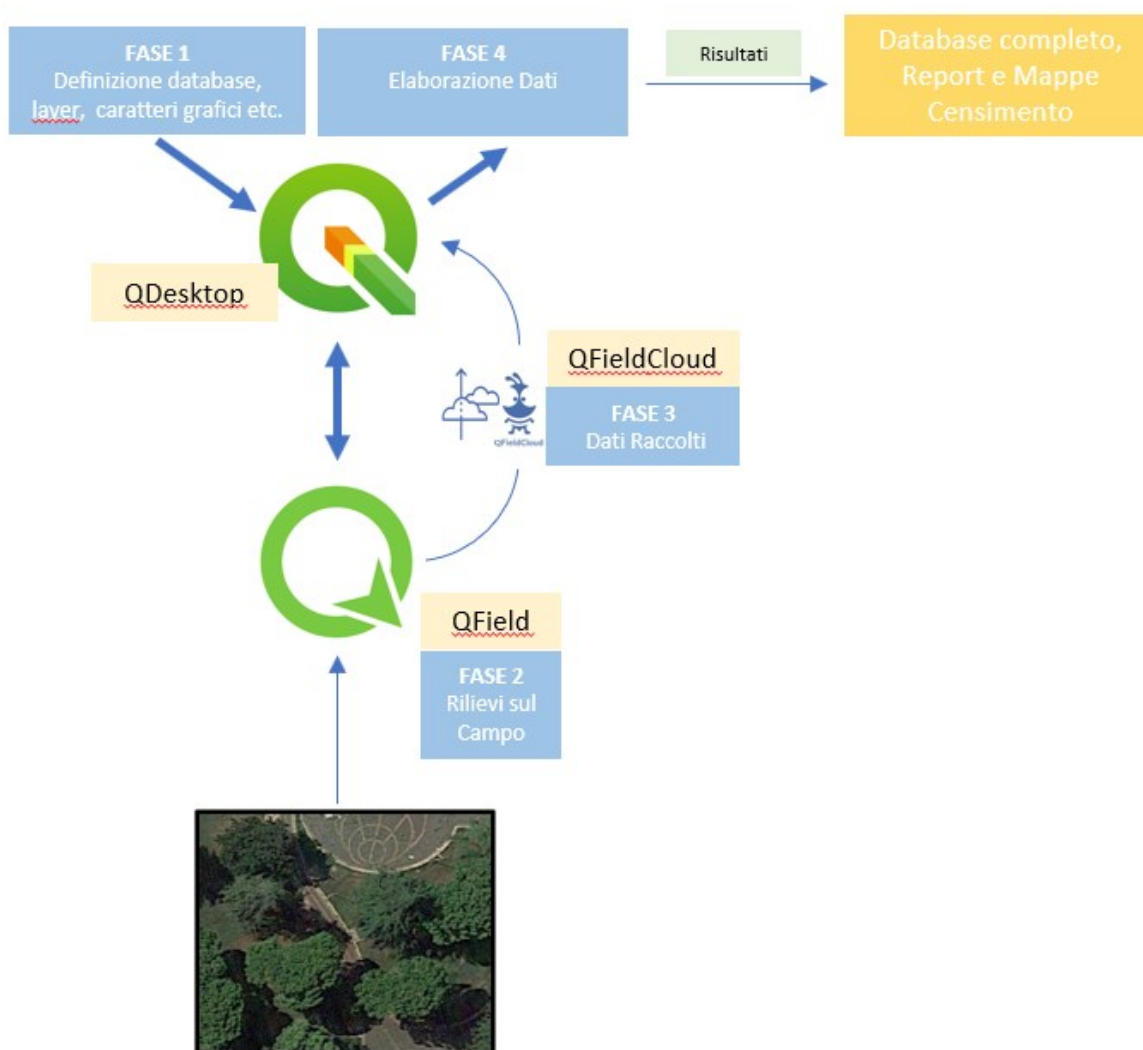


ALLEGATO 3 – STRUTTURA DEL DATABASE GIS PER IL CENSIMENTO DEL VERDE

1) APPLICATIVO DI RIFERIMENTO

Il database georeferenziato sarà strutturato attraverso il software Open Source **QGIS** utilizzando **QGISfield** e **QGIS desktop**.

La digitalizzazione dei dati del Verde Urbano prevede l'utilizzo del formato dati shape (*file .shp*) in diversi file per ogni macro categoria da censire (Vegetazione, Arredo Urbano, Fruizione e Gestione, Fattori Ambientali)



La Struttura del Database viene dapprima definita in **QGIS desktop (utilizzo da pc)** caricata o aggiornata sull' app **QFieldCloud** da cui sarà possibile sincronizzare il progetto nell' app **QField** e procedere con la consultazione e raccolta dati sul campo attraverso qualsiasi device (Tablet o Smartphone) con sistema Android o iOS.



2) CRITERI PER LA STRUTTURA DEL DATABASE

Il database prevede l'inserimento dei seguenti elementi in quattro MacroGruppi

Gruppo	Nome del file shape	Tipo di Geometria	Categoria di Elementi Censibili
Vegetazione	<i>AreeVerdi_S1.shp</i>	Superficie	<i>Tipologie di Verde (Parchi Urbani); Verde di Quartiere; Rotonde/Aiuole Stradali; Aiuole Spartitraffico; Verde Scolastico; Orti Urbani; Verde Sportivo; Verde Sanitario Verde Ecclesiastico; Verde Aree Industriali; Bosco Urbano; Fasce Verdi Periurbane; Aree Incolte Fascia Costiera ed Aree Dunali); Gruppo di Alberi, Forestazione urbana; Bosco; Cespuglio macchia/tappezzante; Vegetazione acquatica; Rovo/Sterpaglia;</i>
	<i>PianteArboree_P1.shp</i>	Punto	<i>Alberi, Arbusti singoli;</i>
	<i>SiepiFilari_L1.shp</i>	Linea	<i>Siepe; Viale Alberato; Rampicante</i>
Arredo Urbano	<i>ArredoUrb_P1.shp</i>	Punto	<i>Es. Panchine, Cestini, Giochi etc.</i>
	<i>ArredoUrb_L1.shp</i>	Linea	<i>Es. Piste ciclabili, Percorso vita, Muri etc.</i>
	<i>ArredoUrb_S1.shp</i>	Superficie	<i>Es. Pavimentazioni, Campo Sportivo etc.</i>
Fruizione e Gestione	<i>Gestione_S1.shp</i>	Superficie	<i>Es. Area cantiera, Area in concessione etc.</i>
Fattori Ambientali	<i>FattoriAmbientali_S1.shp</i>	Superficie	<i>Es. Intersezioni cavi elettrici; Punti d'Acqua</i>

Il File del Progetto in QGIS è **CensimentoVerdeBattipaglia.gpz**

E' composto dai seguenti file shape

- *AreeVerdi_S1.shp*
- *PianteArboree_P1.shp*
- *SiepiFilari_L1.shp*
- *ArredoUrbano_P1.shp*
- *ArredoUrbano_L1.shp*
- *ArredoUrbano_S1.shp*
- *Gestione_S1.shp*
- *FattoriAmbientali_S1.shp*
- *Perimetro_AreaUrbanaBattipaglia_S.shp*
- *LimiteAmministrativoBattipaglia_S.shp*

Layers delle Mappe di Base

- Google Satellite Hybrid
- Google Maps
- OpenStreetMap
- OSM Standard

La struttura dettagliata di ogni file, il nome dei campi, la lunghezza, il formato dati, i codici e l'elenco dei valori per ogni categoria di elemento sono specificati insieme ad altre procedure nel documento tecnico "MODELLO DATI PER IL CENSIMENTO DEL VERDE URBANO" elaborato dal Politecnico di Milano, inserito come riferimento all'interno dei , già citati, Criteri Ambientali Minimi (CAM) del verde pubblico, adottati con DM n. 63 del 10 marzo 2020, pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale n. 90 del 4 aprile 2020. E di conseguenza adottato dalle disposizioni di questo Regolamento come standard tecnico per l' organizzazione dati del censimento del Verde urbano di Battipaglia.



Il file del documento *MODELLO DATI PER IL CENSIMENTO DEL VERDE URBANO* è scaricabile presso il *DABC The Department of Architecture, Built Environment and Construction Engineering* del *Politecnico di Milano* – [Scarica Modello Dati dal Sito del DABC](#)

3) DATI PER ALBERATURE

Il censimento degli alberi prevede di rilevare i seguenti dati:

- Specie
- Coordinate GPS
- Altezza
- Diametro Chioma
- Anno di Impianto
- Formazione (1=Albero Isolato ; 2=In Gruppo; 3=Filare/Viale)
- Stato Fitosanitario
- Note (Interventi eseguiti in passato, Eventuali interventi richiesti)
- Foto Esemplare

4) DISPONIBILITÀ DEI DATI

Il file dell' intero progetto **CensimentoVerdeBattipaglia.gpz** e i suoi **files shape** saranno disponibili sul *sito istituzionale del Comune*



ALLEGATO 4 – REFERENZE, RUOLI E COMPETENZE DEGLI OPERATORI DEL VERDE E DEI PROFESSIONISTI

1) OPERATORE DEL VERDE

Gli Operatori del Verde, esecutori delle attività di realizzazione e manutenzione (ordinaria e straordinaria) del verde pubblico devono rispondere ai seguenti profili professionali:

- 1) Impresa di Giardinaggio (codice ateco 81.30.00)
- 2) Azienda Agricola Vivaistica (codice ateco 01.30.00)
- 3) Azienda Agricola con attività connessa di servizi per la manutenzione del Verde (codice ateco 01.50.00)
- 4) Società/Cooperativa di Servizi (con servizi per il verde, quindi codice ateco aggiuntivo 81.30.00)

Il Titolare o altra figura attiva nell'impresa deve possedere almeno la qualifica di **Manutentore del Verde** da comprovato **attestato di idoneità** ottenuto a seguito di percorso di formazione come ai sensi dello standard professionale e formativo definito dall'accordo in Conferenza Stato-regioni del 22 febbraio 2018 (relativo all' Articolo 12 della Legge n.156/2016) che specifica il profilo del manutentore in questi termini:

"Il Manutentore del verde allestisce, sistema e manutiene/cura aree verdi, aiuole, parchi, alberature e giardini pubblici e privati. Cura la predisposizione del terreno ospitante, la messa a dimora delle piante sino alla realizzazione dell'impianto e alla successiva gestione, applicando le necessarie tecniche colturali e fitosanitarie; gestisce le manutenzioni ordinarie e straordinarie, la potatura delle principali specie ornamentali in osservanza anche delle "Linee guida per la gestione del verde urbano e prime indicazioni per una pianificazione sostenibile"; applica la difesa fitosanitaria ai vegetali nei limiti delle leggi in vigore. E' in grado di recuperare e di smaltire correttamente sfalci e potature. E' in grado di fare un uso corretto delle attrezzature e dei macchinari specifici"

Il Manutentore del Verde dovrà possedere nel suo bagaglio culturale le conoscenze e le abilità tecniche riportate nella tab. 4.1 dell'Allegato A (Standard Professionale) come previsto nell'accordo Stato-Regioni.

Sono esentati dal percorso di formazione coloro che hanno già un titolo di laurea e di master post-laurea afferenti all'area delle Scienze Agrarie e Forestali o il diploma di scuola secondaria superiore in materie tecniche agrarie e forestali.

L'Amministrazione per le gare d'appalto per fornitura piante e/o prestazione di servizi di manutenzione del verde pubblico, richiede che le tipologie di imprese sopracitate al momento della formulazione dell'offerta nella risposta alla gara d'appalto o alla concessione, posseggano obbligatoriamente tali requisiti:

- Iscrizione alla Camera di Commercio con i codici ATECO sopracitati
- In possesso del DURC
- **che il Titolare/Rappresentante Legale ditta o altra figura attiva nell'impresa** sia in possesso di laurea in discipline agrarie e forestali o in possesso di diploma di istruzione superiore di durata quinquennale in materia agraria e forestale (perito agrario o agrotecnico) o in possesso di qualifica di Manutentore del Verde

In caso di azienda con squadra avente più operatori e quindi con presenza del Direttore dei Lavori e/o di Capo Squadra, è necessario che queste figure posseggano:



- **per il Direttore dei Lavori:** Laurea in Discipline Agrarie (anche triennale) o Diploma di Perito Agrario o diploma di Agrotecnico o possesso di qualifica di Manutentore del Verde
- **per il Capo Squadra:** Diploma di Perito Agrario o diploma di Agrotecnico o in possesso di qualifica di Manutentore del Verde

Tab 4.1

ALLEGATO A – Standard Professionale	
Competenza 1 - Curare e mantenere aree verdi, parchi e giardini	Competenza 2 - Costruire aree verdi, parchi e giardini
Conoscenze	Conoscenze
Elementi di botanica sistematica	Principi di fisiologia vegetale: caratteristiche fisiche, chimiche e biologiche
Elementi di pedologia	Elementi di coltivazioni arboree
Elementi di botanica generale	Elementi di normativa fitosanitaria
Elementi di coltivazioni arboree	Elementi di entomologia e patologia
Elementi di entomologia	Elementi di progettazione del verde
Elementi di normativa fitosanitaria	Principi di agronomia generale e speciale
Abilità Pratiche	Abilità Pratiche
Applicare tecniche di preparazione del terreno	Utilizzare dispositivi di protezione individuali (DPI)
Applicare tecniche di diserbo	Utilizzare attrezzi agricoli
Utilizzare attrezzi agricoli	Utilizzare sistemi di irrigazione
Utilizzare dispositivi di protezione individuali (DPI)	Applicare tecniche di potatura
Utilizzare sistemi di irrigazione	Applicare tecniche di concimazione
Utilizzare strumenti per distribuzione antiparassitari	Applicare tecniche di difesa e diserbo
Applicare la normativa fitosanitaria con particolare riferimento al passaporto delle piante	Applicare tecniche di semina
Applicare la normativa fitosanitaria con riferimento agli organismi nocivi da quarantena ed eventuali prescrizioni	Utilizzare strumenti per la distribuzione di prodotti fitosanitari
Applicare tecniche di potatura	Applicare le prescrizioni fitosanitarie obbligatorie
	Applicare tecniche di trapianto e messa a dimora
	Utilizzare gli elaborati progettuali e trasferirli in cantiere

Inoltre L' Amministrazione nel valutare il rapporto qualità/prezzo delle offerte proposte introduce un sistema di punteggi per ulteriori elementi di valore eventualmente in possesso dagli offerenti per effettuare la scelta definitiva come previsto nell' **Allegato 1 – Sezione E** "Criteri ambientali minimi per l'affidamento del servizio di gestione e manutenzione del verde pubblico", **lettera d** del DECRETO del 10 marzo 2020 "Criteri ambientali minimi per il servizio di gestione del verde pubblico e la fornitura di prodotti per la cura del verde"

I fattori premianti sono

- Personale con presenza di operatori adeguatamente formati appartenenti alle categorie di lavoratori svantaggiati (*Categorie di lavoratori individuate dal decreto ministeriale 17 ottobre 2017*)
- Implementazione di un sistema di gestione ambientale secondo la norma tecnica internazionale UNI EN ISO 14001
- Registrazione EMAS in base al regolamento comunitario n. 1221/2009
- Riduzione dell'incidenza dei trasporti nell'attività di cantiere; dotazione di un piano logistico per razionalizzazione spostamenti e riduzione emissioni.
- Utilizzo di macchine ed attrezzature a basso impatto ambientale (a batteria, con filtri e sistemi per la riduzione delle emissioni)
- Utilizzo di attrezzature per la distribuzione dei prodotti fitosanitari a basso impatto ambientale (ugelli antideriva, dotazione di GPS, sistemi digitali per l'irrorazione di precisione e il rilevamento delle quantità distribuite, elementi di protezione oltre gli standard)
- Uso esclusivo di metodi fisico-meccanici per la cura delle piante evitando l'impiego di Prodotti Fitosanitari



- Consegna del materiale residuale prodotto dalla manutenzione delle aree verdi (ramaglie, erba, potature, foglie secche) a centri di compostaggio di prossimità o impiego del materiale in un sistema di compostaggio aziendale di proprietà dell'offerente (Compost on-farm)
- Portfolio di attività di educazione ambientale e alla cultura del verde e/o proposta di tale attività durante o a conclusione dei lavori.

2) RUOLI E COMPETENZE

Ruoli di competenza in merito alla documentazione da presentare e alle attività da svolgere previste dal Regolamento del Verde

Tab 4.2

Competenza richiesta	Agronomo	Perito Agrario	Agrotecnico	Architetto Paesaggista	Manutentore del Verde
Progettazione di nuove Aree Verdi o per riqualificazioni di Aree Verdi esistenti	X			X	
Redazione Relazioni Tecnico-Agronomica da allegare a Progetti del Verde	X				
Redazione Relazione Stato Fitosanitario e Programma Trattamento Fitosanitario da Allegare alla Richiesta di Autorizzazione di Trattamento Fitosanitario	X ¹	X ¹			
Perizia Tecnica per Analisi Stabilità Alberi	X				
Relazione Tecnica da Allegare alla Richiesta di Abbattimento Alberature	X				
Redazione Programma Annuale di Manutenzione del Verde	X	X			
Direzione Lavori per Manutenzione e Messa a dimora	X	X	X		X ²
Titolare Vivaio/Ditta di Giardinaggio/Az. Agricola/Cooperativa di Servizi	X ²	X ²	X ²		X ²

1) *Obbligo di essere in possesso del patentino di Consulente Fitosanitario*

2) *Obbligo di essere in possesso del patentino per acquisto e utilizzo di prodotti fitosanitari*



ALLEGATO 5 – CRITERI E RIFERIMENTI PER LA POTATURA DEGLI ALBERI

Il Comune di Battipaglia prevede che gli Operatori del Verde adottino le tecniche di potatura previste dallo **Standard Europeo di Potatura** riportate nel documento *ETPS - European Tree Standard Pruning - Standard Europeo sulla potatura degli Alberi* scaricabile al seguente link https://www.isaitalia.org/images/pdf/ETPS_ITA_Low.pdf

A prescindere dalle tecniche di riferimento, si dispongono le seguenti direttive di massima per la potatura di Alberi e Arbusti

- Riferimenti generali

Tab. 5.1

Habitus Vegetativo	Epoca di Potatura
<i>Alberi a foglia caduca</i>	dal 1° Dicembre al 15 Febbraio
<i>Alberi Sempreverdi</i>	dal 1° Dicembre al 15 Febbraio con specifiche eccezioni

- Specifiche per le specie arboree più diffuse nel Verde Pubblico di Battipaglia

Tab. 5.2

Specie	Epoca di Potatura	Forma Obiettivo della Chioma	Tipo di Potatura
<i>Ligustrum japonicum</i> (<i>Ligustro del Giappone</i>)	dal 1° Dicembre al 15 Febbraio	Regolare tendenzialmente sferica	di contenimento, solo per piante in filari su marciapiedi, molto vicine a fabbricati o strade; Attraverso cimature dei rami dell'anno. Eventuale potatura di rimonda per asportazione di rami secchi o per arieggiamento chioma.
<i>Citrus aurantium</i> (<i>Arancio amaro</i>)	Fine Aprile-Inizio Maggio	Regolare tendenzialmente sferica	di contenimento, accorciando al massimo 1/3 della chioma; e cimando i nuovi getti verticali o eliminando quelli in eccesso
<i>Platanus x acerifolia</i> (<i>Platano comune</i>)	dal 1° Dicembre al 15 Febbraio	Libera	di contenimento e rimonda;
<i>Quercus ilex</i> (<i>Leccio</i>)	dal 1° Dicembre al 15 Febbraio	Libera	di rimonda;
	dal 1° Dicembre al 15 Febbraio; in tarda primavera (Giugno) e in tarda estate (fine Agosoto)	Obbligata	di contenimento e rimonda; Potatura verde per accorciare i nuovi germogli;
<i>Pittosporum tobira</i> (<i>Pittosporo</i>)	dal 1° Dicembre al 15 Febbraio	Regolare tendenzialmente sferica	di rimonda;
<i>Cedrus atlantica</i> , <i>C. deodara</i> , <i>C. libani</i>	dal 1° Dicembre al 15 Febbraio	Libera	Nessuna; Solo interventi dovuti a ragioni di scurezza da scegliere a seconda del caso in esame.
<i>Pinus pinea</i> , <i>Pinus marittima</i>	dal 1° Dicembre al 15 Febbraio	Libera	Nessuna; Solo interventi dovuti a ragioni di scurezza da scegliere a seconda del caso in esame.
<i>Cupressus sempervirens</i> (<i>Cipresso</i>)	dal 1° Dicembre al 15 Febbraio; in tarda primavera (Giugno) e in tarda estate (fine Agosoto)	Libera	Potature di contenimento sulla vegetazione non lignificata per il mantenimento della forma

ALLEGATO 6 – CRITERI E RIFERIMENTI PER LA MESSA A DIMORA DI ALBERI E ARBUSTI

Il Comune di Battipaglia prevede che gli Operatori del Verde adottino le linee guida per la messa a dimora di alberi e arbusti come previsto dallo **Standard Europeo di Potatura** riportate nel documento *ETPS - European Tree Planting Standard - Standard Europeo sulla Piantagione degli Alberi* scaricabile al seguente link <http://www.europeanarboriculturalstandards.eu/etpls>

A prescindere dalle tecniche di riferimento, si dispongono le seguenti direttive di massima per la messa a dimora di Alberi e Arbusti. I dettagli e gli approfondimenti sono riportati nell' ETPS.

- Epoca di Impianto

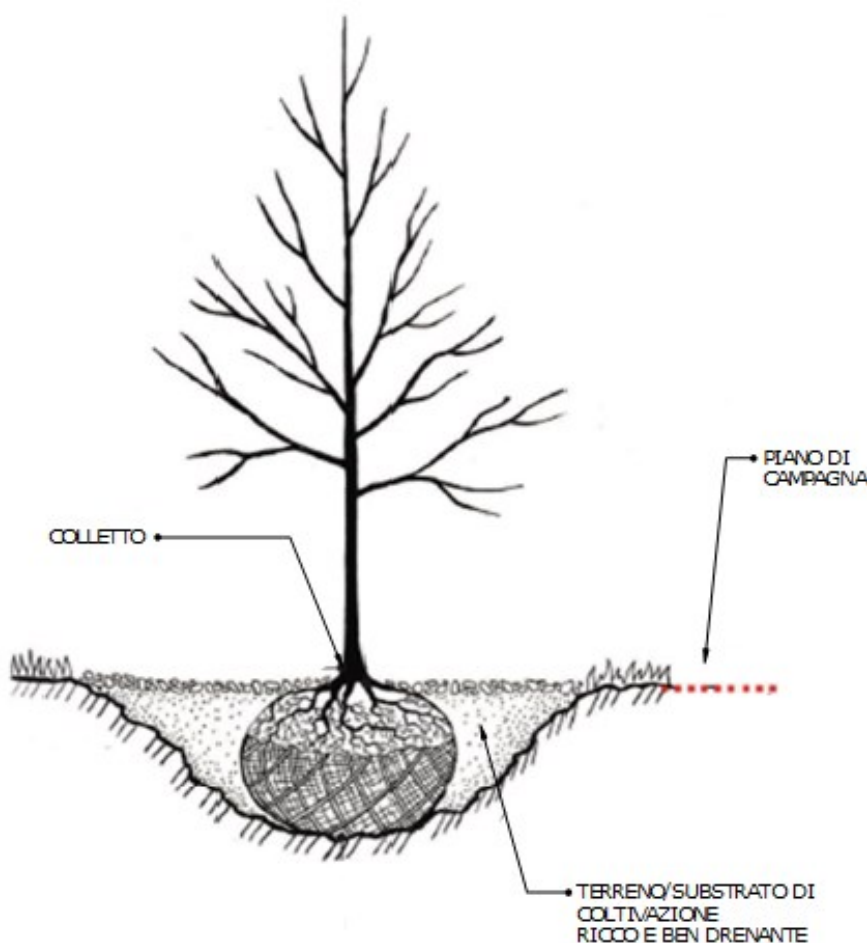
Tab 6.1

Apparato Radicale alla Fornitura	Periodo
Piante a Radice Nuda	da inizio dicembre alla metà di febbraio.
Piante in Zolla	da inizio dicembre alla prima settimana di marzo.
Piante in Vaso	da inizio Ottobre alla fine di Maggio

- Modalità di Impianto

Per la messa a dimora di Alberi ed Arbusti sono fondamentali due passaggi, lo scavo della buca superiore all' estensione dell'apparato radicale (a prescindere da come si presenta alla fornitura) e il posizionamento del colletto in linea con il piano di campagna

Fig. 6.1 – Posizionamento Albero nella buca di impianto (Estratto da ETPS - European Tree Planting Standard)



- Tipologie di Ancoraggio

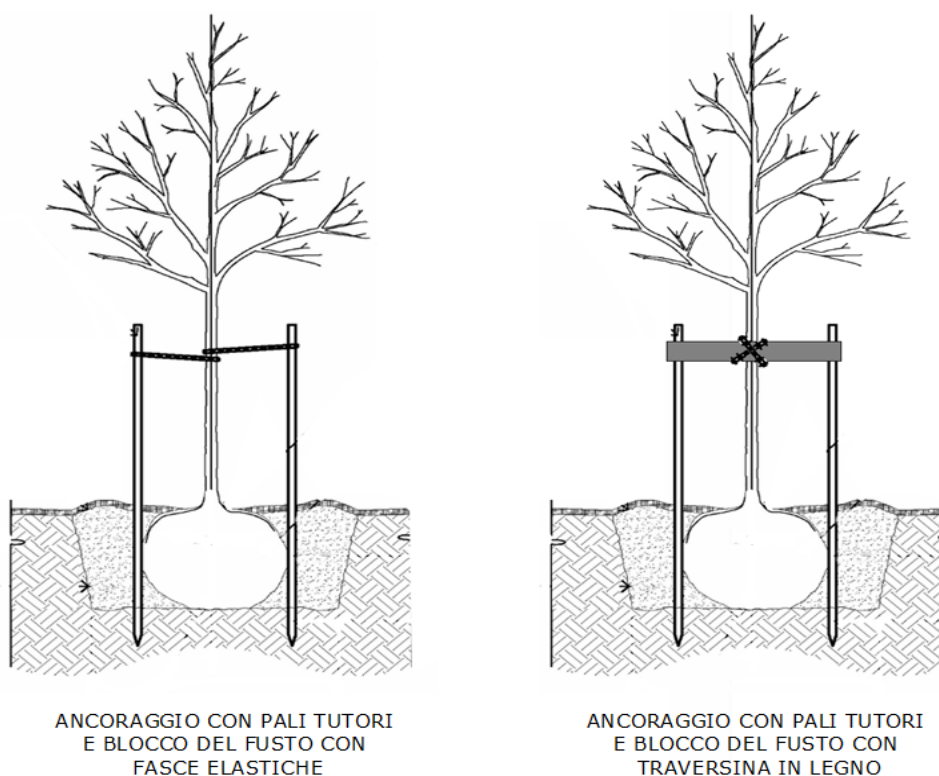
Per tutte le alberature è d'obbligo, in contemporanea alla messa a dimora, l'applicazione di tutori. In figura 6.2 sono riportati i tipi di ancoraggio consentiti. La scelta del tipo di ancoraggio da adottare sarà in relazione alla dimensione della pianta, al contesto d'impianto ed all'esperienza di progettista ed operatori.

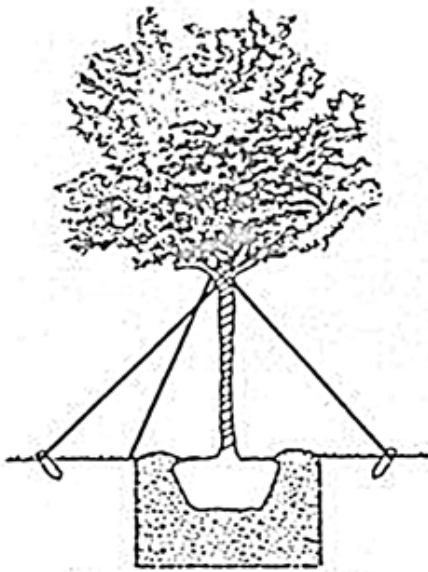
Nel caso di utilizzo di pali, si dovranno adoperare pali in castagno scortecciati con puntale aventi altezza dai 2,50 ai 3,00 metri a seconda della dimensione di pianta da fissare, con calibro da 6-8 a 8-10 cm. La punta deve essere stata sottoposta a bruciatura.

L'accortezza è l'apposizione del palo tutore sempre e solo ai lati della zolla o del pane di terra mai provocare la perforazione della zolla o del pane di terra. Solo nel caso di pianta a radice nuda e consentito l'apposizione di quasi aderenza al tronco con la punta del palo che si colloca tra gli spazi vuoti delle radici.

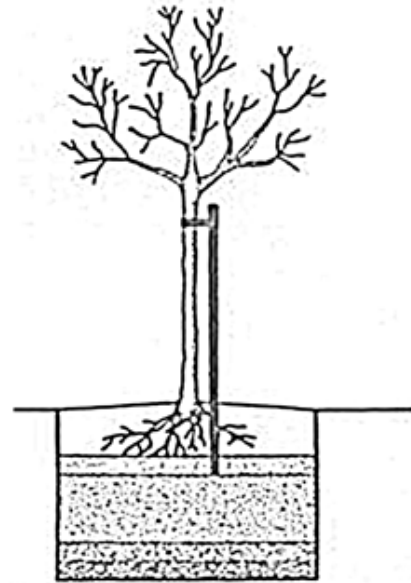
Per legare le piante utilizzare tubetti in gomma in PVC morbido. Tra la testa del palo o la traversina e il fusto apporre del materiale gommoso o spugnoso che attutisca l'eventuale sfregamento del tronco provocando abrasioni alla corteccia a causa del movimento della pianta dovuto al vento.

Fig. 6.2 – Tipologie di Ancoraggio

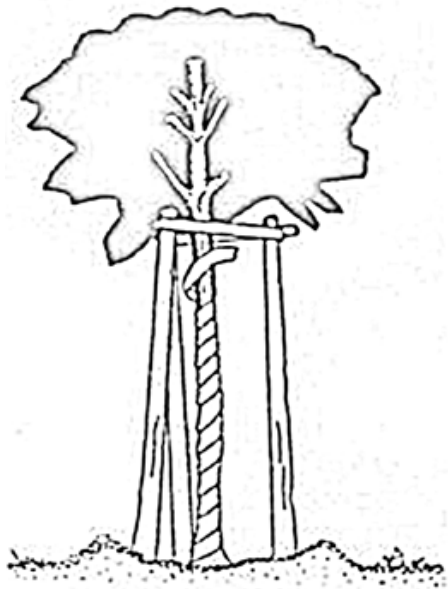




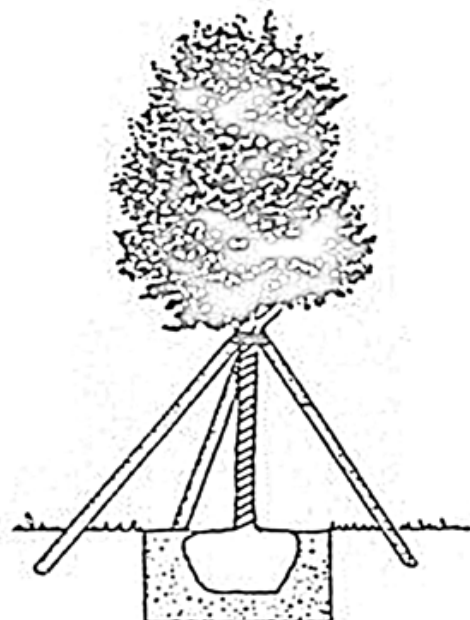
ANCORAGGIO CON TIRANTI IN
FILO ZINCATO



ANCORAGGIO CON SINGOLO
PALO TUTORE SOLO PER
PIANTE A RADICE NUDA



ANCORAGGIO CON TRE PALI
TUTORI E TRAVERSINE
LATERALI



ANCORAGGIO CON TRE PALI
TUTORI POSTI IN DIAGONALE



ALLEGATO 7 – STANDARD E QUALITÀ VIVAISTICA DELLE PIANTE

In relazione al tipo di apparato radicale al momento della fornitura varierà il periodo di impianto, come riportato in tabella 7.1; Dovrà essere specificato in fase di preventivo e/o di gara d'appalto al Vivaio o all' Impresa di giardinaggio l'esatta tipologia di apparato radicale alla fornitura.

ALBERATURE

Tab. 7.1

Gruppo Botanico	Habitus Vegetativo	Tipologia di Apparato Radicale alla fornitura	Epoca di Impianto
Latifoglie	<i>a Foglia Caduca</i>	A radice Nuda	dal 1° Dicembre al 15 Febbraio
		In Zolla	dal 1° Dicembre al 7 Marzo
		In Vaso	dal 1° Ottobre al 31 Maggio
	<i>Sempreverdi</i>	In Vaso	dal 1° Ottobre al 31 Maggio
Conifere	<i>Sempreverdi</i>	In Vaso	dal 1° Ottobre al 31 Maggio
	<i>a foglia caduca</i>	In Vaso	dal 1° Ottobre al 31 Maggio

ARBUSTI

-per utilizzo singolo, in gruppi o come siepi -

Tab. 7.2

Gruppo Botanico	Habitus Vegetativo	Tipologia di Apparato Radicale alla fornitura	Epoca di Impianto
Latifoglie	<i>a Foglia Caduca</i>	A radice Nuda	dal 1° Dicembre al 15 Febbraio
		In Zolla	dal 1° Dicembre al 7 Marzo
		In Vaso	dal 15 Ottobre al 31 Maggio
	<i>Sempreverdi</i>	In Vaso	dal 15 Ottobre al 31 Maggio

Per il Verde Pubblico, l'Amministrazione richiede per interventi di realizzazione e riqualificazione, in fase di preventivo e/o di gara d'appalto al Vivaio o all' Impresa di Giardinaggio che le piante abbiano le seguenti caratteristiche dimensionali alla fornitura come riportato in tabella 7.3.

Tab 7.3

	Parametro Dimensione	Minimo	Massimo
Alberature mono fusto	Circonferenza Tronco	10-12 cm	18-20 cm
Alberature ramificate dal basso	Altezza	100-150 cm	250-300 cm
Arbusti in vaso	Diametro vaso	18 cm	40 cm
Arbusti da siepe in vaso	Diametro vaso	16 cm	24 cm
Erbacee Perenni, Bulbose, Graminacee	Diametro vaso	14 cm	16 cm
Succulente tappezzanti	Diametro vaso	14 cm	16 cm
Succulente di medie e grandi dimensioni	Diametro vaso	24 cm	60 cm

Il **Fornitore** dovrà garantire Alberi di prima scelta e il **Responsabile del Progetto** per conto dell'Amministrazione dovrà verificare la corrispondenza dei valori di qualità degli Alberi come riportato nella tabella 7.4 e l'armonia del profilo strutturale come riportato nella figura 7.


Tab. 7.4 - Scheda Valutazione Della Qualità Degli Alberi (Fonte: A. Vavassori – Piante per il Paesaggio ed il Verde Urbano)

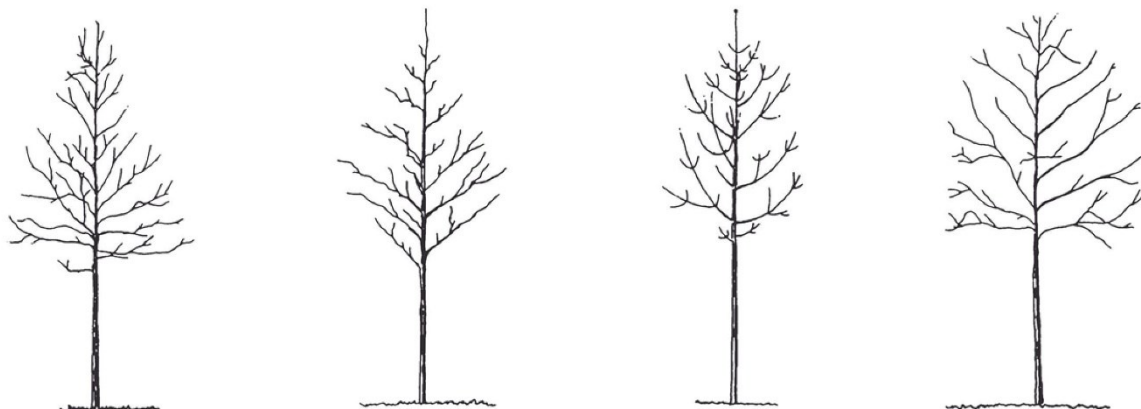
PARAMETRI	VALORI			
	0x	1x	2,5x	3,5x
FUSTO	Diritto	Leggere Dissature		Ripresa a pipa; Storto;
TRONCO	Liscio senza calli	Calli poco rimarginati		
INNESTO	Affine	Con disaffinità leggera		
CIRCONFERENZA TRONCO / ALTEZZA albero	Proporzionata		Pianta tozza con getti filati	Pianta Filata
ALTEZZA Chioma / ALTEZZA tronco	Proporzionata	Irregolare	Non proporzionata	
DISTRIBUZIONE RAMIFICAZIONI	Fillotassi corretta			
SIMMETRIA CHIOMA	Regolare		Con vuoti di forma lieve	Irregolare asimmetria
SUCCHIONI	Assenti		Lieve presenza	
ASSE CENTRALE - DOMINANZA	Asse centrale dominante		Doppia punta	Forte concorrenza tra 1 o più
APPARATO RADICALE	Buono	Sufficiente	Scarso	Scarso con grossi tagli
ZOLLA	Dimensionamento ben eseguito, compatta e aderente		Dimensionamento male eseguito	Incoerente; Insufficiente;
RADICAZIONE NEL CONTENITORE	Buona		Insufficiente; Eccesso di radici spirilate;	
VEGETAZIONE PIANTA IN CONTENITORE	Buona		Scarsa	

Livello di Qualità Vivaistico	Punteggio
Piante di 1° Scelta	da 0 a 2 punti
Piante di 2° Scelta	da 2,5 a 3,5 punti
Piante di 3° Scelta	da 3,5 a 4,5 punti
Piante non idonea in nessun caso	>4,5 punti

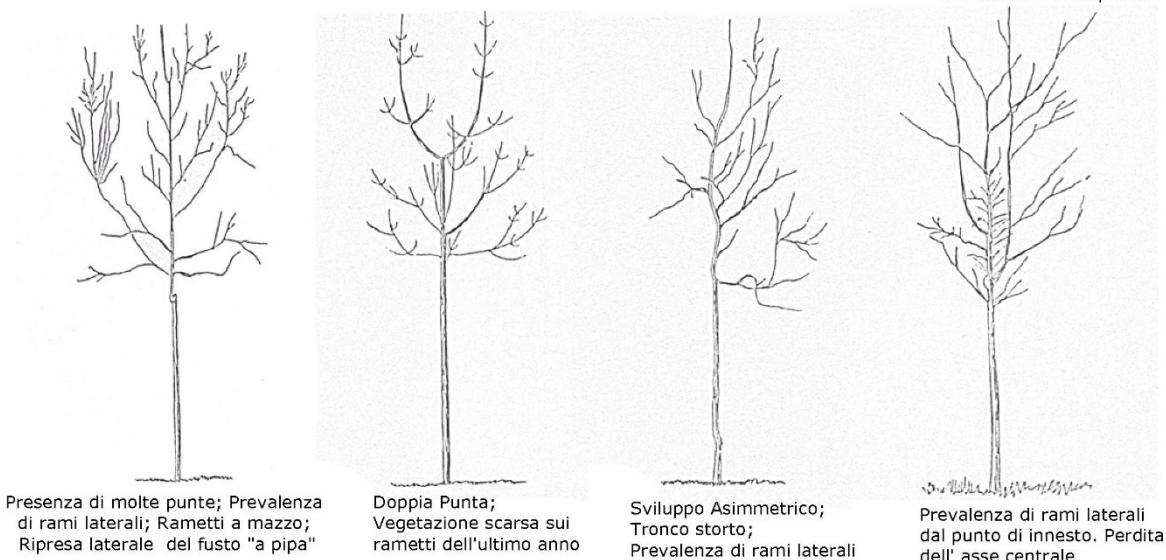
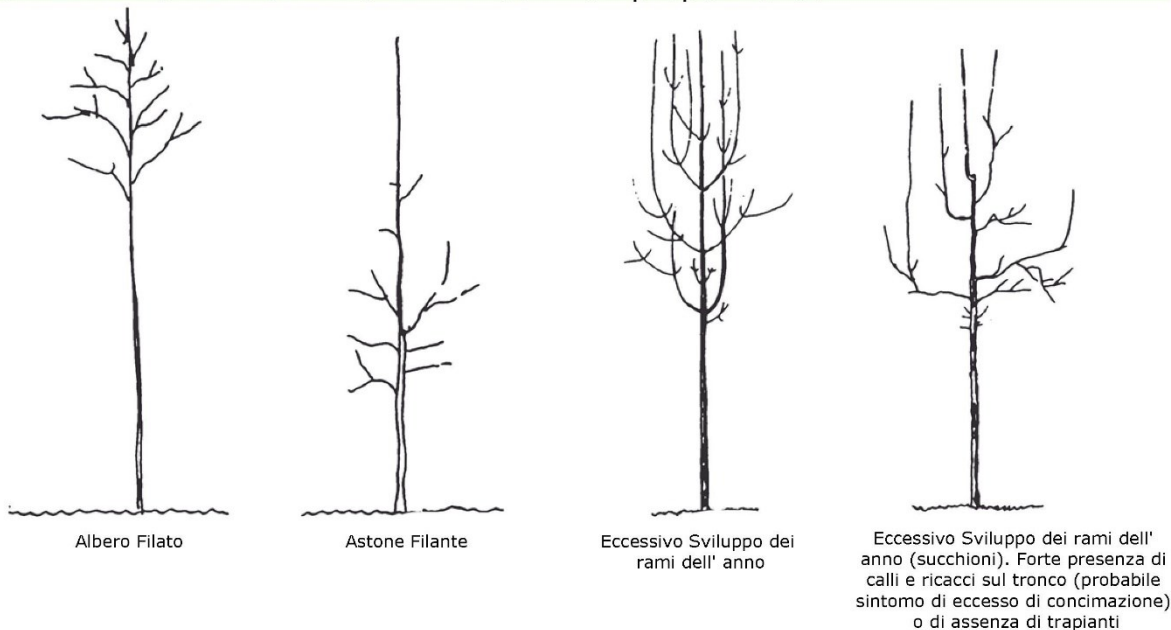


Fig. 7.1 – Proporzioni ed uniformità della Struttura Arborea (Fonte: A. Vavassori – Piante per il Paesaggio ed il Verde Urbano)

PROFILI ARBOREI IDONEI - Alberi proporzionati



PROFILI ARBOREI NON IDONEI - Alberi non proporzionati



**ALLEGATO 8 - RICHIESTA DI AUTORIZZAZIONE PER TRATTAMENTO FITOSANITARIO**

Il/La sottoscritto/a _____ Cod. Fisc. _____

in qualità di

proprietario

affittuario

amministratore del condominio _____

rappresentante legale della ditta/azienda _____

Conduttore/gestore dell'area verde su cui insiste l'alberatura in oggetto afferente alla particella catastale n° _____ Foglio _____ del Comune di Battipaglia, situata in

Via/Località _____

Telefono _____ Mail _____ PEC _____

RICHIESTE

L' Autorizzazione al Trattamento Fitosanitario sulle seguenti specie

Num.	Specie	Num.	Specie

Il trattamento verrà eseguito utilizzando il seguente **Prodotto Fitosanitario (PF)** ad azione:

Insetticida Fungicida Acaricida

Nome Commerciale _____

Principio Attivo _____ Dosaggio _____

Tempo di carenza _____ giorni

L' applicazione del **PF** avverrà per Nebulizzazione Iniezioni Endoxilematiche (Endoterapia)

La Ditta Esecutrice è _____ con iscrizione CCIAA n° _____



Il Titolare/Rappresentante Legale è _____
in possesso del Patentino Fitosanitario n° _____ nel caso in cui l'esecutore sia altro
collaboratore/dipendente della ditta, indicare il nominativo _____ ed il
n° di patentino _____

Il Trattamento è previsto in data _____

Il Richiedente si impegna - come da obbligo previsto, pena sanzione - di apporre adeguata cartellonistica in prossimità del sito oggetto del trattamento che avverta la popolazione vicinale e gli utenti di passaggio dell'intervento, interdisca il transito dell'area ed indicando gli orari di divieto.

Alla presente richiesta si allega:

- Relazione Tecnico-Agronomica
- Carta di Identità del richiedente
- Carta di Identità del tecnico abilitato
- Autocertificazione Iscrizione albo Agronomi
- Autocertificazione della Ditta Esecutrice che dichiara di avere i requisiti richiesti per Impresa di Manutenzione del Verde come da Allegato 4
- Carta di Identità del Titolare/Rappresentante Legale
- Carta di Identità dell'Esecutore del Trattamento e Copia del Patentino Fitosanitario

Data _____

Firma (e/o timbro) del Richiedente _____

N.B. La documentazione (Richiesta di Autorizzazione, Relazione tecnica, Documenti di Identità etc.) dovrà far parte di un **unico file PDF** da inviare a protocollo@pec.comune.battipaglia.sa.it all'attenzione dell' Ufficio Tecnico Servizio Ambiente



Motivazioni per cui è richiesta autorizzazione all' abbattimento:

- Albero/i con patologie gravi ed irreversibili o oggetto di attacco da parassiti da quarantena
- Albero/i con problemi di staticità
- Albero/i con eccessiva vicinanza a fabbricati, strade e altri manufatti tale da rappresentare fattore di rischio per l'incolumità di persone o cose
- Albero/i in prossimità o all' interno di un cantiere edile o stradale con evidenti conflittualità nell'esecuzione dei lavori
- Abbattimento selettivo per l'eccessiva densità di impianto che ha impedito o impedisce l'uniformità di sviluppo della specie arborea nella sua forma naturale e che eventualmente rende o ha reso gli individui arborei esili e fragili creando condizioni di rischio verso l'incolumità di persone o cose.
- Albero/i di specie invasive quali *Robinia pseudoacacia* e di *Ailanthus altissima* . Presenti come esemplari singoli o come più individui in fitte masse di vegetazione
- Albero/i morto/i

Alla presente richiesta si allega:

- Relazione Tecnico-Agronomica
- Carta di Identità del richiedente
- Carta di Identità del tecnico abilitato
- Autocertificazione Iscrizione albo Agronomi

Data _____

Firma (e/o timbro) del Richiedente _____

N.B. La documentazione (Richiesta di Autorizzazione, Relazione tecnica, Documenti di Identità etc.) dovrà far parte di un **unico file PDF** da inviare a protocollo@pec.comune.battipaglia.sa.it all'attenzione dell' Ufficio Tecnico Servizio Ambiente



ALLEGATO 10.a - SEGNALAZIONE DI ALBERATURA DI PREGIO

Il/La sottoscritto/a _____ Cod. Fisc. _____

in qualità di

<input type="checkbox"/> Proprietario	<input type="checkbox"/> Affittuario
<input type="checkbox"/> Amministratore condominio	<input type="checkbox"/> Rappresentante legale ditta/azienda
_____	_____
(nome parco/condominio)	(nome ditta/azienda)
<input type="checkbox"/> Scuola	<input type="checkbox"/> Associazione/Comitato Cittadino
_____	_____
(indicare nome)	(indicare nome)

RICHIEDE

Valutazione dell'Albero sito in via _____ per iscrizione al Registro delle Alberature di Pregio del Comune di Battipaglia

Il richiedete dichiara che l' Albero soddisfa tutte le condizioni elencate:

- La pianta deve essere nelle migliori condizioni di coltivazione nel rispetto alla sua biologia e fisiologia
- Assenza di patologie vegetali debilitanti e irreversibili
- Assenza di problemi legati alla stabilità
- Assenza di conflittualità rispetto a fabbricati e altri manufatti edili

Il richiedente dichiara che le la/le qualità di pregio dell' Alberatura rientrano in almeno una delle caratteristiche in elenco:

- Albero con età superiore ai 100 anni
- Albero dal rilevante impatto paesaggistico ed ecologico rispetto al luogo di crescita (con almeno 10 anni di età)
- Albero dal particolare valore sociale, storico, culturale e religioso per la comunità (con almeno 10 anni di età)
- Albero con forma e struttura insolita (con almeno 10 anni di età)
- Albero appartenente a specie botanica rara, poco nota o diffusa (con almeno 10 anni di età)
- Altro



SPECIE ARBOREA

Ambito

- Pubblico
- Privato

Tipologia di Area Verde in cui cresce l' Albero

- | | |
|---|---|
| <input type="checkbox"/> Parco Urbano | <input type="checkbox"/> Orto Urbano |
| <input type="checkbox"/> Verde di Quartiere | <input type="checkbox"/> Verde Sanitario |
| <input type="checkbox"/> Piazza | <input type="checkbox"/> Verde Ecclesiastico |
| <input type="checkbox"/> Giardino privato | <input type="checkbox"/> Verde Cimiteriale |
| <input type="checkbox"/> Parco privato | <input type="checkbox"/> Verde Area Industriale |
| <input type="checkbox"/> Viale Alberato | <input type="checkbox"/> Fascia Verde Periurbana/Bosco Urbano |
| <input type="checkbox"/> Verde Scolastico | <input type="checkbox"/> Area Incolta |
| <input type="checkbox"/> Verde Sportivo | <input type="checkbox"/> Fascia Costiera/Area Dunale |

Dati di Posizione

Foglio n° _____

Particella n° _____

Latitudine (in gradi) _____

Longitudine (in gradi) _____

Altitudine (in metri) _____ s.l.m.

Descrizione Luogo

Dati Biometrici

Altezza stimata (in metri) _____

Circonferenza Tronco (in cm)
- misurata a 1,30 m da terra - _____

Diametro Chioma (in metri) _____

Età _____ anni

Note



Alla presente richiesta si allega:

- Relazione Agronomica (Max 1 Facciata A4) + Documentazione Fotografica a colori su n. 2 pagine A4
- Carta di Identità del tecnico abilitato
- Autocertificazione Iscrizione albo Agronomi
- Carta di Identità del richiedente

Data _____

Firma (e/o timbro) del Richiedente _____

N.B. La documentazione (Richiesta di Autorizzazione, Relazione tecnica, Documenti di Identità etc,) dovrà far parte di un **unico file PDF** da inviare a protocollo@pec.comune.battipaglia.sa.it all'attenzione dell' Ufficio Tecnico Servizio Ambiente



Tratti Distintivi

Stile Formale Paesaggistico

N° di Specie _____

Età _____

Alberi _____ %

Arbusti _____ %

Erbacee Perenni _____ %

Note

Alla presente richiesta si allega:

- Relazione Descrittiva (Max 1 Facciata A4) + Documentazione Fotografica a colori su n. 2 pagine A4
- Carta di Identità del tecnico abilitato (Agronomo o Architetto Paesaggista)
- Autocertificazione Iscrizione Albo Professionale
- Carta di Identità del richiedente

Data _____

Firma (e/o timbro) del Richiedente _____

N.B. La documentazione (Richiesta di Autorizzazione, Relazione tecnica, Documenti di Identità etc.) dovrà far parte di un **unico file PDF** da inviare a protocollo@pec.comune.battipaglia.sa.it all'attenzione dell'Ufficio Tecnico Servizio Ambiente



ALLEGATO 11 – DOCUMENTI PROGETTUALI RICHIESTI

Documento di Progetto	Descrizione	Parchi Urbani	Verde di Quartiere	Piazze	Giardini e Parchi Privati	Viali Alberati	Rotonde/Aiuole Stradali	Parcheggi Alberati	Aiuole Sparti - traffico	Verde Sportivo	Verde Sanitario	Verde Eccles.	Verde Aree Industriali	Bosco Urbano	Fasce Verdi Urbane e Periurbane incolte	Fascia Costiera ed Aree Dunali
Masterplan	Piano di azione che individua le linee di guida del progetto, le strategie e la programmazione per raggiungere l'obiettivo, è una tavola con la planimetria dell'intervento corredata da viste, rendering e didascalie esplicative;	X	X											X	X	X
Tavola principale di progetto	Indicazione delle strutture vegetali (Alberi, Siepi, Arbusti, Macchie, Gruppi etc.)	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Tavola Piano Quotato	Con indicazione delle distanze di impianto tra le strutture vegetali e i manufatti/ fabbricati	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X			
Tavola Impianto Irrigazione	Indicazione del punto di presa d'acqua, del collettore di testata, del circuito irriguo; posizione dei pop-up (nel caso di utilizzo);	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X			
Tavola Abaco	Immagini delle piante utilizzate e di altri materiali funzionali all'area verde	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Relazione Agronomica	Descrizione dell'intervento, del tema progettuale, dei criteri adottati, delle soluzioni migliorative del suolo, del tipo di irrigazione scelta e di altri aspetti che il progettista ritiene qualificanti. Alla relazione sono da allegare l'elenco delle piante utilizzato, il cronoprogramma dei lavori ed il computo metrico*	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X

*Computo Metrico

In caso di progetti che riguardano aree private, non è richiesta l'indicazione del prezzo delle piante o dei materiali accessori, mentre risulta obbligatorio per opere a verde su suolo pubblico.



ALLEGATO 12 – ELENCO DELLE SPECIE VEGETALI UTILIZZABILI E DISTANZE DI IMPIANTO

Elenco delle Piante da utilizzare in progetti di verde pubblico per le diverse di tipologie di area verde. Le specie vegetali sono state selezionate considerando le condizioni climatiche dell' areale mediterraneo.

Tab 12.1 – Elenco Alberi impiegabili per area verde

ALBERI	PARCHI PUBBLICI	VERDE DI QUARTIERE	VIALI ALBERATI	PARCHEGGI ALBERATI	AIUOLE SPARTI TRAFFICO	ROTONDE/ AIUOLE STRADALI
<i>Acacia dealbata</i>	X	X				X
<i>Acacia saligna</i>	X	X	X			X
<i>Acer campestre e sue cultivar</i>	X	X	X	X		X
<i>Acer cappadocicum</i>	X	X				
<i>Acer monspessulanum [Acero minore]</i>	X	X				X
<i>Acer opalus [Acero Napoletano]</i>	X	X				X
<i>Albizia julibrissin [Acacia di Costantinopoli]</i>	X	X				
<i>Alnus cordata [Ontano Napoletano]</i>	X	X				X
<i>Alnus glutinosa [Ontano Nero]</i>	X	X				X
<i>Araucaria araucana</i>	X	X				
<i>Araucaria excelsa</i>	X	X				
<i>Brachychiton acerifolius</i>	X	X				X
<i>Brachychiton discolor</i>	X	X				X
<i>Brachychiton populneus</i>	X	X	X	X		X
<i>Brachychiton rupestris</i>	X	X				X
<i>Casuarina tenuissima</i>	X	X				X
<i>Catalpa bignonioides</i>	X	X				
<i>Cedrus deodara [Cedro dell' Himalaya]</i>	X					
<i>Cedrus libani [Cedro del Libano]</i>	X					
<i>Cedrus atlantica [Cedro dell' Atlante]</i>	X					
<i>Cedrus atlantica 'Gluca'</i>	X					
<i>Celtis australis [Bagolaro]</i>	X		X	X		X
<i>Ceratonia siliqua [Carrubo]</i>	X	X	X			X
<i>Cercis siliquastrum [Albero di Giuda]</i>	X	X	X			X
<i>Chorisia speciosa</i>	X					
<i>Cinnamomum camphora [Canfora]</i>	X	X	X	X		X
<i>Citrus aurantium [Arancio amaro]</i>	X	X	X			
<i>Corylus colurna [Nocciolo di Bisanzio]</i>	X	X	X			X
<i>Crataegus lav. 'Paul's Scarlet' [Biancospino fiore rosso]</i>	X	X	X			X
<i>Crataegus monogyna [Biancospino]</i>	X	X	X			X
<i>Cupressus sempervirens e sue cv [Cipresso]</i>	X	X	X			X
<i>Eleagnus angustifolia [Eleagno, Olivello]</i>	X	X	X			X
<i>Erythrina caffra</i>	X	X				
<i>Erythrina coralloides</i>	X	X				
<i>Erythrina crista-galli [Albero del Corallo]</i>	X	X	X			X
<i>Eucalyptus spp. [Eucalipto]</i>	X					
<i>Eugenia myrtifolia</i>	X	X	X			
<i>Ficus benjamina</i>	X	X				
<i>Ficus magnolioides</i>	X	X				
<i>Ficus nitida</i>	X	X				
<i>Fraxinus angustifolia [Frassino Meridionale]</i>	X	X	X	X		X
<i>Fraxinus angustifolia 'Raywood'</i>	X	X	X	X		X
<i>Fraxinus excelsior [Frassino Maggiore]</i>	X					
<i>Fraxinus ornus [Orniello]</i>	X	X				X
<i>Ginkgo biloba e sue cv</i>	X	X				
<i>Gleditsia triachanthos 'Inermis'</i>	X	X	X			
<i>Hibiscus syriacus</i>	X	X	X			
<i>Jacaranda mimosaeifolia</i>	X	X	X			X
<i>Juglans nigra [Noce nero]</i>	X	X				X
<i>Juglans regia [Noce]</i>	X	X				X
<i>Juniperus oxycedrus</i>	X	X				X
<i>Juniperus phoenicea</i>	X	X				X



ALBERI	PARCHI PUBBLICI	VERDE DI QUARTIERE	VIALI ALBERATI	PARCHEGGI ALBERATI	AIUOLE SPARTITRAFFICO	ROTONDE/AIUOLE STRADALI
<i>Kolreuteria paniculata</i> [Albero delle Lanterne]	X	X	X			X
<i>Lagerstromia indica</i>	X	X	X			
<i>Laurus nobilis</i> [Alloro]	X	X	X			X
<i>Libocedrus decurrens</i> [Calocedro]	X					
<i>Ligustrum japonicum</i> [Ligustro del Giappone]		X	X			
<i>Liquidambar styraciflua</i>	X	X				
<i>Liriodendron tulipifera</i> [Albero dei Tulipani]	X	X				
<i>Magnolia grandiflora</i> 'Gallisonienses'	X	X				
<i>Magnolia kobus</i>	X	X				
<i>Magnolia lilliflora</i> e sue cv	X	X				
<i>Magnolia soulangeana</i> e sue cv	X	X				
<i>Melia azedarach</i> [Albero dei Rosari]	X	X	X	X		
<i>Metasequoia glyptostroboides</i>	X					
<i>Metrosideros robusta</i>	X	X	X			X
<i>Morus platanifolia</i> 'Fruitless' [Gelso senza frutti]	X	X	X	X		X
<i>Morus alba</i> [Gelso bianco]	X	X				X
<i>Morus nigra</i> [Gelso Nero]	X	X				X
<i>Nerium oleander</i> [Oleandro]	X	X	X			
<i>Olea europea</i> [Olivo]	X	X	X			X
<i>Ostrya carpinifolia</i> [Carpinella]	X	X	X	X		X
<i>Paulownia tomentosa</i>	X					X
<i>Phytolacca dioica</i>	X					
<i>Pinus halepensis</i> [Pino d' Aleppo]	X					
<i>Pinus insignis</i> [Pino di Monterey]	X					
<i>Pinus pinaster</i> [Pino marittimo]	X					
<i>Pinus pinea</i> [Pino ad Ombrello]	X					
<i>Platanus orientalis</i> [Platano orientale]	X	X	X	X		X
<i>Platanus x acerifolia</i> [Platano ibrido]	X	X	X	X		X
<i>Populus alba</i> [Pioppo Bianco]	X	X	X	X		X
<i>Populus nigra</i> [Pioppo Nero]	X	X	X	X		X
<i>Populus nigra</i> 'Italica' [Pioppo Cipressino]	X	X	X			X
<i>Prunus avium</i> e sue cv. [Ciliegio selvatico]	X	X	X			X
<i>Prunus cerasifera</i> 'Pissardi' [Mirabolano a foglie]	X	X	X			X
<i>Prunus serrulata</i> 'Kanzan'	X	X	X			
<i>Pterocarya fraxinifolia</i> [Noce del Caucaso]	X					
<i>Punus virginiana</i> 'Schubert'	X	X	X			
<i>Pyrus calleryana</i> 'Chanticleer'	X	X	X			X
<i>Quercus cerris</i> [Cerro]	X		X	X		X
<i>Quercus frainetto</i> [Frainetto]	X					X
<i>Quercus ilex</i> [Leccio]	X		X	X		X
<i>Quercus petrae</i> [Rovere]	X					
<i>Quercus phellos</i> [Quercia a foglie di salice]	X					X
<i>Quercus pubescens</i> [Roverella]	X					X
<i>Quercus robur</i> [Farnia]	X					X
<i>Quercus robur</i> 'Fastigiata' [Farnia Colonnare]	X					
<i>Quercus suber</i> [Sughera]	X					X
<i>Robinia psuedoacacia</i> 'Umbraculifera'	X	X	X			
<i>Salix babylonica</i> [Salice piangente]	X					
<i>Schinus molle</i> [Falso Pepe]	X	X	X	X		X
<i>Schinus terebinthifolius</i>	X	X	X	X		X
<i>Sophora japonica</i>	X	X	X			
<i>Sorbus domestica</i>	X	X				
<i>Tabebuia chrysantha</i>	X					X
<i>Tabebuia impetiginosa</i>	X					X
<i>Tamarix gallica</i> [Tamerice]	X	X				X
<i>Taxodium distichum</i> [Cipresso calvo]	X					
<i>Taxus baccata</i> [Tasso]	X					
<i>Tilia hybrida</i> 'Argentea'	X					
						X



ALBERI	PARCHI PUBBLICI	VERDE DI QUARTIERE	VIALI ALBERATI	PARCHEGGI ALBERATI	AIUOLE SPARTITRAFFICO	ROTONDE/AIUOLE STRADALI
<i>Tilia plathyphyllos</i> [Tiglio nostrano]	X					X
<i>Tilia tomentosa</i> [Tiglio Argentato]	X		X	X		X
<i>Tilia tomentosa</i> 'Brabant'	X		X	X		X
<i>Tilia x euchlora</i>	X					X
<i>Tilia x europea</i>	X					X
<i>Tipuana tipu</i>	X			X		X
<i>Ulmus spp. e sue cultivar</i> [Olmo]	X		X	X		X
<i>Zelkova carpinifolia</i>	X					

Tab 12.2 – Elenco Arbusti impiegabili per area verde

ARBUSTI	PARCHI PUBBLICI	VERDE DI QUARTIERE	VIALI ALBERATI	PARCHEGGI ALBERATI	AIUOLE SPARTITRAFFICO	ROTONDE/AIUOLE STRADALI
<i>Abelia grandiflora</i>	X	X			X	X
<i>Abutilon e sue cv</i>	X	X				X
<i>Acacia saligna</i> *	X	X				X
<i>Amelanchier lamarckii</i> *	X	X				
<i>Arbutus unedo</i> *	X	X				
<i>Atriplex Halimus</i>	X	X			X	
<i>Berberis thunbergii</i> 'Atropurpurea'	X	X			X	X
<i>Brunfelsia macrantha</i>	X	X				
<i>Buddleja e sue cv</i>	X	X				X
<i>Buxus e sue cv</i>	X	X				X
<i>Caesalpina gilliesii</i>	X	X				
<i>Calliandra spp.</i>	X	X				
<i>Callicarpa bodinieri</i>	X	X				
<i>Callistemon spp. e sue cv</i>	X	X				X
<i>Calycanthus floridus</i> [Calicanto d' Estate]	X	X				
<i>Calycanthus praecox</i> [Calicanto di]	X	X				
<i>Camelia japonica</i>	X					
<i>Camelia sasanqua</i>	X					
<i>Caryopteris x cladonensis e sue cv</i>	X	X				X
<i>Cassia floribunda</i>	X	X				X
<i>Ceanothus spp. e sue cv</i>	X	X				
<i>Ceratonia siliqua</i> *	X	X				X
<i>Cercis siliquastrum</i> *	X	X				X
<i>Cestrum nocturnum</i>	X	X				
<i>Chaenomeles spp. e sue cv</i>	X	X				X
<i>Choysia ternata</i>	X	X				
<i>Cistus spp. e sue cv</i> [Cisto]	X	X				X
<i>Clerodendron trichotomum</i>	X	X				
<i>Coleonema pulchrum</i>	X	X				X
<i>Colutea arborescens</i> [Vescicaria]	X	X				X
<i>Coprosma spp. e sue cv.</i>	X	X				
<i>Cornus mas</i> [Corniola]	X	X				
<i>Coronilla emerus</i>	X	X				X
<i>Corylus avellana</i> [Nocciolo]	X	X				X
<i>Corylus avellana</i> 'Contorta' [Nocciolo]	X	X				X
<i>Corylus maxima</i> 'Purpurea' [Nocciolo]	X	X				X
<i>Cotinus coggygria e sue cv.</i> [Albero della]	X	X				X
<i>Cotoneaster - varietà tappezzanti</i>	X	X			X	
<i>Cotoneaster dammeri e sue cv</i>	X	X			X	X
<i>Cotoneaster franchetti</i>	X	X			X	X
<i>Cotoneaster lacteus</i>	X	X			X	X
<i>Crataegus spp. e sue cv.</i> [Biancospino]*	X	X				X
<i>Cytisus e sue cv</i>	X	X			X	X
<i>Deutzia spp. e sue cv.</i>	X	X				X
<i>Duranta repens</i>	X	X				X



ARBUSTI	PARCHI PUBBLICI	VERDE DI QUARTIERE	VIALI ALBERATI	PARCHEGGI ALBERATI	AIUOLE SPARTITRAFFICO	ROTONDE/AIUOLE STRADALI
<i>Echium fastuosum</i>	X	X				X
<i>Eleagnus angustifolia*</i>	X	X				X
<i>Eleagnus x ebbingei</i>	X	X			X	X
<i>Eremophila nivea</i>	X	X				
<i>Erica arborea</i>	X	X				X
<i>Erica canaliculata</i>	X	X				
<i>Erythrina x bidwilli</i>	X	X				X
<i>Escallonia spp. e sue cv</i>	X	X			X	X
<i>Eugenia myrtifolia</i>	X	X				X
<i>Euonymus europeans</i>	X	X				X
<i>Euonymus japonicus</i>	X	X				
<i>Euryops pectinatus</i>	X	X				X
<i>Feijoa sellowiana</i>	X	X				X
<i>Forsythia spp. e sue cv.</i>	X	X				X
<i>Genista monosperma</i>	X	X				X
<i>Grevillea juniperina</i>	X	X				
<i>Grevillea lanigera 'Mt. Tamboritha'</i>	X	X				X
<i>Grevillea olivacea</i>	X	X				X
<i>Grevillea rosmarinifolia</i>	X	X				
<i>Helycrisum italicum [Elicriso]</i>	X	X				X
<i>Hibiscus mutabilis</i>	X	X				
<i>Hibiscus rosa-sinensis</i>	X	X				
<i>Hibiscus syriacus*</i>	X	X				X
<i>Hippophae rhamnoides [Olivello spinoso]</i>	X	X				X
<i>Hydrangea spp. e sue cv. [Ortensia]</i>	X	X				
<i>Hypericum spp. e sue cv. [Iperico]</i>	X	X			X	X
<i>Ilex aquifolium e sue cv. [Agrifoglio]</i>	X	X				
<i>Juniperus oxycedrus [Ginepro coccolone]</i>	X	X				X
<i>Juniperus phoenicea [Ginepro fenicio]</i>	X	X				X
<i>Juniperus sabina e sue cv. [Ginepro]</i>	X	X				X
<i>Kerria japonica</i>	X	X				X
<i>Kolkwitzia amabilis</i>	X	X				X
<i>Lagerstroemia indica*</i>	X	X				X
<i>Lantana spp. e sue cv</i>	X	X			X	X
<i>Laurus nobilis*</i>	X	X				X
<i>Lavanda spp e sue cultivar</i>	X	X				X
<i>Leptospermum spp.</i>	X	X				
<i>Lespedeza thunbergii</i>	X	X				X
<i>Leucophyllum frutescens</i>	X	X				X
<i>Ligustrum japonicum [Ligustro del]</i>	X	X				X
<i>Ligustrum japonicum 'Excelsum Superbum'</i>	X	X				
<i>Ligustrum japonicum 'Silver Star' *</i>	X	X				
<i>Ligustrum japonicum 'Texanum'</i>	X	X			X	X
<i>Ligustrum vulgare [Ligustro nostrano]</i>	X	X				X
<i>Lonicera fragrantissima</i>	X	X				
<i>Lonicera nitida</i>	X	X			X	X
<i>Lonicera pileta</i>	X	X				X
<i>Magnolia spp. e sue cv.</i>	X	X				
<i>Mahonia spp. e sue cv.</i>	X	X				
<i>Malus e sue cv. (Melo da fiore)</i>	X	X				X
<i>Medicago arborea</i>	X	X				X
<i>Metrosideros spp. e sue cv.</i>	X	X				X
<i>Murraya paniculata</i>	X	X				
<i>Myoporum laetum</i>	X	X				
<i>Myrtus communis e sue cv</i>	X	X			X	X
<i>Nandina domestica</i>	X	X				
<i>Nerium oleander*</i>	X	X			X	X
<i>Olea europea*</i>	X	X				X
<i>Osmanthus armatus</i>	X	X				



ARBUSTI	PARCHI PUBBLICI	VERDE DI QUARTIERE	VIALI ALBERATI	PARCHEGGI ALBERATI	AIUOLE SPARTITRAFFICO	ROTONDE/AIUOLE STRADALI
<i>Osmanthus delavay</i>	X	X				
<i>Osmanthus fragrans</i>	X	X				
<i>Osmanthus fragrans 'Aurantiacus'</i>	X	X				
<i>Osmanthus heterophyllus</i>	X	X				
<i>Osmanthus x burkwoodii</i>	X	X				
<i>Osmanthus x fortunei</i>	X	X				
<i>Philadelphus e sue cv. [Fior d' angelo]</i>	X	X				
<i>Phyllirea angustifolia [Fillirea]</i>	X	X			X	X
<i>Pistacia lentiscus [Lentisco]</i>	X	X			X	X
<i>Pittosporum tenuifolium</i>	X	X				
<i>Pittosporum tobira</i>	X	X			X	X
<i>Polygala myrtifolia</i>	X	X				X
<i>Prunus spp. e sue cv. *</i>	X	X				X
<i>Punica granatum e sue cv. [Melograno]</i>	X	X				X
<i>Pyracantha coccinea e sue cv</i>	X	X			X	X
<i>Raphiolepis spp. e sue cv</i>	X	X				X
<i>Rhamnus alaternus</i>	X	X				X
<i>Raphiolepis spp. e sue cv</i>	X	X				X
<i>Rhus typhina [Sommanco]</i>	X	X				
<i>Rosa chinensis 'Mutabilis'</i>	X	X				X
<i>Rosa 'Iceberg'</i>	X	X			X	X
<i>Rosa 'Knock Out'</i>	X	X			X	X
<i>Rosa 'La Sevillana'</i>	X	X			X	X
<i>Rosa rugosa e sue cv.</i>	X	X			X	X
<i>Rosmarinus officinalis</i>	X	X				X
<i>Rosmarinus officinalis 'Repens'</i>	X	X				X
<i>Ruscus aculeatus [Pungitopo]</i>	X	X				
<i>Ruscus hypoglossum</i>	X	X				
<i>Ruscus racemosus</i>	X	X				
<i>Russelia equisetiformis</i>	X	X				X
<i>Salix spp. [Salice a cespuglio]</i>	X	X				
<i>Sambucus nigra [Sambuco]</i>	X	X				
<i>Senecio greyi</i>	X	X				X
<i>Sesbania punicea</i>	X	X				X
<i>Solanum rantonetti</i>	X	X				X
<i>Spartium junceum</i>	X	X				X
<i>Spiraea spp. e sue cv.</i>	X	X				X
<i>Streptosolen jamesonii</i>	X	X				X
<i>Symphoricarpos e sue cv. [Sinforicarpo]</i>	X	X			X	X
<i>Syringa spp. e sue cv.</i>	X	X				
<i>Tamarix spp. e sue cv.*</i>	X	X				X
<i>Teucrium fruticans</i>	X	X				X
<i>Thevetia peruviana</i>	X	X				
<i>Tibouchina semidecandra</i>	X	X				
<i>Viburnum carlesii</i>	X	X				
<i>Viburnum davidii</i>	X	X				
<i>Viburnum lantana</i>	X	X				
<i>Viburnum lucidum</i>	X	X				
<i>Viburnum opulus [Pallon di Maggio]</i>	X	X				X
<i>Viburnum plicatum</i>	X	X				
<i>Viburnum propinquum</i>	X	X				
<i>Viburnum rhytidophyllum</i>	X	X				
<i>Viburnum tinus e sue cv [Lentaggine]</i>	X	X				X
<i>Viburnum x bodnantense 'Dawn'</i>	X	X				
<i>Viburnum x burkwoodii</i>	X	X				
<i>Vitex agnus-castus</i>	X	X				X
<i>Westringia fruticosa</i>	X	X				X



Tab. 12.3 - - Elenco Arbusti Rampicanti per area verde

Arbusti Rampicanti	PARCHI PUBBLICI	VERDE DI QUARTIERE	VIALI ALBERATI	PARCHEGGI ALBERATI	AIUOLE SPARTITRAFFICO	ROTONDE/ AIUOLE STRADALI
<i>Bignonia spp. e sue cv</i>	X	X				
<i>Bougainvillea spp. e sue cv</i>	X	X				
<i>Clematis armandii</i>	X	X				
<i>Ficus repens</i>	X	X				
<i>Hedera spp. e sue cv. [Edera]</i>	X	X				
<i>Jasminum azoricum</i>	X	X				
<i>Jasminum multipartitum</i>	X	X				
<i>Jasminum officinalis [Gelsomino]</i>	X	X				
<i>Jasminum sambac</i>	X	X				
<i>Lonicera spp. e sue cv</i>	X	X				
<i>Parthenocissus quinquefolia</i>	X	X				
<i>Parthenocissus tricuspidata e sue cv.</i>	X	X				
<i>Passiflora spp. e sue cv.</i>	X	X				
<i>Plumbago capensis</i>	X	X				
<i>Polygonum aubertii</i>	X	X				
<i>Rhynchospermum jasminoides [Falso]</i>	X	X				
<i>Rose spp. e sue cv. [Rose Rampicanti]</i>	X	X				
<i>Solanum jasminoides</i>	X	X				
<i>Thunbergia grandiflora</i>	X	X				
<i>Wisteria chinensis e sue cv [Glicine]</i>	X	X				

Tab. 12.4 - Elenco Perenni per area verde

PERENNI (Erbacee diverse, Bulbose, Graminacee)	PARCHI PUBBLICI	VERDE DI QUARTIERE	VIALI ALBERATI	PARCHEGGI ALBERATI	AIUOLE SPARTITRAFFICO	ROTONDE /AIUOLE STRADALI
<i>Acanthus mollis</i>	X	X				
<i>Achillea spp.-e sue cv.</i>	X	X				X
<i>Agapanthus spp. e sue cv.</i>	X	X				X
<i>Arctotheca calendula</i>	X	X			X	X
<i>Arctotis acaulis</i>	X	X				X
<i>Bergenia cordifolia</i>	X	X				
<i>Calamagrostis acutiflora e sue cv.</i>	X	X				X
<i>Canna indica e sue cv</i>	X	X				
<i>Carex spp. e sue cv.</i>	X	X				X
<i>Cerastium tomentosum</i>	X	X				X
<i>Cineraria maritima</i>	X	X				X
<i>Convolvulus cneorum</i>	X	X				X
<i>Convolvulus mauritanicus</i>	X	X				X
<i>Cortaderia selloana</i>	X	X				X
<i>Dietes iridioides</i>	X	X				X
<i>Dymondia margaretae</i>	X	X			X	X
<i>Erigeron karvinskianus</i>	X	X			X	X
<i>Festuca glauca</i>	X	X				X
<i>Gaura lindheimerii e sue cv.</i>	X	X				X
<i>Gazania del capo</i>	X	X			X	X
<i>Hemerocallis spp e sue cv</i>	X	X				X
<i>Hyparrhenia hirta</i>	X	X				X
<i>Iris germanica e sue cv.</i>	X	X				X
<i>Kniphofia grandiflora</i>	X	X				X
<i>Lippia repens</i>	X	X			X	X
<i>Lotus berthelotii</i>	X	X				X
<i>Miscanthus spp. e sue cv</i>	X	X				X



PERENNI (Erbacee diverse, Bulbose, Graminacee)	PARCHI PUBBLICI	VERDE DI QUARTIERE	VIALI ALBERATI	PARCHEGGI ALBERATI	AIUOLE SPARTITRAFFICO	ROTONDE /AIUOLE STRADALI
<i>Muhlenbergia capillaris</i>	X	X				X
<i>Nepeta faassenii</i>	X	X				X
<i>Pennisetum spp. e sue cv</i>	X	X				X
<i>Perovskia spp. e sue cv.</i>	X	X				X
<i>Plumbago larpentae</i>	X	X				X
<i>Polygonum capitatum</i>	X	X				X
<i>Ruscus racemosa</i>	X	X				
<i>Russelia juncea</i>	X	X				X
<i>Salvia farinacea e sue cv.</i>	X	X				X
<i>Salvia greggi e sue cv.</i>	X	X				X
<i>Salvia jamensis e sue cv.</i>	X	X				X
<i>Salvia leucantha</i>	X	X				X
<i>Salvia officinalis</i>	X	X				X
<i>Santolina chamaecyparissus</i>	X	X				X
<i>Stachys lanata</i>						
<i>Thymus serpyllum</i>	X	X				X
<i>Tradescantia spp. e sue cv</i>	X	X				X
<i>Tulbaghia violacea</i>	X	X				X
<i>Vinca minor</i>	X	X				X

Tab. 12.5 - Elenco Succulente impiegabili per area verde

SUCCULENTE	PARCHI PUBBLICI	VERDE DI QUARTIERE	VIALI ALBERATI	PARCHEGGI ALBERATI	AIUOLE SPARTITRAFFICO	ROTONDE /AIUOLE STRADALI
<i>Aeonium spp.</i>	X	X				X
<i>Agave spp. e sue cultivar</i>	X	X				X
<i>Aloe spp.</i>	X	X				X
<i>Aptenia cordifolia</i>	X	X			X	X
<i>Bulbine frutescens</i>	X	X			X	X
<i>Carpobrotus spp.</i>	X	X			X	X
<i>Cordyline australis</i>	X	X				X
<i>Dracaena draco</i>	X	X				X
<i>Dasyliirion spp. e sue cv</i>	X	X				X
<i>Delosperma aberdenense</i>	X	X				X
<i>Drosanthemum roseus</i>	X	X			X	X
<i>Lampranthus productus</i>	X	X			X	X
<i>Malephora spp.</i>	X	X			X	X
<i>Opuntia ficus Indica e sue cv</i>	X	X				X
<i>Phormium tenax e sue cv</i>	X	X				X
<i>Yucca spp.</i>	X	X				X

Tab. 12.6 - Elenco Palme impiegabili per area verde

PALME	PARCHI PUBBLICI	VERDE DI QUARTIERE	VIALI ALBERATI	PARCHEGGI ALBERATI	AIUOLE SPARTITRAFFICO	ROTONDE /AIUOLE STRADALI
<i>Archontophoeneix alexandrae</i>	X					
<i>Bismarckia nobilis</i>	X					
<i>Brahea dulcis</i>	X					
<i>Butia capitata</i>	X					
<i>Cariota urens</i>	X					
<i>Chamaedorea elegans</i>	X					
<i>Chamarops excelsa</i>	X					
<i>Chamarops humilis [Palma Nana]</i>	X					X
<i>Cocos plumosa</i>	X					



PALME	PARCHI PUBBLICI	VERDE DI QUARTIERE	VIALI ALBERATI	PARCHEGGI ALBERATI	AIUOLE SPARTITRAFFICO	ROTONDE /AIUOLE STRADALI
<i>Erythea armata [Palma blu]</i>	X					
<i>Jubaea chilensis</i>	X					
<i>Kenthia forsteriana</i>	X					
<i>Livistona australis</i>	X					
<i>Livistona chinensis [Latania borbonica]</i>	X					
<i>Phoenix canariensis</i>	X					
<i>Phoenix dactylifera [Palma da Datteri]</i>	X					
<i>Phoenix reclinata</i>	X					
<i>Phoenix roebellini</i>	X					
<i>Sabal palmetto</i>	X					
<i>Trithrinax campestris [Caranday]</i>	X					
<i>Washingtonia filifera</i>	X					
<i>Washingtonia robusta</i>	X					
<i>Cycas circinalis</i>	X					
<i>Cycas revoluta</i>	X					
<i>Dioon purpusii</i>	X					
<i>Encephalartos horridus</i>	X					
<i>Zamia furfacea</i>	X					

Tab. 12.7 – Zone di Rispetto degli Alberi

Classe di Grandezza	Altezza a Maturità	ZRA (raggio, in metri)	Ampiezza Suolo Nudo (mq)
Alberi di 1° Grandezza	>16 metri	4	9
Alberi di 2° Grandezza	dai 10 ai 16 metri	3	6
Alberi di 3° Grandezza	<10 metri	2	3

Tab. 12.8 – Distanze minime di Impianto

ALBERI	DISTANZA MINIMA di Impianto da Fabbricati (metri)
<i>Acacia dealbata</i>	5
<i>Acacia saligna</i>	5
<i>Acer campestre e sue cultivar</i>	10
<i>Acer cappadocicum</i>	10
<i>Acer monspessulanum [Acero minore]</i>	10
<i>Acer opalus [Acero Napoletano]</i>	10
<i>Albizia julibrissin [Acacia di Costantinopoli]</i>	10
<i>Alnus cordata [Ontano Napoletano]</i>	10
<i>Alnus glutinosa [Ontano Nero]</i>	10
<i>Araucaria araucana</i>	20
<i>Araucaria excelsa</i>	20
<i>Brachychiton acerifolius</i>	15
<i>Brachychiton discolor</i>	15
<i>Brachychiton populneus</i>	15
<i>Brachychiton rupestris</i>	15
<i>Casuarina tenuissima</i>	10
<i>Catalpa bignonioides</i>	10



ALBERI	DISTANZA MINIMA di Impianto da Fabbricati (metri)
<i>Cedrus deodara</i> [Cedro dell' Himalaya]	30
<i>Cedrus libani</i> [Cedro del Libano]	30
<i>Cedrus atlantica</i> [Cedro dell' Atlante]	30
<i>Cedrus atlantica</i> 'Glauca'	30
<i>Celtis australis</i> [Bagolaro]	20
<i>Ceratonia siliqua</i> [Carrubo]	10
<i>Cercis siliquastrum</i> [Albero di Giuda]	10
<i>Chorisia speciosa</i>	10
<i>Cinnamomum camphora</i> [Canfora]	30
<i>Citrus aurantium</i> [Arancio amaro]	5
<i>Corylus colurna</i> [Nocciolo di Bisanzio]	5
<i>Crataegus lav.</i> 'Paul's Scarlet' [Biancospino fiore rosso]	5
<i>Crataegus monogyna</i> [Biancospino]	5
<i>Cupressus sempervirens</i> e sue cv [Cipresso Italiano]	5
<i>Eleagnus angustifolia</i> [Eleagno, Olivello]	5
<i>Erythrina caffra</i>	5
<i>Erythrina coralloides</i>	5
<i>Erythrina crista-galli</i> [Albero del Corallo]	5
<i>Eucalyptus</i> spp. [Eucalipto]	30
<i>Eugenia myrtifolia</i>	5
<i>Ficus benjamina</i>	20
<i>Ficus magnolioides</i>	20
<i>Ficus nitida</i>	20
<i>Fraxinus angustifolia</i> [Frassino Meridionale]	20
<i>Fraxinus angustifolia</i> 'Raywood'	20
<i>Fraxinus excelsior</i> [Frassino Maggiore]	30
<i>Fraxinus ornus</i> [Orniello]	15
<i>Ginkgo biloba</i> e sue cv	20
<i>Gleditsia triachanthos</i> 'Inermis'	10
<i>Hibiscus syriacus</i>	5
<i>Jacaranda mimosaeifolia</i>	10
<i>Juglans nigra</i> [Noce nero]	20
<i>Juglans regia</i> [Noce]	20
<i>Juniperus oxycedrus</i>	5
<i>Juniperus phoenicea</i>	5
<i>Kolreuteria paniculata</i> [Albero delle Lanterne]	10
<i>Lagerstromia indica</i>	5
<i>Laurus nobilis</i> [Alloro]	5
<i>Libocedrus decurrens</i> [Calocedro]	10
<i>Ligustrum japonicum</i> [Ligustro del Giappone]	5
<i>Liquidambar styraciflua</i>	20
<i>Liriodendron tulipifera</i> [Albero dei Tulipani]	30
<i>Magnolia grandiflora</i> 'Gallisoniensesis'	30
<i>Magnolia kobus</i>	10
<i>Magnolia lilliflora</i> e sue cv	10
<i>Magnolia soulangeana</i> e sue cv	10
<i>Melia azedarach</i> [Albero dei Rosari]	15
<i>Metasequoia glyptostroboides</i>	30
<i>Metrosideros robusta</i>	5
<i>Morus plataniifolia</i> 'Fruitless' [Gelso senza frutti]	20
<i>Morus alba</i> [Gelso bianco]	20
<i>Morus nigra</i> [Gelso Nero]	20
<i>Nerium oleander</i> [Oleandro]	5
<i>Olea europea</i> [Olivo]	5
<i>Ostrya carpinifolia</i> [Carpinella]	15
<i>Paulownia tomentosa</i>	30
<i>Phytolacca dioica</i>	30



ALBERI	DISTANZA MINIMA di Impianto da Fabbricati (metri)
<i>Pinus halepensis</i> [Pino d' Aleppo]	30
<i>Pinus insignis</i> [Pino di Monterey]	30
<i>Pinus pinaster</i> [Pino marittimo]	30
<i>Pinus pinea</i> [Pino ad Ombrello]	30
<i>Platanus orientalis</i> [Platano orientale]	30
<i>Platanus x acerifolia</i> [Platano ibrido]	30
<i>Populus alba</i> [Pioppo Bianco]	20
<i>Populus nigra</i> [Pioppo Nero]	20
<i>Populus nigra</i> 'Italica' [Pioppo Cipressino]	5
<i>Prunus avium</i> e sue cv. [Ciliegio selvatico]	5
<i>Prunus cerasifera</i> 'Pissardi' [Mirabolano a foglie rosse]	5
<i>Prunus serrulata</i> 'Kanzan'	5
<i>Pterocarya fraxinifolia</i> [Noce del Caucaso]	20
<i>Punus virginiana</i> 'Schubert'	5
<i>Pyrus calleryana</i> 'Chanticleer'	5
<i>Quercus cerris</i> [Cerro]	30
<i>Quercus frainetto</i> [Frainetto]	30
<i>Quercus ilex</i> [Leccio]	20
<i>Quercus petrae</i> [Rovere]	30
<i>Quercus phellos</i> [Quercia a foglie di salice]	30
<i>Quercus pubescens</i> [Roverella]	30
<i>Quercus robur</i> [Farnia]	30
<i>Quercus robur</i> 'Fastigiata' [Farnia Colonnare]	10
<i>Quercus suber</i> [Sughera]	30
<i>Robinia psuedoacacia</i> 'Umbraculifera'	5
<i>Salix babylonica</i> [Salice piangente]	10
<i>Schinus molle</i> [Falso Pepe]	10
<i>Schinus terebinthifolius</i>	10
<i>Sophora japonica</i>	10
<i>Sorbus domestica</i>	10
<i>Tabebuia chrysantha</i>	20
<i>Tabebuia impetiginosa</i>	20
<i>Tamarix gallica</i> [Tamerice]	5
<i>Taxodium distichum</i> [Cipresso calvo]	30
<i>Taxus baccata</i> [Tasso]	5
<i>Tilia hybrida</i> 'Argentea'	20
<i>Tilia plathyphyllos</i> [Tiglio nostrano]	20
<i>Tilia tomentosa</i> [Tiglio Argentato]	20
<i>Tilia tomentosa</i> 'Brabant'	20
<i>Tilia x euchlora</i>	20
<i>Tilia x europea</i>	20
<i>Tipuana tipu</i>	20
<i>Ulmus</i> spp. e sue cultivar [Olmo]	10
<i>Zelkova carpinifolia</i>	30



ALLEGATO 13 – RICHIESTA ASSEGNAZIONE PER GESTIONE VOLONTARIA DI AREA VERDE

Il/La sottoscritto/a _____ Cod. Fisc. _____

in qualità di

amministratore del condominio _____

rappresentante legale della ditta/azienda _____

rappresentante dell'Associazione/Comitato Cittadino _____

privato cittadino

Telefono _____ Mail _____ PEC _____

RICHIEDE

l'assegnazione dell'area verde in Via/Località _____

Per svolgere in maniera autonoma a proprie spese l'attività di **Conduttore** della suddetta area per effettuare:

Riqualificazione o nuova realizzazione a verde

Manutenzione Annuale

Alla presente richiesta si allega:

- Progetto Verde
- Piano di Gestione
- Relazione Tecnico-Agronomica
- Carta di Identità del richiedente
- Carta di Identità del tecnico abilitato
- Autocertificazione Iscrizione albo Agronomi

Data _____

Firma (e/o timbro) del Richiedente _____

N.B. La documentazione (Richiesta di Autorizzazione, Relazione tecnica, Documenti di Identità etc.) dovrà far parte di un **unico file PDF** da inviare a protocollo@pec.comune.battipaglia.sa.it all'attenzione dell' Ufficio Tecnico Servizio Ambiente



ALLEGATO 14 – ELENCO IMPORTO SANZIONI

Tab 14.1

Ambito	Tipologia di Violazione	IMPORTO
ABBATTIMENTO	Abbattimento avvenuto senza previa comunicazione di richiesta all'Amministrazione Comunale come da Art. 46.	€ 500
	Avvenuto Abbattimento di alberature a cui l'Amministrazione Comunale ha dato diniego autorizzativo a fronte di richiesta pervenuta presso Ufficio Competente.	€ 500
	Mancata sostituzione alberatura/e o mancata azione di riqualificazione a verde	€ 500
POTATURA	Capitozzatura su Alberi in ambito urbano su suolo pubblico o privato come da Art. 21	€ 500
	Potatura non conforme di Alberi ed Arbusti compromettente dello sviluppo e della fisiologia vegetale	€ 300
	Potatura di Alberi ed Arbusti effettuata al di fuori del periodo stabilito	€ 300
TRATTAMENTI FITOSANITARI	Trattamento Fitosanitario non autorizzato e/o utilizzo di Prodotto Fitosanitario non registrato sulla specie oggetto dell'intervento.	€ 500
	Trattamento Fitosanitario avvenuto senza rispettare le precauzioni previste di sicurezza individuale e di terzi.	€ 500
OPERAZIONI COLTURALI	Messa a dimora di piante su suolo pubblico non autorizzata	€ 300
	Sfalcio del cotico erboso o lavorazioni del terreno su suolo pubblico non autorizzate dall'Amministrazione Comunale	€ 300
DANNI	Danni alle radici, al colletto, al fusto, o alla chioma di alberatura e arbusti per atto volontario	€ 200
	Alle radici, al colletto, al fusto, o alla chioma di alberatura e arbusti a causa di attività di cantiere edile o stradale	€ 200
	Rimozione, taglio o spaccatura di pali tutori	€ 200
	Manomissione Impianto di Irrigazione: Rottura di elettrovalvole, di filtri, di irrigatori, di centraline automatizzate e/o taglio o foratura delle tubazioni	€ 500
	Scavi sul prato (coltivato o spontaneo) o azioni di asportazione del prato	€ 150
DECORO DELLE AREE VERDI	Mancata rimozione rifiuti in aree verdi pubbliche prima dello sfalcio del cotico erboso spontaneo o coltivato.	€ 500
	Mancata raccolta di deiezioni animali da parte dei proprietari di animali domestici	€ 300
	Mancato contenimento/sfalcio di sterpaglie di aree incolte private adiacenti ad aree diverse a fruizione pubblica	€ 500
	Danni, rimozione o manomissione di cartellonistica di Parchi e Giardini Pubblici	€ 200



ALLEGATO 15 – INFORMAZIONI TECNICHE INTEGRATIVE

15.A - Metodo di Stima del Valore Economico di un Alberatura

L'Amministrazione di Battipaglia adotta ufficialmente, i metodi di stima per determinare il valore economico di un albero: il Metodo Svizzero modificato e il Metodo C.A.V.A.I. Entrambi riconosciuti da Enti ed Istituzioni nazionali ed internazionali. La scelta di applicare un metodo o un altro per la valutazione economica di un'alberatura presente sul territorio comunale, spetta al tecnico estimatore. Il quale in base al contesto e all'esperienza deciderà quale dei due è più idoneo in quel momento.

Metodo Svizzero Modificato

Il valore economico (V_E) è determinato dalla seguente formula:

$$V_E = ((VM * 0,1) * I_D * I_P * I_S)$$

dove

VM= Valore di Mercato di un Albero con circonferenza 10-12 cm nelle latifoglie o un'altezza di 150-175 cm nelle conifere.

I_D = Indice Dimensionale (Tab. 15.1)

I_P = Indice di Posizione (Tab. 15.2)

I_S = Indice delle condizioni di Salute (Tab 15.3)

Tab. 15.A.1

Circonferenza Tronco (cm)	Indice (I _D)	Circonferenza Tronco (cm)	Indice (I _D)
30	1	180	18
40	1,4	200	20
50	2	240	22
60	2,8	260	23
70	3,8	280	24
80	5	300	25
90	6,4	400	30
100	8	500	35
120	11	600	40
140	14	700	45
160	16	800	50



Tab. 15.A.2

Zona	Indice (I _P)	Zona	Indice (I _P)	Zona	Indice (I _P)
Zone Rurali	2	Periferia	6	Centro Città	10
Parchi Periferici	4	Media Periferia	8		

Tab. 15.A.3

Stato dell'Esemplare	Indice (I _S)
Senza vigore, deperente	0,5
Pianta poco vigorosa, a fine ciclo vegetativo o malformata, in gruppo o	2
Pianta poco vigorosa, a fine ciclo vegetativo in filare	3
Pianta sana vigorosa in gruppo	5
Pianta sana, media vigoria in filare	6
Pianta sana, vigorosa, solitaria o esemplare	7
Pianta sana, media vigoria in gruppo	8
Pianta sana, vigorosa, facente parte di un filare	9
Pianta sana, media vigoria, solitaria o esemplare	10

Nel caso in cui l'albero abbia subito danni e sussiste quindi la necessità di determinare un deprezzamento, una riduzione percentuale in base al tipo di danno (Tab. 15.4) del Valore Economico

$$V_D = V_E * D$$

Tab. 15.A.4

DANNI	Deprezzamento %
Piante con danni o ferite di modesta identità	10
Piante mantenute a dimensioni ridotte per esigenze di stabilità (messa in sicurezza)	30
Piante con ferite e cavità di rilevanti dimensioni	50
Piante con ferite e cavità: presenza di capitozzature	70

Valore Economico finale dell'Albero considerando eventuali danni:

$$V_{EC} = V_E - V_D$$



Metodo C.A.V.A.T

Utilizzato per la valutazione di singole piante si articola in cinque fasi:

- calcolo del valore base, pari al prodotto tra il prezzo per centimetro quadrato di una pianta della stessa specie al vivaio e l'area della sezione di tronco dell'albero oggetto di stima; ad esso si aggiungono i costi di impianto (trasporto, piantumazione operazioni e materiali di primo soccorso);
- correzione del valore base con riferimento alla densità della popolazione dell'area in cui è ubicato (100-250%) e all'accessibilità al luogo (40-100%);
- correzione del valore base con riferimento allo stato di vigore e di salute della pianta (0-1);
- correzione del valore base con riferimento all'eventuale presenza di "special factors", ossia caratteristiche positive o negative della pianta di tipo naturalistico, ambientale, architettonico, storico-culturale e ornamentale, impiegabili in numero massimo di 4 positivi e altrettanti negativi (10% per ogni fattore);
- correzione del valore base con riferimento all'aspettativa di vita della pianta (10-100%).

Il metodo risulta incentrato su un ampio spettro di caratteristiche dell'albero inerenti ad aspetti estetici, sociali e storico-culturali cosicché l'espressione di calcolo è data da:

$$V_E = \text{valore economico di base (VEB)} \times \text{densità popolazione} \times \text{accessibilità} \times \\ \text{stato vigore e salute} \times \text{special factors} \times \text{aspettativa di vita}$$

Tab 15.A.5

Parametro	Determinazione	Unità di Misura	Variabile	Formula
Circonferenza del Tronco	Rilevo in campo	cm	Ct	
Diametro	Calcolo	cm	d	$= \frac{Ct}{\pi}$
Area della Sezione del Tronco	Calcolo	cm ²	ASt	$= \pi \frac{d^2}{4}$
Valore Economico Unitario di Base	Riferimento Standard	€/cm ²	VEU	Valore Aggiornato Disponibile su https://www.ltoa.org.uk/resources/cavat
Valore Economico di Base	Calcolo	€	VEB	ASt * VEU

Il **Valore Economico Unitario di base** [VEU] (Euro/cm²) è l'importo di riferimento per la determinazione economica nel metodo CAVAT. Esso è determinato annualmente dall' **Associazione degli**



Arboricoltori di Londra, che utilizza il suddetto metodo. Tale unità di valore è presa come riferimento economico di base per le stime da parte di tecnici e degli addetti ai lavori. Si tratta di un valore medio determinato prendendo in esame un gruppo di specie arboree ritenute molto rappresentative e considerando il prezzo di acquisto di nuove piante, i costi di manutenzione, di impianto e prima fase di gestione.

Al momento della scrittura della presente l'Unità di Valore è di £24.59 pari a € 28,67 come riportato nei canali ufficiali dell'Associazione (<https://www.ltoa.org.uk/resources/cavat>).

E' possibile ora determinare il valore finale considerando i diversi indici di correzione che esprimono le qualità della pianta e del suo contesto di impianto.

La formula di calcolo è la seguente:

$$V_E = VEB * I_D * I_A * I_S * I_V * I_F$$

Tab. 15.A.6 – Densità di Popolazione (I_D)

Densità della Popolazione (n° abitanti/ha)	Indice Relativo	Fattore Moltiplicativo
<20	1	100%
20-39	2	125%
40-59	3	150%
60-79	4	175%
80-99	5	200%
100-119	6	225%
>119	7	250%

Tab. 15.A.7 – Accessibilità (I_A)

Condizioni di Accesso	Indice (I _A)
Albero non accessibile e privo di visibilità	0,4
Albero a cui si può accedere con difficoltà	0,4
Albero parzialmente accessibile	1
Albero completamente accessibile da chiunque e con una buona visibilità	1

Tab. 15.A.8 – Stato Vigore e Salute (I_S)

Condizioni Vegetative	Descrizione	Indice
Deperimento	Probabile morte entro 5 anni oppure morte accertata; Avanzato stato di declino fisiologico e presenza di gravi patologie alle radici, al tronco e alle foglie	0,0 – 0,1
Scarso	Generale stato di declino; necessari importanti interventi di manutenzione straordinaria e di rinnovo della pianta; Aspettativa di vita almeno di 5 anni. Fitopatie e fisiopatie pronunciate. Evidenza di danni strutturali. Presenza dei primi sintomi di decadimento fisiologico.	0,2 – 0,3
Discreto	Vigore e stato fitosanitario accettabili; necessari interventi di manutenzione straordinaria mirati; Aspettativa di vita di almeno 10 anni Tronco e corteccia complessivamente sani, rami complessivamente ben strutturati ma presenza di qualche branca rotta. Giovani rami e foglie complessivamente in salute. Presenza di moderate fisiopatie e/o fitopatie.	0,4 – 0,6
Buono	Buon vigore e stato fitosanitario; necessari minimi interventi di manutenzione straordinaria; aspettativa di vita almeno 20 anni. Presenza lieve di fitopatie e fisiopatie tali da non compromettere minimamente la vita della pianta.	0,7 – 0,8
Eccellente	Eccellente vigore e stato fitosanitario ; Interventi di manutenzione straordinaria non necessari; aspettativa di vita di almeno 30 anni. Forma della pianta rappresentativa della specie. Tronco sano e privo di rotture, corteccia sana ed integra, rami integri e distribuiti secondo le caratteristiche della specie, foglie in ottimo stato fisiologico. Rami giovani sani e vigorosi. Assenza di fisiopatie e di fitopatie. Nessuna evidenza di rotture meccaniche e/o cedimenti strutturali.	0,9 - 1,0

**Tab. 15.A.9 – Aspettativa di Vita (Iv)**

Periodo	Indice (Iv)	Periodo	Indice (Iv)
< 5 anni	0,1	20-40 anni	0,8
5-10 anni	0,3	40-80 anni	0,95
10-20 anni	0,55	>80 anni	1

Tab. 15.A.10 – Fattori Speciali (I_F)

Fattori Positivi	Valore	Fattori Negativi	Valore
Albero Secolare	+0,1	Albero inadeguato paesaggisticamente (fuori dal contesto)	-0,1
Albero Tutelato	+0,1	Albero inadeguato sotto il profilo delle dimensioni (eccessivamente grande o troppo piccolo)	-0,1
Grande Attrattiva del Luogo	+0,1	Possibile ostacolo (es. ostruzione strade e/o sentieri)	-0,1
Particolare integrazione con il resto del paesaggio	+0,1	Limitazione della visibilità di elementi importanti e/o significativi (es. paesaggio, monumenti, traffico stradale etc.)	-0,1
Parte di un raggruppamento vegetale caratteristico del luogo	+0,1	Possibile fonte di pericolo (Spine, radici emergenti, frutti velenosi etc.)	-0,1
Grande importanza storica	+0,1	Frutti maleodoranti	-0,1
Albero messo a dimora da una persona molto nota o per commemorare un evento	+0,1	Presenza di melata, soprattutto in aree parcheggio	-0,1
Albero appartenuto ad una persona nota o descritto in opere artistiche di eccellenza	+0,1	Fonte di allergia	-0,1
Specie pregiata, rara o inusuale	+0,1		
Specie con foglie, fiori o tronco particolarmente caratteristici	+0,1		
Barriera acustica e/o visiva	+0,1		

Possono essere scelti un massimo di 4 fattori positivi ed un massimo di 4 fattori negativi. L' Indice dei Fattori Speciali è inizialmente uguale ad 1. In casi di presenza di fattori speciali, andranno aggiunti i valori positivi e/o sottratti i valori negativi. L' Indice dei fattori speciali varia da un massimo di 1,4 ad un minimo di 0,6

$$I_F = 1 + (\text{Somma dei Valori Positivi}) + (\text{Somma dei Valori Negativi})$$

Tab. 15.A.11 – Determinazione entità economica del Danno Ambientale

TIPOLOGIA DI DANNO	Valore Economico Danno Ambientale
Mancata Sostituzione Alberatura/e	$V_E * 0,5$
Capitozzatura	$V_F * 0,3$
Potatura Impropria; Taglio radici; Lesioni e scortecciature del Fusto; Sversamento di sostanze tossiche alla base del tronco	$V_E * 0,1$



15.B - Griglia di Valutazione dei Progetti del Verde

Tab. 15.B.1			
INDICATORE	DESCRITTORE	LIVELLI	VALORE
SUOLO	Superficie di Suolo Libero, privo di pavimentazioni, cemento, asfalto	Molto Alta	10
		Alta	5
		Media	1
		Bassa	-5
		Molto Bassa	-10
USO DELL'ACQUA	Efficienza del Sistema di Irrigazione	Molto Alta	10
		Alta	5
		Media	1
		Bassa	-5
		Molto Bassa	-10
	Qualità Sistemazione Idraulica/Drenante	Molto Alta	10
		Alta	5
		Media	1
		Bassa	-5
		Molto Bassa/Assente	-10
	Utilizzo di Specie Vegetali resistenti alla siccità	Molto Alta	10
		Alta	5
		Media	1
		Bassa	-5
		Molto Bassa/Assente	-10
SCelta DELLE SPECIE	Diversità Vegetale	Molto Alta	10
		Alta	5
		Media	1
		Bassa	-5
		Molto Bassa	-10
	Integrazione con Il Paesaggio/Contesto	Molto Alta	10
		Alta	5
		Media	1
		Bassa	-5
		Molto Bassa	-10
	Presenza di Specie non idonee come da articolo 66	Molto Alta	-10
		Alta	-5
		Media	1
		Bassa	5
		Molto Bassa/Assente	10
COMPOSIZIONE	Variabilità Infrastrutture Vegetali (Alberature, Siepi, Bordure Miste, Prato Spontaneo)	Molto Alta	10
		Alta	5
		Media	1
		Bassa	-5
		Molto Bassa	-10
SPECCHI D'ACQUA	Presenza di Biolaghi, Bacini di raccolta Stagni, Giardini d'Acqua	SI	5
		NO	0
RETE ECOLOGICA	Livello di Connessione alla Rete Ecologica Territoriale	Molto Alta	10
		Alta	5
		Media	1
		Bassa	-5
		Molto Bassa	-10
SEQUESTRO CO₂	Presenza di Analisi e Soluzioni per il Carbon Farming nel progetto	SI	5
		NO	-1

Punteggio Massimo = 100 punti ; Punteggio Minimo per l'Approvazione = 50 punti



15.C - Griglia di Valutazione per le Aree Verdi di Pregio

Tab. 15.C.1			
INDICATORE	DESCRITTORE	LIVELLI	VALORE
SUOLO	Superficie di Suolo Libero, privo di pavimentazioni, cemento, asfalto	Molto Alta	10
		Alta	5
		Media	1
		Bassa	-5
		Molto Bassa	-10
USO DELL'ACQUA	Efficienza del Sistema di Irrigazione	Molto Alta	10
		Alta	5
		Media	1
		Bassa	-5
		Molto Bassa	-10
	Qualità Sistemazione Idraulica/Drenante	Molto Alta	10
		Alta	5
		Media	1
		Bassa	-5
		Molto Bassa/Assente	-10
	Utilizzo di Specie Vegetali resistenti alla siccità	Molto Alta	10
		Alta	5
		Media	1
Bassa		-5	
Molto Bassa/Assente		-10	
SCelta DELLE SPECIE	Diversità Vegetale	Molto Alta	10
		Alta	5
		Media	1
		Bassa	-5
		Molto Bassa	-10
	Integrazione con Il Paesaggio/Contesto	Molto Alta	10
		Alta	5
		Media	1
		Bassa	-5
		Molto Bassa	-10
	Presenza di Specie non idonee come da articolo 66	Molto Alta	-10
		Alta	-5
		Media	1
Bassa		5	
Molto Bassa/Assente		10	
COMPOSIZIONE	Variabilità Infrastrutture Vegetali (Alberature, Siepi, Bordure Miste, Prato Spontaneo)	Molto Alta	10
		Alta	5
		Media	1
		Bassa	-5
		Molto Bassa	-10
SPECCHI D'ACQUA	Presenza di Biolaghi, Bacini di raccolta Stagni, Giardini d'Acqua	SI	10
		NO	0
RETE ECOLOGICA	Livello di Connessione alla Rete Ecologica Territoriale	Molto Alta	10
		Alta	5
		Media	1
		Bassa	-5
		Molto Bassa	-10
FUNZIONE SOCIALE, EDUCATIVA, CULTURALE	Presenza di percorsi sensoriali , esperienziale e terapeutici; Spazi verdi che favoriscono attività culturali e divulgative	Molto Alta	10
		Alta	5
		Media	1
		Bassa	-5
		Molto Bassa	-10

Punteggio Massimo = 100 punti; Punteggio Minimo per l'Approvazione = 70 punti

Attività di compilazione conclusa ad Agosto 2023

Versione aggiornata al 15.11.2023

Incarico di redazione in base a determina n. 491 del 05/04/2023 dal settore
"Governo del Territorio del Comune di Battipaglia"